MADONNA DEL SUFFRAGIO

Scuola dell'infanzia

PTOF 2016-2019

(Aggiornamento 2017)

Approvato dal comitato di Gestione il 03/10/2017

INDICE

1. Premessa
2. Storia della scuola, identità e Progetto Educativo
3. Il contesto
4. Organizzazione, risorse e gestione della scuola
5. Linee guida dei percorsi educativo didattici
6. Inclusione scolastica
7. Formazione, autovalutazione, interventi di miglioramento
8. Documenti allegati

PTOF 2016 -2019

ANAGRAFICA: Via Asseggiano, 26 30174 Chirignago Venezia (VE)

CODICE FISCALE e P.IVA: 02084470273

CODICE MECCANOGRAFICO: VE1A10200P

TELEFONO: 041.913744

FAX: 041.5440241

SITO: www.scuolamds.it

MAIL: madonnadelsuffragio@virgilio.it

PEC : scuolamds@pec.it

Facebook: https://www.facebook.com/scuolamds

ORARIO SEGRETERIA : da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

FEDERATA FISM

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e da vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.

- E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.

- E' strutturato per il triennio 2016 – 2019 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.

- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.

- E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).

- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale,che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo lasuacaratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell’autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall’utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanzaeducativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente,Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa comeassunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalitàcondivisecon le famiglie.

PREMESSA

Il presente piano triennale dell'offerta formativa relativo alla scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio,è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107,recante la "riforma del sistema nazionale e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il piano è stato elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione; il piano ha ricevuto il parere favorevole dal collegio docenti; il piano è stato approvato dal dirigente scolastico don Marco scaggiante; nella seduta del 10/09/2016

Il piano è pubblicato nel sito della scuola

STORIA DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio ha sede a Chirignago, in via Asseggiano 260 e rientra nel territorio di competenza del Comune di Venezia. La Scuola è ben inserita nel territorio ed è da sempre fondamentale per la vita sociale della comunità di Asseggiano, offre il servizio principalmente ai residenti parrocchiani ed anche a famiglie residenti nei comuni e località limitrofe che vi transitano per raggiungere il posto di lavoro. La scuola si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni e dai 24 ai 36 mesi per la sezione primavera; ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura ,in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione europea. Dal 1957 la scuola è stata costituita nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia "Santa Maria del Suffragio", ispirazione cristiana senza finalità di lucro. Dal 1986 con Atto rep 6140 del Notaio Giuseppe Rasulo, si è costituita l'associazione di genitori per la gestione della scuola. Con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 488/5336 del 28/02/2001 la scuola è stata riconosciuta scuola paritaria ai sensi della Legge 10/03/2000 n. 62 a decorrere dall'anno scolastico 200-2001. Nell'evoluzione storica si sono modificate le modalità e i mezzi educativi mantenendo intatti l'amore per i bambini, la passione per l'azione educativa e l'idea della centralità del bambino considerandolo come valore umano sommo e irripetibile, da cogliere, amare, formare e preparare. La storia della scuola inizia negli anni '50, quando Monsignor Bottacin si accorge della mancanza di una istituzione che accolga i bambini prima dell'ingresso alla scuola elementare. Così, nell'aprile del 1957, fu inaugurato il nuovo ASILO (espressione con la quale ci si riferiva alla funzione prevalentemente assistenziale che vi si svolgeva), alla presenza di personalità religiose e civili. Nell'ottobre dello stesso anno fu inserita una Congregazione di suore dell'ordine delle Ancelle di Gesù Bambino, che diventò determinante per la fondamentale azione educativa della nuova scuola materna. Dall'anno 2001/2002 il personale docente è laico e la presenza della Congregazione Religiosa della suore, da giugno 2003 ha cessato la sua attività in quanto la crisi delle vocazioni religiose ha determinato la scelta di chiudere la casa che operava in questa realtà territoriale da quasi mezzo secolo. Nel 2004 la scuola è stata completamente ristrutturata e d ampliata occupando anche tutto il piano primo, prima residenza delle suore. Dal 2011 nella scuola è presente anche la sezione Primavera che accoglie bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Dal 2010 la scuola offre, attraverso l'aiuto di persone volontarie, il servizio di centro estivo per tutto il mese di luglio per bambini dai 2 ai 6 anni.

La scuola dell'Infanzia è regolata da uno statuto che prevede che la gestione sia effettuata da un Comitato di Gestione, composto da:

Presidente (parroco)

Vice-presidente

Insegnante che coordina le attività educativo/didattiche

1 rappresentante delle famiglie

1 membro del consiglio pastorale

1 segretario

1 tesoriere

La scuola dell'infanzia è sostenuta economicamente da:

- rette mensili pagate dai genitori;
- finanziamenti annuali del Ministero della Pubblica Istruzione in applicazione della legge n. 62/2000;
- finanziamenti annuali dalla Regione Veneto;
- finanziamenti annuali dal Comune di Venezia.

Il bilancio preventivo e consuntivo è depositato presso lo studio CASARI -ANDRIOLLO Via Napoli 27 /5 ,30172 Venezia Mestre.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia è di ispirazione cristiana ai sensi dell'art. 803 del Codice di Diritto Canonico che elabora e trasmette una visione cristiana della vita e della realtà in cui i principi evangelici stanno alla base dell'educazione educativo-didattica: il bambino è posto al centro dell'educazione e considerato un valore inestimabile da cogliere, amare, formare e preparare. Il clima della scuola e lo stile educativo sono caratterizzati da:

disponibilità-amabilità-fermezza

semplicità-familiarità

rispetto reciproco e gratuità

serenità e gioia.

La scuola ritiene che sia irrinunciabile la collaborazione tra scuola e famiglia, coinvolgendo i genitori nel processo educativo dei bambini, creando momenti di formazione, incontro, dialogo; rendendoli coscienti del Progetto Educativo di Istituto (P.E.I.), verificandone obiettivi e finalità, contribuendo alla realizzazione, alla valutazione e alla verifica della programmazione didattica annuale in collaborazione con le diverse componenti della comunità scolastica e in particolar modo con le insegnanti. Gli altri principi ispiratori cui la scuola fa riferimento sono ripresi dalla Costituzione Italiana (art. 3-33-34), rispettando e favorendo:

- l'uguaglianza formale e sostanziale: incoraggiando l'inserimento dei bambini di cultura, razza e religione diverse e contribuendo a limitare eventuali difficoltà economiche che inibiscono principi di libertà e uguaglianza dei cittadini, impedendo il pieno sviluppo della personalità umana;
- l'accoglienza: favorendo l'accoglienza e l'inserimento di bambini in situazioni di svantaggio ,diversamente abili, con bisogni educativi speciali;
- la frequenza: sollecitando regolarità alla frequenza per una efficace azione educativa;
- la partecipazione: stimolando e sostenendo la partecipazione/collaborazione delle famiglie, primarie istituzioni educative nell'ambito della società;
- la libertà di insegnamento: per il raggiungimento delle finalità espresse nel Progetto Educativo , i docenti hanno il diritto di esercitare liberamente la propria professione dal punto di vista metodologico-didattico;
- l'aggiornamento del personale: la formazione in servizio e l'aggiornamento sono un impegno per tutto il personale scolastico affinché vengano date risposte concrete alle esigenze di ordine formativo e culturale dei bambini;
- le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia paritaria e per il primo ciclo dell'istruzione, in riferimento alla finalità primaria quale la formazione integrale della personalità del bambino affinché possa diventare un soggetto libero, responsabile e partecipe della vita sociale.

PROGETTO EDUCATIVO

PREMESSA

La scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio di Asseggiano-Chirignago (Ve) nella formulazione del suo progetto educativo fa riferimento :

ALLA COSTITUZIONE ITALIANA

ART 3. *"tutti i cittadini hanno per dignità sociale,senza distinzione di sesso,razza,lingua,religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali"*

ART 30. *"e' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli"*

ART 34. *" la scuola è aperta a tutti"*

ALLA DICHIARAZIONE DEL CONCILIO VATICANO II ,GRAVISSIMUM EDUCATIONES N.1*" tutti gli uomini ,di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona hanno il diritto inalienabile ad una educazione che risponda alla loro vocazione e sia conforme al loro temperamento ,alla differenza di sesso, alla cultura e alla tradizione del loro paese, ed alla fraterna convivenza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e pace".*

AGLI ORIENTAMENTI NAZIONALI DEL 2012

Oggi la scuola dell'infanzia,che ha acquistato pieno diritto di cittadinanza tra le varie agenzie educative, intende rispondere alle famiglie con un servizio educativo atto a promuovere: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze.

FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI

La scuola dell'Infanzia essendo di ispirazione cristiana è intesa come istituzione educativa nella quale la centralità della persona costituisce il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa e, allo stesso tempo, si afferma quale elemento fondativo di quell'umanesimo integrale che implica la tutela e il rispetto della totalità del soggetto educante, di ogni creatura concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano. L'offerta formativa valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata.

una scuola di democrazia come luogo di tutti e per tutti e quindi di ciascuno per ciascuno, dove si realizzano autenticamente individuazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione.

Essendo questa scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, riconosciamo alla famiglia la primaria funzione educativa chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio con sede ad Asseggiano –Chirignago (Ve), via Asseggiano, 260; è una scuola cattolica ai sensi dell'art.803 del codice di diritto canonico, che elabora e trasmette una visione cattolica della vitae della realtà, in cui i principi evangelici stanno alla base dell'azione educativa.

OBBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA

La scuola coerente con la propria identità prosegue i seguenti obbiettivi:

- La centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento,in riferimento alla Bibbia,alla tradizione,alla Chiesa.
- Il primato della persona considerata come valore ,portatrice di responsabilità e libertà,alla cui crescita va finalizzata tutta l'attività educativo-didattica
- La valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità, fisiche e psichiche e spirituali per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita del soggetto educando e delle sue esigenze
- L'esperienza ela proposta dei valori umani, sociali e religiosi del vissuto quotidiano
- Il primato educativo della famiglia prima principale responsabile dell'educazione chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la scuola per l'educazione dei figli
- La testimonianza di vita,di impegno educativo,di professionalità aperta al rinnovamento,di capacità di condivisione e corresponsabilità delle maestre
- La realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga nell'esperienza educativa,secondo una visione cristiana,tutte le componenti.
- L'apertura alla Chiesa locale,il dialogo con la Comunità civile e le realtà sociali
- L'attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di disagio

FINALITA'

Le Finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni,e di apprendimento di elevata qualità,garantito dalla professionalità delle insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità. Alla luce delle finalità generali indicate da leggi,dalle norme dello Stato italiano e dal Progetto Educativo, la scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita. La nostra scuola è finalizzata al raggiungimento da parte del bambino di significativi traguardi di sviluppo :

DELL'IDENTITA'

" Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io ,stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio sentire ,sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato ,imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile .Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità ; quale figlio, alunno, compagno, maschio, femmina,abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale,caratterizzata da valori comuni,abitudini ,linguaggi,riti, ruoli"

DELL'AUTONOMIA

" Aver fiducia in sé stessi e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazioni e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprime sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni,imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli"

DELLA COMPETENZA

" Giocare,muoversi,manipolare,curiosare,domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà,quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere ; essere in grado di descrivere ,rappresentare e immaginare, " ripetere",con simulazioni e giochi di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi".

SENSO DI CITTADINANZA

"Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni ; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio di dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti ; significa porre le fondamenta di comportamento eticamente orientato,rispettoso degli altri ,dell'ambiente e della natura".

Queste finalità hanno come unico obbiettivo la formazione integrale del bambino, come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

L'integrazione funzionale tra scuola e famiglia rappresenta la condizione essenziale in cui vengono messe in luce e sviluppate le potenzialità che il bambino esprime nel rapporto con i due ambienti.

I genitori sono chiamati a dare il loro apporto anzitutto nel prendere coscienza del Progetto Educativo , nell'assunzione e verifica degli obbiettivi da esso proposti. Sono anche chiamati a farsi portatori delle istanze e dei bisogni delle famiglie e delle istanze sociali, i modo che la scuola possa dare risposte adeguate attraverso la propria azione educativa.

Devono inoltre contribuire alla valutazione ,realizzazione e verifica della Programmazione Educativo-Didattico annuale in collaborazione con le altre componenti della comunità educante .

La scuola attraverso varie iniziative sensibilizza le componenti educativa e alla partecipazione educativa , perciò propone incontri volti a :

- Presentare il Progetto educativo e la programmazione educativo –didattica
- Affronta problemi educativi avvalendosi di adeguata consulenza psicologica
- Promuove iniziative di formazione per i genitori,culturali,religiose, di sostegno della Scuola aperta alla Comunità Ecclesiale e al territorio

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Per realizzare le finalità e gli obbiettivi previsti la scuola si avvale di una organizzazione che deve essere puntuale e adeguata e prevede: il modulo orario, l'articolazione delle attività didattiche,i modi di partecipazione delle singole componenti educative e gestionali; la descrizione e definizione di tali voci è fissata da un apposito regolamento interno.

Il modulo orario risponde alle finalità educative della Scuola,esso comprende normalmente sia il mattino che il pomeriggio; ciò rende possibile alternare momenti di impegno a momenti di impegno di distensione e permette di offrire al bambino una proposta più completa e serena e adeguata alle sue possibilità ed esigenze. Nell'organizzazione delle varie attività si è consapevoli che ogni momento ,trascorso nella Scuola, ha un preciso valore educativo e come tale va considerato sia dalle maestre sia di genitore sia dal gestore.

La proposta educativo-didattico mette al centro il Bambino e il suo bene reale e su questo fondamentale obbiettivo la comunità educante realizza convergenze di scelta,di valutazione e coerenza applicativa.

La scuola si propone di attuare le finalità e gli obbiettivi indicati dal Progetto Educativo nel rispetto, per quanto riguarda l'attività didattica, degli Orientamenti previsti, tenendo presenti contemporaneamente l'apporto della Scienza dell'Educazione e le innovazioni della didattica; rispettando l'ordinamento giuridico e le vigenti disposizioni in materia igienico –sanitaria e in materia di sicurezza.

La gestione educativa è partecipata in analogia a quanto previsto dal D.P.R 415 1974 essendo presenti nella scuola Organi Collegiali quali:

- Comitato di gestione
- Collegio docenti
- Consiglio di Intersezione
- Consiglio di sezione
- Assemblea generale di tutti i genitori

GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Madonna del Suffragio" è una istituzione autonoma,vigilata,senza fini di lucro; è sostenuta economicamente dai contributi del Comune di Venezia,della Regione Veneto e dal Ministero della Pubblica Istruzione e in modo più sostanziale tramite rette versate dai genitori dei bambini frequentanti. Il legale rappresentate è il parroco della parrocchia Santa Maria del Suffragio ed è anche Dirigente scolastico della scuola nonché Presidente del Comitato di gestione dell'associazione di genitori che gestisce la scuola. Per la parte contabile ci si avvale di un professionista esterno che attualmente è lo studio del Commercialista e Consulente del Lavoro Casarin - Andriollo con sede a Mestre.

PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario è estraneo all'attività didattica ed alla crescite di ciascun bambino, principalmente viene impiegato per riordino e pulizie in determinate circostanze deve essere pronto a dare supporto all'attività delle maestre nel momento in cui vengono utilizzati i servizi igienici e nel momento del riposo.

PERSONALE VOLONTARIO

Personale che bene conosce le attività della scuola, regolarmente iscritto ad una associazione di volontariato presta servizio di supporto logistico sia per il personale ausiliario che per le maestre, senza, in quest'ultimo caso, entrare in alcun modo nel merito all'attività didattica

IL CONTESTO

IL TERRITORIO

La scuola dell'Infanzia "Madonna del Suffragio" è ubicata a Chirignago, nella Municipalità Chirignago-Gazzera-Zelarino, facente parte del Comune di Venezia. Nell'ambito di tale municipalità le strutture scolastiche sono numerose e di diversi gradi: nidi e materne comunali, statali e paritarie, elementari statali, medie inferiori statali, medie superiori statali e paritarie.

La località Asseggiano in cui sorge la scuola Madonna del Suffragio e dove vi è anche la scuola primaria comunale " Ivano Povoledo", si trova a pochi chilometri dal centro (Ve-Mestre) al quale si può accedere con l'uso di servizi pubblici o con un mezzo privato in tempo ridotto.

Sono previsti, inoltre, alcuni interventi di grosso calibro sulla viabilità, già approvati dalla Regione Veneto e dal Comune di Venezia. La scuola è immersa in una realtà di campagna, ricca di risorse agricole e artigianali, alla quale non mancano piccole attività commerciali che mettono a disposizione del territorio beni di prima necessità. La maggior parte della popolazione residente in questa località svolge la propria attività lavorativa nel settore terziario nelle zone limitrofe, essendo, Asseggiano,una zona residenziale di campagna che, nell'ultimo periodo, ha acquisito prestigio diventando la prima periferia di Mestre-Venezia.

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il Quartiere ha una popolazione di circa 21.500 unità; ha un'ottima prospettiva di sviluppo urbanistico quantificata in 5000 abitanti in 10 anni: tali dati sono specificati sulla variante della residenza e sul piano regolatore del Comune di Venezia. Asseggiano è un "paese" di circa 2500 abitanti in via di sviluppo: nel territorio sono presenti vecchi insediamenti che costituiscono la memoria storica di questa località ma anche nuovi insediamenti residenziali, da poco costruiti o in costruzione, che hanno portato e porteranno nuove famiglie giovani. Essendo la scuola situata al confine tra il Comune di Venezia ed i Comuni di Spinea e Martellago (della provincia di Venezia), ospita anche bambini residenti in questi comuni, e località limitrofe Trivignano, Zelarino e Chirignago pur essendovi presenti numerose strutture scolastiche pubbliche statali, comunali e paritarie.

N. Bambini

Comune di Venezia	INFANZIA NATI 2014	PRIMA INFANZIA NATI 2014	PRIMA INFANZIA NATI 2015	PRIMA INFANZIA NATI 2016
	Gennaio-aprile	Maggio-dicembre		Aggiornato ad aprile 2016
Municipalità Chirignago-Zelarino	98	176	262	70

Municipalità Chirignago Zelarino (bambini e sezioni)

2011	2012	2013	2014	2014 gen-apr	**Totale**	Sezioni statali	Sezoni paritarie comunali	Sezioni paritarie Fism	**Totale 25**	**Totale 29**
307	289	275	274	98	**871**	13	11	19	**1075**	**1247**

Suddivisione della popolazione di Asseggiano anno 2017

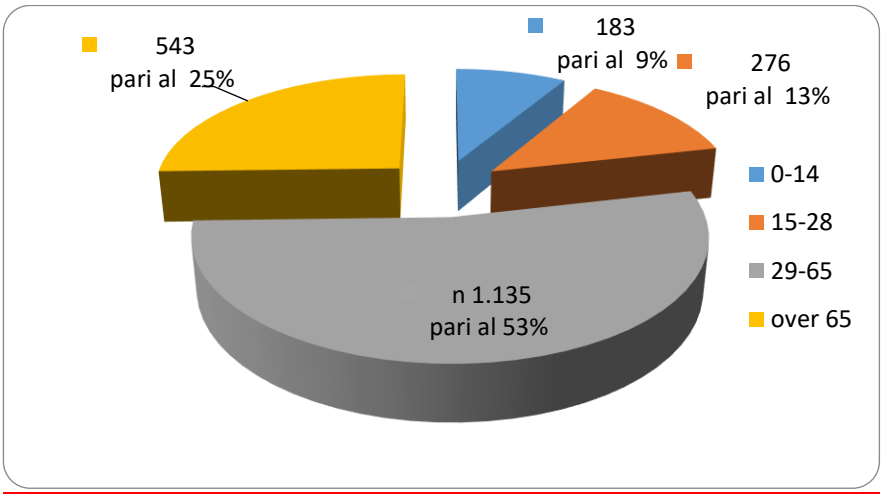
TOTALE DELLA POPOLAZIONE 2337

Bambini 0-14 n. 183

Giovani 15-28 n.276

Adulti 29-65 n.1135

Anziani 66 oltre n. 543



ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Come detto nei Nuovi Orientamenti, “la scuola diviene educativamente vissuta quando spazi e arredi non vengono lasciati alla casualità ed alla improvvisazione, ma sono predisposi al fine di facilitare l’incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti, l’ambiente”. Ci si propone quindi di creare un ambiente accogliente, stimolante e sereno affinché si sollecitino l’interesse e le gratificazioni sia per i bambini che per i docenti.

Le quattro sezioni, la biblioteca, la sala giochi e la stanza del riposo sono organizzate in angoli gioco di carattere affettivo: “i diversi angoli devono far si che gli apprendimenti culturali si facciano vita stessa dei bambini, fondendoli con la vita di ogni giorno, perché ogni bambino impari facendo”.

Nel corso degli anni, dalla sua istituzione, la scuola dell’infanzia Madonna del Suffragio ,ha subito diverse modifiche visti i vari lavori di ristrutturazione interna ed esterna, così da rispondere ai necessari adeguamenti di legge in materia di sicurezza. L’ultima importante ristrutturazione porta la data dell’estate del 2004.

SPAZI

La scuola si inserisce in una struttura a due piani

AL PIANO TERRA:

n° 4 AULE spaziose che ospitano le sezioni, nelle quali quotidianamente si svolgono le attività didattiche. Le aule sono arredate con tavoli grandi ai quali possono comodamente lavorare 6 bambini per ognuno di essi; un grande armadio ,mensole di legno e plastica per riporre libri, disegni e giochi didattici; un grande tappeto antitrauma. Lo spazio parete viene utilizzato per appendere i lavori dei bambini, che rimangono per tutto l’anno scolastico.

Le aule sono organizzate con i seguenti angoli:

- angolo della lettura e dell’ascolto organizzato con tappeti, scaffali, ripiani ad altezza dei bambini su cui posizionare testi didattici ricchi di stimoli audiovisivi;
- angolo della costruzione e degli incastri che mette a disposizione dei bambini costruzioni di vario tipo per dimensione, forma, materiale;
- angolo delle attività grafico-pittoriche dotato di colori di vario genere: pennarelli, matite, cere, tempere, olio… e di fogli di diverso colore, dimensione, spessore per le produzioni dei bambini.

n° 1 SALA POLIVALENTE, arredata con un grande tappeto antitrauma e vari angoli gioco

La sala polivalente è utilizzata per le attività ludiche libere in momenti di disimpegno e di distensione, soprattutto durante la stagione invernale che non permette l’accesso al giardino. Inoltre in essa vi si praticano le attività motorie e di musicalità

n° 1 LOCALE PER I SERVIZI IGIENICI , di dimensione ottimale per i bambini, munito di un settore chiuso che funge da servizio per il personale. E' presente una cassetta di pronto soccorso dotata di tutto il materiale sanitario necessario. Per l'igiene dei bambini sono stati posizionati dei distributori di salviette di carta per asciugare le mani e di sapone liquido. Vi è anche una vaschetta per i servizi di pulizia.

n° 1 CORRIDOIO, lungo e largo arredato con armadietti personali dei bambini e con panchine.

n° 1 SEGRETERIA, nella quale:

- sono custoditi i documenti della scuola;
- si tengono i colloqui con la famiglia;
- vengono espletate le pratiche amministrative;

n° 1 RIPOSTIGLIO /SOTTOSCALA, adibito a ripostiglio per gli attrezzi della pulizia

AL PRIMO PIANO:

n°1 CUCINA, la quale non viene usata per cucinare il pranzo dei bambini in quanto la scuola usufruisce una mensa esterna per la fornitura dei pasti, ma viene utilizzata per lo scodella mento e per il lavaggio delle stoviglie, piatti e bicchieri della scuola.

n° 1 SALA MENSA, nella quale si svolge la quotidiana refezione dei bambini, attrezzata con tavoli, sedie. La scuola fornisce le tovaglie ed ogni stoviglia necessaria per il pranzo.

n. 1 SALA PER IL RIPOSO pomeridiano dei bambini più piccoli arredata con lettini, peluches, libri.

n.1 BIBLIOTECA, realizzata in memoria di Chiara, una mamma mancata nel 2013, arredata con mobili adatti per bambini e dove è stato ricreato un ambiente coinvolgente con disegni alle pareti e soffitto, con luci colorate.

n. 1 LOCALE BAGNO, per i bambini di dimensione ottimale per i bambini, per l'igiene dei bambini sono stati posizionati dei distributori di salviette di carta per asciugare le mani e di sapone liquido. Vi è anche una vaschetta per i servizi di pulizia.

n.1 SPOGLIATOI DEL PERSONALE, attrezzato con armadietti personali e docce.

n.1 LOCALE BAGNO, ad uso esclusivo del personale.

n. 1 RIPOSTIGLIO

n.1 TERRAZZA, con parapetti a norma con pavimentazione in sasso lavato che permette l'accesso alla scala di emergenza quale via di fuga del piano primo.

n. 1 CORTILE, con pavimentazione in asfalto recintato

n. 1 AREA VERDE, recintata attrezzata con giochi di plastica adatti all'ambiente esterno e a norma di legge;

VARI LOCALI DEL PATRONATO sono a disposizione per qualsiasi utilizzo: feste dei bambini, feste con i genitori, incontri progetto continuità, riunioni di vario genere (di sezione, di intersezione, di formazione….)

IL TEMPO SCUOLA

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola dell'infanzia " Madonna del Suffragio" funziona tutti i giorni, escluso il sabato e le festività e le vacanze riconosciute agli alunni. La frequenza dei bambini inizia nel mese di settembre e termina alla fine del mese di giugno. Il calendario scolastico sarà affisso nella bacheca e ne sarà data copia ai genitori; i genitori stessi saranno informati rispetto agli altri incontri in programma attraverso comunicazioni in bacheca.

CALENDARIO SCOLASTICO A-S 2017/2018

INIZIO ATTIVITA' PICCOLI E PICCOLISSIMI INIZIO ATTIVITA' MEDI E GRANDI	MERCOLEDI' 7 SETTEMBRE VENERDI' 9 SETTEMBRE
FESTA DI TUTTI I SANTI	MERCOLEDI' 1 NOVEMBRE
MADONNA DELLA SALUTE	MARTEDI' 21 NOVEMBRE
IMMACOLATA CONCEZIONE	VENERDI' 8 DICEMBRE
VACANZE NATALIZIE	DA SABATO 23 DICEMBRE A DOMENICA 7 GENNAIO
CARNEVALE E MERCOLEDI' DELLE CENERI	DA LUNEDI' 12 FEBBRAIO (COMPRESO) A MERCOLEDI' 14 FEBBRAIO (COMPRESO)
VACANZE DI PASQUA	DA GIOVEDI' 29 MARZO (COMPRESO) A MARTEDI' 3 APRILE (COMPRESO)
ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE	MERCOLEDI' 25 APRILE
FESTA DEL LAVORO	DA LUNEDI' 30 APRILE (COMPRESO) A MARTEDI' 1 MAGGIO (COMPRESO)
FINE ATTIVITA' SCOLASTICA	VENERDI' 29 GIUGNO

CALENDARIO DEI MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza,consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno .Inoltre ,sono anche occasioni per coinvolgere i genitori ,promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro,e per condividere esperienze di gioia ,di serenità, di solidarietà ,di collaborazione e di collaborazione di divertimento tra bambini, e tra bambini e adulti

All'inizio dell'anno scolastico in corso, viene consegnato ai genitori un calendario con le date dei momenti significativi e di festa, che sono:

- Uscite Didattiche
- Festa dell'accoglienza, per i bambini nuovi iscritti
- S.Messa e festa di inizio anno
- Festa dell'angelo custode e dei nonni
- Giornata Dell'Open Day
- Mercatino del Santo Natale
- Recita e festa del Santo natale
- Festa di Carnevale
- Festa dello sport
- Festa del Papà
- Festa di Metà Quaresima
- Festa della mamma
- Recita e festa di fine anno

ORARIO SCOLASTICO

Gli orari di entrata e uscita sono così scanditi

7.45/8:00 8:00/9:00	Servizio Pre –Scuola e Entrata Flessibile
12:00	Prima uscita (senza pranzo)
13:00	Seconda uscita (con pranzo)
15:30 /16:00	Uscita Flessibile
16:00 /17:00	Servizio di Post-Scuola

GIORNATA TIPO

I momenti della giornata sono così scanditi

7:45-8.00/9.00	Ingresso flessibile Accoglienza
9.00/10.00	Appello, servizi, merenda
10.00/11.30 11.30/11:45	Attività didattica in sezione Servizi
12.00/12:45	Pranzo
12:.45/14.00	Gioco libero in sala polivalente o in giardino
14.00/15.15	Attività in sezione
15.30/16.00	Uscita flessibile
13.00/15.00 gr. Piccoli	Riposo
15.00/15.30 gr. piccoli 15:30/16:00 16.00/17:00	Risveglio e servizi Uscita servizio post-scuola

SCANSIONE ORARIO SETTIMANALE

Le insegnanti, per ogni anno scolastico, mettono a punto un orario settimanale rispetto alle attività didattiche programmate. I gruppi di lavoro saranno omogenei, eterogenei ed in intersezione. L'orario di questo anno scolastico è così strutturato:

	LUNEDI	**MARTEDI**	**MERCOLEDI**	**GIOVEDÌ**	**VENERDÌ**
7:45-9:00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9:00-9:30	Routine	Routine	Routine	Routine	Routine
9:30-10:00	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda
10:00-11:30	IRC	ATTIVITA' MOTORIA/PSICOMOTORIA	ATTIVITA'	ATTIVITA'	ATTIVITA' MUSICALITA'
11:45-12:00	Routine	Routine	Routine	Routine	Routine
12:00-13:00	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
13.00-14:00	Gioco libero medi e grandi	Gioco libero medi e grandi	Gioco libero medi e grandi	Gioco libero medi e grandi	Gioco libero medi e grandi
14:00-15:15	ATTIVITA' BIBLIOTECA MEDI	Attivita' Medi -Grandi	ATTIVITA' BIBLIOTECA GRANDI	Attività Medi e grandi	ATTIVITA' MUSICALITA'
13:30 15:00	Riposino piccolissimi e piccoli	Riposino piccolissimi e piccoli	Riposino piccolissimi e piccoli	Riposino piccolissimi e piccoli	Riposino piccolissimi e piccoli
15.30/16:00	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita

CRITERI DI FORMAZIONE SEZIONE

La formazione delle sezioni nella nostra scuola rappresenta un fattore rilevante nell'organizzazione scolastica e del lavoro educativo, in quanto permette mediante una scelta intelligente e motivata di soddisfare i bisogni dei bambini e delle bambine .

Le nostre sezioni garantiscono la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, evita i disagi dovuti ai continui cambiamenti ,facilita la predisposizione di spazi, ambienti idonei ,consente di attuare i progetti educativi ,valorizza e facilita il lavoro a piccoli gruppi.

Nella scuola dell'infanzia Madonna del Suffragio le sezioni sono omogenee ,organizzate in modo da accogliere bambini della stessa età ; tali sezioni Consentono:

- di fissare obiettivi finalizzati a percorsi individuali
- di attuare un progetto finalizzato ad una fasci di età
- di individuare spazi, arredi,e materiali consoni all'età dei bambini
- di facilitare la soluzione di problemi simili

Nello specifico le nostre sezioni sono così organizzate:

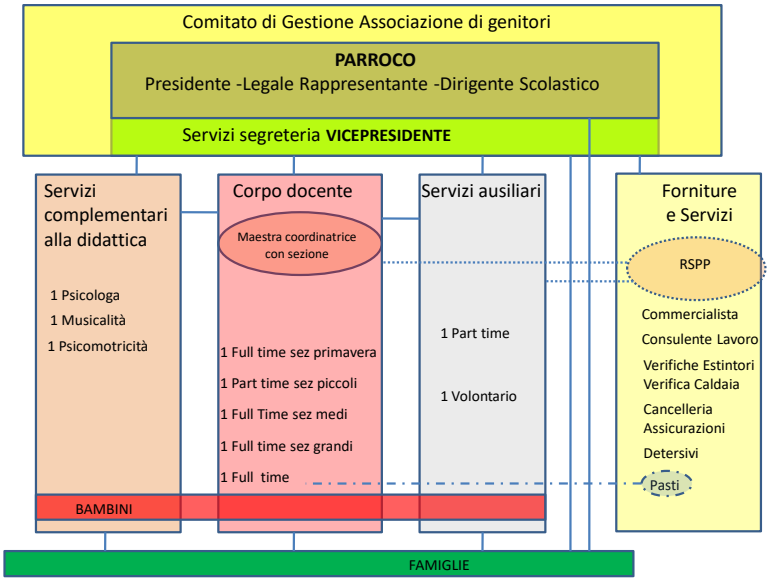
1 sezione primavera (formichine) che accoglie bambini/e dai 24 / 36 mesi

1 sezione di piccoli (coccinelle) che accoglie bambini/e di 3 anni

1 sezione di medi (api) che accoglie bambini /e di 4 anni

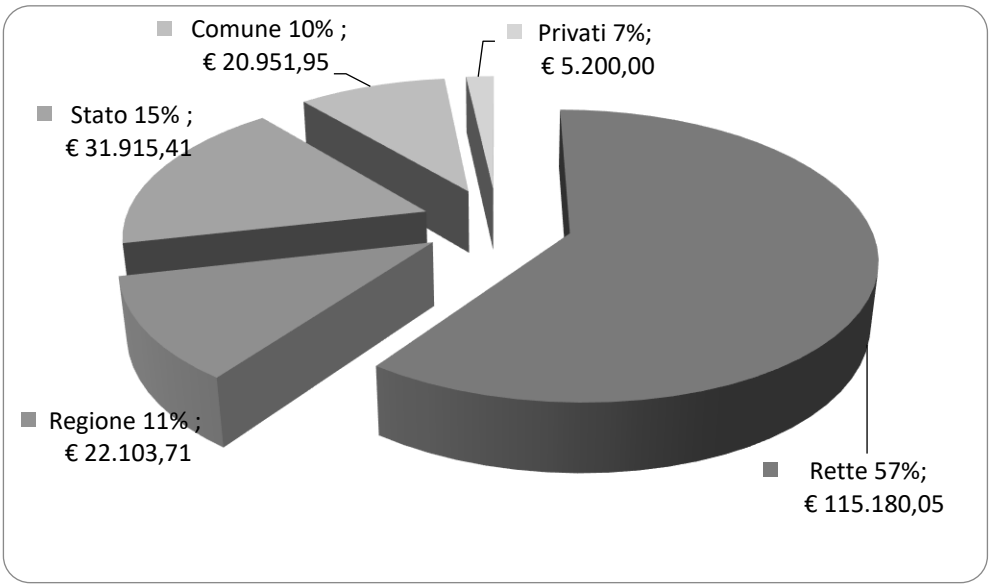
1 sezione di grandi (farfalle) che accoglie bambini /e di 5 anni

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

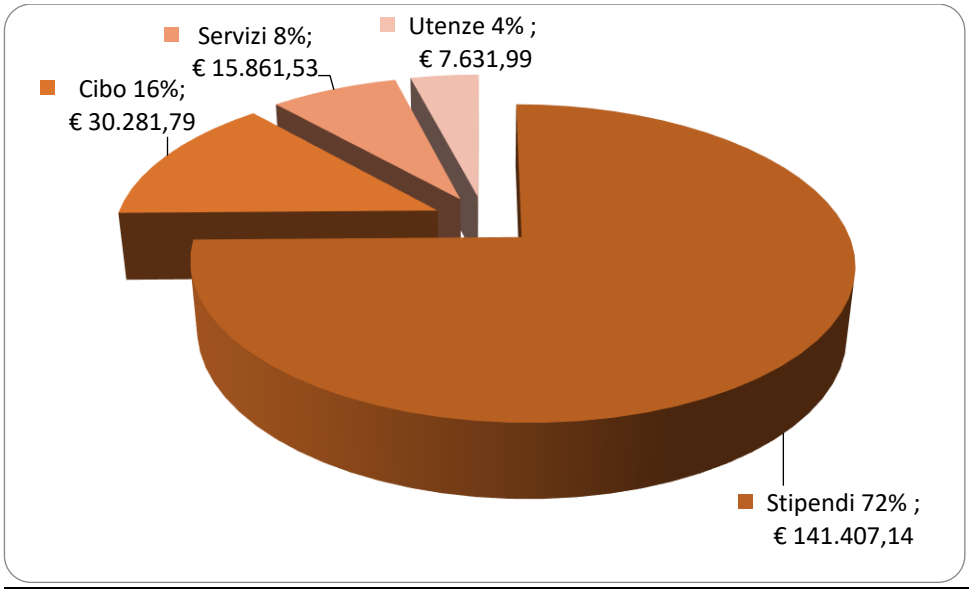


RISORSE FINANZIARIE

Entrate



Uscite



INTRODUZIONE

L'insegnamento della religione cattolica (irc) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini ,perché apre alla dimensione religiosa ,promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

L'irc è parte integrante del nostro Progetto Educativo inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria .Viene svolto in tutte le nostre sezioni con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalle insegnanti titolari di sezione e che nel 2016 hanno ottenuto l'idoneità Irc ,come da decreto rilasciato dall'Ordinario Diocesano di Venezia.
La nostra scuola dell'infanzia per concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini tiene presente e cura anche alla dimensione religiosa ,essendo una scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana la proposta educativa si ispira anche al Vangelo di Gesù ed e ancorato ad una precisa visione della vita e della persona. In modo particolare si tende a valorizzare le esperienze personali e ambientali dei bambini orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cattolica /cristiana.

Per la stesura del Progetto educativo della Religione Cattolica ,Si richiamano il documento del 2010/2020della C.E.I. e L'intesa tra Stato e C.E.I della Chiesa cattolica del Giugno 2012 .Tale Progetto educativo è cateterizzato con aspetti specifici dalla sua proposta culturale : la scuola è cattolica in quanto fa riferimento " alla vera concezione cristiana della realtà " in cui Gesù Cristo è i centro e il fondamento.

3 ANNI SEZIONE PICCOLI

NUCLEI FONDANTI:

- La creazione
- La figura di Gesù
- I santi
- La Chiesa

CONTENUTI:

- Esperienza
- Narrazione
- Canti, Filastrocche
- Giochi finalizzati

CONOSCENZE E ABILITA'

- Osservare la natura che ci circonda e riconoscerla come dono
- Da vangelo riconoscere che Gesù e stato atteso

- Percepire l'amore di Gesù attraverso l'ascolto delle Parabole
- Apprendere che la Chiesa è la prima comunità dei Cristiani

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Esplorare con curiosità la realtà
- Instaurare relazioni serene con i pari e gli adulti

4 ANNI SEZIONE MEDI

NUCLEI FONDANTI:

- La creazione
- La figura di Gesù
- I santi
- La Chiesa

CONTENUTI:

- Esperienza
- Narrazione
- Canti, Filastrocche
- Giochi finalizzati

CONOSCENZE E ABILITA'

- Conoscere la storia della Creazione
- Apprendere la nascita di Gesù attraverso il vangelo
- Apprendere che Gesù è un esempio da seguire
- Cogliere nell'ambiente ,simboli ed espressioni usati dalla Chiesa nella festa del Natale e della Pasqua

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Apprezzare il creato come dono di Dio
- Vivere relazioni positive
- Riconoscere alcuni simboli dell'esperienza religiosa

5 ANNI SEZIONE GRANDI

NUCLEI FONDANTI

- La Creazione
- La figura di Gesù
- I santi
- La Chiesa

CONTENUTI

- Racconto biblico
- Gesti e insegnamenti di Gesù
- Segni e simboli delle feste
- La “ Casa “ dove si incontrano i cristiani

CONOSCENZE E ABILITA’

- Osserva con meraviglia la Creazione
- Apprendere che il creato è dono fatto da Dio all’uomo
- Riconoscere e rispetta il creato
- Dal vangelo apprendere la storia di Gesù
- Conoscere i racconti del Natale e della Pasqua
- Apprendere i gesti di Gesù ,esempio da seguire, attraverso le parabole e i racconti del Vangelo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sa rispettare l’ambiente che lo circonda
- Sa manifestare le proprie emozioni
- Sa usare i gesti d’amicizia di Gesù con gli amici

L’ I.R.C NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA:

IL SE’ E L’ALTRO

Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù ,da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome ,per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri ,anche appartenenti a differenti tradizioni culturali.

- Il bambino prende coscienza che Gesù non fa differenze di persone e vuole bene a tutti

- Il bambino è consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice

- Il bambino prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai

- Il bambino si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale ed è consapevole che Gesù avvicina con Amore ogni persona ,senza tener conto della sua particolare situazione

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità ,l'immaginazione e le emozioni

- Il bambino prende coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come dono speciale di Dio

- Il bambino prova soddisfazione del proprio sesso ed è capace di trattarsi anche gli altri con rispetto e apprezzamento

IMMAGINI SUONI E COLORI

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani(segni, feste ,preghiere,canti, gestualità spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

- Il bambino sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane ,perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia

- Il bambino è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e palare con lui

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti del vangelo ,ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

- Il bambino è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato ha rivolgersi alle persone con parole buone e sincere

- Il bambino conosce le parole che Gesù ha detto per i bambini: " LASCIATE CHE I BAMBINI VENGANO A ME"

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo ,riconosciuto dai cristiani e da tutti gli uomini religiosi come dono di Dio Creatore ,per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà ,abitandola con fiducia e speranza

- Il bambino vede nella natura l'opera di Dio ,è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO – DIDATTICI

In riferimento alla Legge 107 del 13 luglio 2015, la nostra scuola per i prossimi tre anni si impegnerà a lavorare su alcune aree specifiche, individuando tali obiettivi come prioritari:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamentiispirati a uno stile di vita sano;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

IL NOSTRO CURRICULO

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 24 ai 36 mesi e dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione" (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Al centro del processo educativo c'è il bambino e di questo processo egli stesso deve essere attivo protagonista, deve sentirsi accolto,riconosciuto, sostenuto, valorizzato; la sua disponibilità e le sue potenzialità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico,in ragione dell'impegno professionale delle insegnanti, delle risorse disponibili e della collaborazione con le famiglie.

Il rapporto scuolafamigliasi inserisce dal punto di vista pedagogico, nella più grande tematica della continuità educativa e didattica. Entrambe condividono responsabilità e impegni nel rispetto reciproco delle proprie competenze e ruoli. Per il raggiungimento del successo formativo e del benessere dei bambini è indispensabile la costruzione di un rapporto di forte intesa con le famiglie, intessuto di un solida rete di scambi comunicativi e responsabilità condivi L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è per i genitori un'occasione per prendere coscienza e riflettere sul proprio ruolo educativo.

In una società multietnica come la nostra è importante"mettersi in ascolto", offrire occasioni d'interscambio tra culture , riflettere su diversi modelli educativi,esperienze religiose differenti,per favorire la conoscenza di diversi usi e costumi, al fine di maturare atteggiamenti di rispetto e di convivenza civile e sociale. In quest'ottica la scuola dell'infanzia diventa un'opportunità di incontro per chi "arriva da lontano", un occasione per costruire nuovi legami di comunità

La scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio dunque fonda la sua azione educativa su:

- Richiamo alla centralità della persona e quindi l'attenzione allo sviluppo delle sue dimensioni costitutive." Le finalità della scuola devono essere definite a partire dal bambino \ a rispettando l'originalità del suo percorso individuale, della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, aspirazione, capacità, e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione"

- Richiamo alla scuola come comunità educante in quanto intessuta di linguaggi affetti ed emotivi. Promuove la condivisione dei valori che consentono di accogliere il bambino\a e di valorizzarlo appieno.

- Richiamo al concetto di cittadinanza come impegno per la costruzione di un mondo migliore.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".

- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.

- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".

- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.

- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.

- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.

- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

IL BAMBINO

La nostra scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragiointende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- Il bambino/a può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale.
- Il bambino/a prova se stesso, prende coscienza, fa esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni.
- Tutte le proposte didattiche sono legate alla sferadell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino.
- L'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- Il bambino gioca un ruolo attivo perché è protagonista

Le esperienze dei bambini della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettiva. Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia le attività fanno riferimento ai seguenti Campi di Esperienza :

LA CONOSCENZA DEL MONDO :

il bambino organizza e proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole

I DISCORSI E LE PAROLE

il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta

CORPO IN MOVIMENTO:

Il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo delle sue funzioni, della sua immagine., delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparare ad averne cura attraverso l'educazione alla salute

CAMPI DI ESPERIENZA

IMMAGINI SUONI, COLORI

il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi degli altri e della realtà

IL SE'E ALTRO

il bambino sviluppa il senso dell'identità personale,conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte

LA SEZIONE PRIMAVERA

Si riferisce a bambini con età compresa tra i 24 e i 36 mesi, al bambino viene offerta la possibilità di sperimentare in modo concreto ,per raggiungere una maggiore conoscenza di sé in relazione sia allo spazio-ambiente che lo circonda sia in relazione agli altri coetanei o adulti con i quali è in contatto.

La programmazione di questa sezione,intende essere la più flessibile ed elastica possibile attenta allo sviluppo di ogni singolo bambino e dei suoi interessi,basato sull'ascolto e sulla capacità di adeguarsi ai suoi bisogni.

Ai bambini vengono proposti giochi liberi e strutturati, per i giochi liberi viene usata la sala polivalente mentre per i giochi e le attività strutturate viene usala la sezione

Lavorando con il piccolo gruppo di 10 bambini,si riesce a creare un clima più rilassato e sereno ,i bambini si sentono accolti e seguiti; grazie a questo contatto più diretto l'insegnante riesce a seguire le conquiste nelle fasi alterne di crescita dei bambini di questa sezione.

L'area cognitiva:

Acquisizione di competenze esplorative, conoscitive, costruttive, per avviare il bambino alla formazione dei concetti ed alla capacità di relazionare.

Il bambino continua a conoscere il mondo per mezzo delle sperimentazioni e delle esplorazioni senso-motorie ,esplorazione spontanea e guidata attraverso l'uso di materiali diversi.

Vengono proposti giochi di manipolazione che permettono l'acquisizione di un maggio controllo delle mani , permettono ai bambini di superare la esistenza al "toccare" ed allo "sporcarsi" ; sperimentare diverse sensazioni tattili; provare il piacere di pasticciare

Le attività proposte sono:

- Impastare,versare,rovesciare,schiacciare,mescolare,assaggiare,guardare,usando farina,acqua, colore…..
- Giochi grafico pittorici,attraverso pittura,pennarelli,pastelli …
- Giochi logici, incastri,puzzle,riordino….
- Giochi causa-effetto, bolle di sapone,acqua che si colora….
- Giochi di riconoscimento dei suoni,dei rumori….

L'area del linguaggio e della comunicazione

Esprimersi non è semplicemente produrre una frequenza di suoni verbali, ma è un'attività sociale ed ha come obbiettivo l'arricchire e consolidare il vocabolario parlato di ogni bambino.

Il linguaggio del bambino si inserisce in un contesto di integrazione con l'adulto e con i coetanei

Per favorire lo sviluppo del linguaggio è indispensabile partire dalla sua esperienza,giocando con le parole,raccontando il suo vissuto,cantando canzoncine,chiamando il bambino con il proprio nome, con la lettura di libri.

Le attività proposte sono:

- Giochi imitativi, motori con verbalizzazione
- Giochi del travestimento per favorire l'imitazione e la comunicazione tra bambini
- Letture animate
- Canzoni e filastrocche

L'area del movimento

Attraverso le attività mirate il bambino acquisisce conoscenza di sé e del mondo esterno impara a conoscere il proprio corpo.

Le attività proposte sono :

- Giochi di movimento, per un coordinamento armonico del proprio corpo, percorsi obbligati con cerchi e mattoni, corse animate, giochi con vari materiali
- Giochi sensoriali, toccare,manipolare,percepire,sentire,annusare
- Giochi di prensione e pressione , formare collane, collage, strappo della carta. Aprire e chiudere, svitare tappi di bottiglia ,disegni con pastelli, gessi….

L'area della socialità e autonomia

Il bambino alla scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio ,impara a stare con gli altri a seguire determinate regole,ad aspettare il proprio turno ,a condividere i giochi con gli altri bambini. Impara la sequenza delle routine dei giorni e delle varie attività che si svolgono durante la settimana

Le attività proposte sono:

- Giochi di condivisione
- Giochi con regole a gruppi ,a coppie, individuali, collettivi
- Giochi dell'appello
- Giochi per memorizzare le routine
- Giochi per il riordino
- Giochi per il rispetto delle varie regole

Alcune attività sono organizzate in collaborazione con le sezioni dell'infanzia , con le quali si definiscono esperienze comuni programmate al fine di individuare modalità che consentono di

organizzare il passaggio dei bambini dalla Sezione Primavera alla sezione Dell'Infanzia, in maniera armonica.

CARTA D'IDENTITÀ' DELL'INSEGNANTE NELLA NOSTRA SCUOLA

Chi è?

L'insegnante della nostra scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive,relazionali e psicomotorie del bambino ,stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento.

Definisce gli obbiettivi educativi attraverso le diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio).

Prepara ,organizza e svolge attività ludico-educative,monitora e valuta il raggiungimento degli obbiettivi prefissati condividendoli con il corpo docente e le figure di supporto della scuola.

È in possesso dei requisiti accademici ,professionali e umani per poter svolgere la sua missione all'interno della nostra scuola dell'infanzia.

Che cosa fa?

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Stabilisce i principi generali della progettazione	Concordati con il corpo docenti
Individua i temi delle attività scolastiche	Concordati con il corpo docenti
Progetta il percorso educativo	Definendo il percorso educativo del gruppo e individuale
Realizza le attività e le cura	
Monitora e verifica l'andamento e l'esito del percorso educativo	Sul gruppo e a livello individuale
Gestisce le relazioni	Con genitori ,insegnanti ed esperti del settore
Partecipa a percorsi di aggiornamento	

L'attività quotidiana

L'attività quotidiana dell'insegnante nella nostra scuola è scandita da tempi strutturati e organizzati ,sebbene la creatività e il saper gestire il cambiamento sono elementi importanti nel quotidiano.

Quali competenze sono necessarie?

ATTIVITA'	COMPETENZE	RISULTATO DELL'ATTIVITA'
Stabilisce i principi generali della progettazione	-Analizzare le indicazioni ministeriali -individuare linee guida e principi generali della progettazione -Elaborare collegialmente il tpof -partecipare ad attività di ricerca educativa ,attraverso il coinvolgimento in gruppo di ricerca	Linee guida e principi per l'anno scolastico
Individua i temi delle attività scolastiche		
Progetta il percorso educativo	-Analizzare i bisogni e gli interessi dei bambini -Definire il Percorso Educativo attraverso l'individuazione degli obbiettivi e degli strumenti e la pianificazione dei tempi di intervento -Definire eventuale il piano educativo individualizzato -Redigere eventuali piani personalizzati -Organizzare strumenti e materiali ludici e didattici	Percorso educativo definito

Realizza le attività educative e di cura	-Accogliere e integrare nel gruppo i bambini -Cogliere e soddisfare i bisogni dei bambini -Assistere i bambini durante i servizi,pasti ,riposo -Prepara il materiale ludico e didattico -Coinvolgere i bambini in attività ludico,artistico,espressive e motorie -Organizzare attività finalizzate all'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari -Risolvere situazioni conflittuali e fronteggiare situazioni di ansia vissuta dai bambini -Garantire la continuità educativa con la successiva scuola primaria -Gestire in modo inclusivo bambini con speciali necessità educative. -Favorire l'integrazione scolastica di bambini disabili	Attività educative realizzate

Monitora e verifica l'andamento e l'esito del percorso educativo	-Monitorare l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambini -Verifica il raggiungimento degli obbiettivi -Controllare i tempi di realizzazione delle attività -redigere le schede di valutazione dei bambini e le condivide con il collegio docenti e figure di supporto	Esito del percorso educativo realizzato (valutazione sviluppo bambino ,Autovalutazione efficacia attività) Registro compilato Scheda di valutazione redatta Verbale di osservazione e valutazione (fatto dalla Psicologa) letto e commentato
Gestisce le relazioni	-Partecipare alle riunione di èquipe,agli incontri di coordinamento con il collegio docenti -Condividere i principi educativi con le famiglie -comunicare strategie educative didattiche con le famiglie -Restituire ai genitori informazioni dettagliate sell'andamento dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo,emotivo,affettivo e relazionale dei bambini -Sviluppare e progetti in team -collaborare con il corpo docenti e le figure di supporto	Riunioni , Relazioni, Verbali,contatti gestiti
Partecipa a percorsi di aggiornamento E ai momenti significativi di festa della scuola		Obbiettivi dell'aggiornamento raggiunti

I comportamenti lavorativi

- Flessibilità e adattabilità

  Modificare comportamenti e schemi mentali in funzione delle esigenze del contesto lavorativo e sapersi adattare alle situazioni di cambiamento ,lavorare efficacemente in situazioni differenti e/o con diverse persone o gruppo, adattarsi alle urgenze e agli imprevisti

- Orientamento all'innovazione e al cambiamento

  Gestire in modo autonomo e continuativo il proprio aggiornamento professionale in relazione alle richieste del ruolo organizzativo, avere iniziativa e pro attività nei confronti delle necessità di cambiamento ,ricercare soluzioni nuove ed efficaci allo scopo di cogliere opportunità o di raggiungere obiettivi ,essere disponibili a provare soluzioni diverse e a seguire nuovi approcci

- Creatività

  Ricercare soluzioni originali ed efficaci ,approcciare in modo creativo i problemi di lavoro,tentare soluzioni non convenzionali , sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione

- Sviluppo della persona

  Favorire l'apprendimento e lo sviluppo a lungo termine delle persone con un appropriato livello di analisi dei bisogni ,di riflessione,di impegno; facilitare l'assunzione di responsabilità dei collaboratori valorizzandone le potenzialità

- Comunicazione e Ascolto

  Comunicare in modo chiaro ed efficace con gli interlocutori ,dimostrando disponibilità all'ascolto e adottando stili e modalità di comunicazione (verbale e scritta) in funzione delle esigenze del contesto e dei destinatari

- Lavoro di Gruppo e Cooperazione

  Collaborare in modo costruttivo con gli altri e operare in sinergia per il raggiungimento degli obbiettivi comuni

- Sensibilità

  Sensibilità alla dimensione etica deontologica sulle scelte educative

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INTRODUZIONE

La scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio è fedele alle linee guida per l'integrazione dei bambini con bisogni educativi speciali.

Al fine dell'inclusione scolastica è indispensabile ricordare che l'obbiettivo fondamentale della Legge 104/92 art. 12 ,c 3 ,è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione ,la socializzazione e la relazione interpersonale.

Riemerge qui la centralità della progettazione educativa individualizzata , che sulla base del caso concreto e delle sue esigenze dovrà individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione ,preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto de programma in esso attuato.

Per non disattendere mai gli obbiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata tra tutte le insegnanti curriculari, insieme all'insegnante per le attività di sostegno e definiscano gli obbiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La documentazione è resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e pianificato.

Particolare importanza ha la consegna della documentazione riguardante il bambino al personale del ciclo di grado o grado successivo .Tale documentazione sarà completa e sufficientemente articolata per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico il bambino di progettare adeguatamente i propri interventi. La valutazione è sempre considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione delle performance .

L'assegnazione dell'insegnante per le attività di sostegno alla classe, rappresenta la "vera" natura del ruolo che egli svolge nel processo di inclusione ma è l'intera comunità scolastica che è coinvolta nel processo in questione e non solo una figura professionale specifica a cui demandare il compito di dell'inclusione stessa. Anche la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica del bambino don bisogni speciali ,sia in quanto fonte di informazioni preziosi ,sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

La Scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio :

- È inclusiva ,cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le diversità e le differenze perché ,il rispetto , la partecipazione e la convivenza non sono solo parole ,ma essenza della nostra scuola.

- Accoglie " le diversità ,come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno"

LE DIVERSE ABILITA' E BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

La nostra scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. Si vuole valorizzare le potenzialità di ogni bambino e dare loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto ,valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che si può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili; la scuola tiene sempre presente il bisogno del bambino organizzando una corretta assistenza ,ma, soprattutto ,guardando ai suoi diritti:

- Il diritto di essere accolto,valorizzato,amato
- Il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini
- Il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso
- Il diritto di trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali
- Il diritto di sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione ,si prevedono attività sia nel piccolo gruppo,sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dall'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ogni bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti ,in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantili, predispone Il Profilo dinamico funzionale PDF da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato PEI .

La nostra scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali BES ; con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti , tra i quali c'è anche la nostra Psicopedagogista Dottoressa Francesca Fossi,si costruisce un Piano Didattico Personalizzato PDP per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni speciali.

Particolare attenzione viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di equipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura , educazione e riabilitazione

IDENTIFICAZIONE ,ATTESTAZIONE:

Se i bambino al momento dell'ingresso nella scuola ,viene segnalato come portatore di bisogni speciali e necessita di interventi di sostegno ,i genitori devono produrre le documentazioni mediche già acquisite ; convalidate dal Servizio sanitario nazionale.

Se le difficoltà del bambino vengono individuate ed evidenziate dalle maestre , la scuola dell'infanzia Madonna del Suffragio si impegna a prendere contatto con i genitori per acquisire informazioni ed eventuali certificazioni, sottoponendo poi il caso alla valutazione del servizio sanitario Nazionale .Le particolari difficoltà del bambino vanno in ogni caso sintetizzate dall' USL di competenza in un profilo –diagnosi (coperto dal segreto professionale) e progressivamente aggiornato ad ogni variazione della situazione e puntualizzato nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le Maestre e gli operatori dei servizi territoriali , interessando i genitori di ciascun bambino definiscono un programma da attuare in un tempo determinato (mese,trimestre,anno scolastico) ; collegano e integrano nel PEI gli interventi didattici,educativi, terapeutici,riabilitativi (scolastici ed extrascolastici).Vanno stabiliti i tempi e i modi delle verifiche e concordate le modalità relative alla redazione utilizzazione e conservazione della documentazione a cui fare congiunto ricorrente riferimento.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

IL PEI E':

- Progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola ,dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari
- Progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali

CONTIENE:

- Finalità e obbiettivi didattici
- Itinerari di lavoro
- Tecnologie
- Metodologie, tecniche e verifiche
- Modalità di coinvolgimento delle famiglie

TEMPI

- Si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico
- Si verifica con frequenza trimestrale
- Verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà

IDENTIFICAZIONE ,ATTESTAZIONE:

Se i bambino al momento dell'ingresso nella scuola ,viene segnalato come portatore di bisogni speciali e necessita di interventi di sostegno ,i genitori devono produrre le documentazioni mediche già acquisite ; convalidate dal Servizio sanitario nazionale.

Se le difficoltà del bambino vengono individuate ed evidenziate dalle maestre , la scuola dell'infanzia Madonna del Suffragio si impegna a prendere contatto con i genitori per acquisire informazioni ed eventuali certificazioni, sottoponendo poi il caso alla valutazione del servizio sanitario Nazionale .Le particolari difficoltà del bambino vanno in ogni caso sintetizzate dall' USL di competenza in un profilo –diagnosi (coperto dal segreto professionale) e progressivamente aggiornato ad ogni variazione della situazione e puntualizzato nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le Maestre e gli operatori dei servizi territoriali , interessando i genitori di ciascun bambino

definiscono un programma da attuare in un tempo determinato (mese,trimestre,anno scolastico) ; collegano e integrano nel PEI gli interventi didattici,educativi, terapeutici,riabilitativi (scolastici ed extrascolastici).Vanno stabiliti i tempi e i modi delle verifiche e concordate le modalità relative alla redazione utilizzazione e conservazione della documentazione a cui fare congiunto ricorrente riferimento.

PROPOSTA DI PEI:

Le insegnanti della scuola dell'infanzia Madonna del Suffragio , al fine di attuare il piano educativo individualizzato per i bambini con bisogni speciali concordano i mezzi e i modi per documentare il comune itinerario operativo.

Tenendo conto di alcune esperienze del passato ,se ne propone una esemplificazione.

Prima parte:

Le maestre ,operatori socio-sanitari, familiari del bambino concorrono alla identificazione del profilo del bambino, l'iniziativa può essere presa da ciascuna delle componenti.

Si costituisce un gruppo di lavoro composto dal Dirigente Scolastico, la coordinatrice, le insegnanti , la psicopedagogista in carica , da uno o più membri dell'equipe specialistica dell'ASL ,da un rappresentante del servizio sociale, dai genitori del bambino. Il gruppo procede alla raccolta dei dati; le riunioni,di norma ,hanno luogo nella sede scolastica.

Con il contributo delle varie competenze e conoscenze si traccia nella prima parte del documento ,un profilo del bambino che dovrebbe comprendere;

- Dati anagrafici,
- Dati familiari
- Domicilio
- Indicazione della eventuale scuola di provenienza
- Condizioni al momento di ingresso (stato di salute,vista,udito, coordinazione motoria, orientamento, autonomia, linguaggio in relazione all'età ,condizioni psichiche, comportamento con i coetanei e con gli adulti, situazioni per cui si chiedono esami particolari e interventi specializzati, ogni altra notizia che possa risultare utile)

Seconda parte :

Durante il primo periodo di frequenza scolastica il bambino viene ossevato dalle insegnanti e dagli operatori socio sanitari che si propongono di valutare :

- Gli aspetti generali
- I livelli di capacità
- I livelli di apprendimento
- Le abilità pratiche e operative

In merito si potrà ricorrere all'uso di strumenti di osservazione come:

- Griglie
- Schede
- Guide

Il gruppo di lavoro procede a registrare i dati acquisiti.

Tenendo conto del fatto che la valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del piano educativo individualizzato.

Terza parte:

questa terza parte si dovrebbe articolare in più fogli, in ciascuno dei quali lo spazio di competenza della scuola risulti affiancato da quello di competenza degli operatori socio-sanitari e addetti alla riabilitazione. In modo sintetico si individuano ed indicano gli obbiettivi.

Gli operatori socio-sanitari definiscono ,in corrispondenza : gli interventi terapeutico- riabilitativi,le assistenze e i luoghi di azione

Quarta parte:

Il gruppo si riunisce in date prestabilite (mensili,trimestrali…) prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai vari operatori : esprime una valutazione complessiva,riformula il programma per obbiettivi. Il collegio dei docenti, i Consigli di classe e di interclasse partecipano,secondo competenza, alla definizione del piano educativo individualizzato .

BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE

La presenza di bambini e famiglie che provengono da alte nazioni e altre culture ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce alla sviluppo della sua identità .

In generale la scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale ; ed è per questo che la scuola dell'infanzia Madonna del Suffragio si apre al dialogo mettendo al centro la persona e vuole valorizzare la storia di ognuno di noi per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante; perché la diversità di ognuno diventa ,allora ,risorsa e ricchezza per tutti.

MODALITA' PER L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI STRANIERI:

- Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia
- Si concordano ,con un l'aiuto di un mediatore culturale,le modalità dell'inserimento nella scuola
- Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole, anche in questa fase ,si richiede l'aiuto di un mediatore culturale.

La priorità degli interventi didattici ,accanto all’accoglienza e alla socializzazione,sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

... CHE CREAZIONE !!!!!

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

A.S. 2017/2018

INSEGNANTI:

- COORDINATRICE E SEZIONE MEDI : VETTORELLO ALESSANDRA
- SEZIONE PICCOLI: VALERIA LAZZARINI
- SEZIONI GRANDI ZAMPIERI LAURA
- SEZIONE PRIMAVERA : MARIUTTO GIORGIA
- STOJANOV GIADA

PREMESSA:

Quest'anno vedrà come figura guida quella di Francesco d'Assisi, scelto per trasmettere ai bambini il modello di vita semplice che ha saputo indicare con la sua vita, per la sua scelta di liberarsi dagli attaccamenti terreni e dall'amore di sé, per vivere in povertà e donare quel poco che aveva ai poveri. Questa programmazione mira a trasmettere ai bambini l'importanza di aiutare il prossimo, nostro FRATELLO o SORELLA in quanto tutti siamo FIGLI DELLO STESSO CREATORE. Durante l'intero anno scolastico, verranno più volte proposte ai bambini esperienze da fare in gruppo, in modo da far loro apprezzare i frutti della collaborazione, del "fare" e dello "stare" insieme.

Il personaggio guida per la programmazione di IRC sarà appunto la figura di San Francesco che attraverso la sua vita e il suo esempio, accompagnerà i bambini e anche le famiglie in questo percorso.

Il Cantico delle Creature sarà invece il brano che accompagnerà tutte le unità di apprendimento; verrà raccontato di volta in volta una strofa del Cantico e grazie alla modalità dei laboratori, verranno toccate diverse aree corrispondenti ai campi di esperienza.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1.

SIAMO TUTTI AMICI… CON ELMER!!

LABORATORIO SULL'ACCOGLIENZA

CAMPI DI ESPERIENZA : TUTTI

PERIODO: settembre

OBIETTIVI GENERALI:

- accettare il distacco dalla famiglia
- riconoscere persone e ambienti, ristabilire i legami
- scoprire gli atteggiamenti che fanno star bene assieme
- conoscere e condividere spazi ,oggetti e giochi
- sviluppare sentimenti di appartenenza al gruppo
- collaborare in situazioni di gioco libero e guidato
- esprimersi e raccontare di sè
- affermare la propria identità all'interno del gruppo

OBIETTIVI SPECIFICI

3 ANNI

- conoscere l'ambiente scolastico

- conoscere ed accettare i tempi scolastici
- instaurare un rapporto positivo con i compagni o le insegnanti

4 e 5 ANNI

- memorizzare canti e filastrocche
- raccontare la propria esperienza di vacanza

- orientarsi nell’ambiente scolastico
- rispettare le regole concordate
- utilizzare in modo corretto i materiali didattici

CONTENUTI:

- lettura e rielaborazione della storia di Elmer

- cantiamo e giochiamo nel piccolo e nel grande gruppo
- “circle time” raccontando le nostre vacanze estive
- coloriamo le nostre sezioni e la scuola
- realizzazione in gruppo di diversi cartelloni
- giochi e attività per gruppo di appartenenza

- conosciamo il personaggio guida Lupo Lupetto

METODOLOGIA:

- giochi
- attività grafico-pittoriche
- utilizzo della musica
- utilizzo di filastrocche

MATERIALI E STRUMENTI

- pittura
- colori di varia natura (pennarelli, acquarelli, cere..)
- musica
- giochi strutturati

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2.

IL SOLE DELLA VITA

LABORATORIO LINGUISTICO

"...Laudato sii, o mio Signore,

per tutte le creature,

specialmente per messer Frate Sole,

il quale porta il giorno che ci illumina

ed esso è bello e raggiante con grande splendore:

di te, Altissimo, porta significazione. "

CAMPI DI ESPERIENZA: TUTTI

PERIODO: OTTOBRE- NOVEMBRE

OBIETTIVI GENERALI:

- migliorare le capacità di ascolto e comprensione
- comunicare e condividere le proprie esperienze
- ascoltare e comprendere storie racconti e narrazioni
- rappresentare usando diverse tecniche espressive
- scoprire e giocare con forma e significato delle parole
- usare il linguaggio sonoro, gestuale e musicale
- vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni
- costruire e consolidare sentimenti di appartenenza al gruppo
- partecipare alla realizzazione di un progetto comune

OBIETTIVI SPECIFICI:

3 ANNI:

- Esprimere verbalmente e rappresentare graficamente parti di una semplice storia;

-Leggere, comprendere semplici immagini;

-Ascoltare e comprendere un racconto;

-Drammatizzare storie;

-Verbalizzare e riconoscere i personaggi di una storia;

-Esprimere nei diversi linguaggi verbali e non, sentimenti, sensazioni e stati d'animo;

-Effettuare una semplice conversazione;

-Arricchire il proprio lessico;

-Memorizzare semplici filastrocche;

- Riconoscere la differenza tra suoni e rumori;

-Prendere consapevolezza del proprio corpo, nominare le sue parti e scoprirne le potenzialità;

-Imitare movimenti osservati;

4 ANNI:

-Ascoltare,comprendere e drammatizzare una storia;

-Esprimere verbalmente una storia ascoltata;

-Comprendere domande inerenti la struttura di un semplice racconto

(personaggi, ambiente, finale)

- Individuare, descrivere e rappresentare graficamente i personaggi principali di una storia,

-Arricchire il proprio lessico

-Dimostrare capacità di ascolto e di intervento appropriato nelle conversazioni;

-Esprimere la propria opinione all'interno di una conversazione;

-Collabora re attivamente con adulti e coetanei;

-Sviluppare la propria creatività e fantasia;

-Conoscere il libro e il suo contenuto;

- Distinguere e collocare eventi nel tempo;

-Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizzando materiali , tecniche espressive e creative e tecnologiche

-Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione produzione

musicale utilizzando voce, corpo e oggetti

5 ANNI

- Ascoltare comprendere e rielaborare un racconto anche attraverso la lettura delle immagini;

-Comprendere il giusto ordine di una storia proposta in sequenze;

- Arricchire il lessico conoscendo il significato delle parole;

-Riferire con vocaboli appropriati le varie esperienze di vita e situazioni ascoltate,viste o vissute;

-Usare creativamente il linguaggio verbale e non per stabilire rapporti interpersonali;

- Inventare semplici filastrocche o storie;

-Avviare alla rilevazione della struttura sonora delle parole: suoni onomatopeici;

-Imparare a ritmare la scansione ritmica delle parole;

- Sviluppare la propria capacità creativa attraverso la fantasia;

-Esprimersi con il linguaggio corporeo seguendo anche dei ritmi;

-Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone;

- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana e del mese;

-Partecipare all'attività proposta eseguendola

correttamente;

-Collaborare alla realizzazione di un progetto comune nel rispetto delle regole

CONTENUTI:

- lettura della storia
- analisi dell'ambiente, personaggi, luoghi, dialoghi, rime. rumori , suoni e comportamenti
- giochi di parole (divertirsi con le parole).. parole per le regole, che soffiano,che suonano, parole dolci, amare, profumate,
- costruiamo il nostro vocabolario
- memory
- dado delle parole
- casa delle parole (categorizzazione)

METODOLOGIA:

- giochi
- attività grafico-pittoriche
- utilizzo della musica
- utilizzo di filastrocche

MATERIALI E STRUMENTI:

- pittura
- colori di varia natura (pennarelli, acquarelli, cere..)
- musica

- giochi strutturati
- utilizzo di vari materiali

PROPOSTA DI USCITA DIDATTICA:

- VENEZIA: biblioteca Marciana (4 e 5 anni)
- SPINEA: biblioteca 3 anni

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3.

FESTA DI LUCE, PACE AMORE

"...Laudato sii, o mio Signore,

per sora Luna e le Stelle:

in cielo le hai formate limpide, belle e preziose. "

CAMPI DI ESPERIENZA: tutti

PERIODO: NOVEMBRE-DICEMBRE

OBIETTIVI GENERALI:

- cogliere il messaggio cristiano del s.Natale

- considerare Gesù come guida del proprio cammino

- comprendere i messaggi di amore, pace e condivisione

OBIETTIVI SPECIFICI PER 3 4 5 ANNI

- scoprire che a Natale si festeggia un bimbo di nome Gesù
- arricchire di valore il gesto del dono
- cogliere il messaggio cristiano del Natale
- drammatizzazione natalizia

- conoscere e interiorizzare i segni del Natale intorno a noi

CONTENUTI:

percorso di Avvento:

- Prima tappa: “luce che ci guida”. Analizzare e scoprire le varie fonti di luce che ci circondano e riflettere sulla loro importanza. Introduzione del personaggio-guida: Stella.
- Seconda tappa: “angelo illumina il nostro cammino”. Stella ci accompagna nella scoperta dell’importante guida luminosa dell’angelo Gabriele. Racconto dell’annunciazione.
- Terza tappa: “luce della natività”. Così come Gesù ha portato luce e speranza all’umanità, anche questi bambini hanno portato una grande luce nella loro famiglia.
- Quarta tappa: “luce come festa”. Ricerca di ciò che illumina le feste e il nostro Natale, preannuncio della venuta della vera Luce

PRIMA TAPPA: “LUCE CHE CI GUIDA”

Sfondo stellato (ogni settimana si è arricchito il fondale delle nostre drammatizzazioni)

Francesco ha insegnato a Bambini e insegnanti una poesia (una strofa a tappa) per chiamare Stella Cometa, il “personaggio” che ci ha guiderà durante l’Avvento. Per accogliere la grande luce della stella “oscureremo” la scuola. Viene data la possibilità ai bambini in questa prima tappa di fare delle domande a Stella Cometa. Ci daremo appuntamento alla settimana successiva impegnandoci a fare luce nella nostra scuola cosicché Cometa potesse ritrovare la strada per tornare a trovarci.

In sezione- cartellone con brainingstorming con le varie fonti di luce dei nostri tempi.

Con quello che emergerà costruiremo degli addobbi luminosi da appenderemo nelle classi con l’utilizzo della tempera fosforescente.

SECONDA TAPPA: “ANGELO GABRIELE ILLUMINA IL NOSTRO CAMMINO”

Nello sfondo verranno aggiunti nel cielo gli angeli e in basso Maria; Stella Cometa e l’angelo Gabriele racconteranno l’“Annunciazione”. In sezione si lavorerà per il lavoro

finale: una lanterna fatta con la carta (la lanterna era l'oggetto che aveva l'angelo nella drammatizzazione per fare luce).

TERZA TAPPA: "LUCE DELLA NATIVITÀ' "

Nello sfondo già presente si aggiungono anche la figura di Gesù e Giuseppe. Stella racconta la nascita di Gesù, Francesco racconta l'inverno del 1223 e del suo primo presepe. In sezione ogni insegnante affronterà il tema secondo la prospettiva desiderata o più opportuna rispetto alla propria situazione; esperienza e racconti familiari; Nascita come dono di Dio; Contrasto luce/buio; Realizzazione del presepe di scuola.

QUARTA TAPPA: "LUCE COME FESTA"

Lettura della storia: "l'albero di Serafino";

In sezione si svilupperà il tema di come illuminano il Natale nelle loro case. Le luce del Natale delle nostre case come pre-annuncio della venuta della Luce.

Realizzazione dell'albero di scuola

METODOLOGIA

- giochi
- attività grafico-pittoriche
- utilizzo della musica
- utilizzo di filastrocche

MATERIALI E STRUMENTI

- pittura
- colori di varia natura (pennarelli, acquarelli, cere..)
- musica
- giochi strutturati
- utilizzo di vari materiali

PROPOSTA DI USCITA :

- SPINEA: presepi (TUTTI)
- PLANETARIO 4 E 5 ANNI

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4

LA PRINCIPESSA ARIA

LABORATORIO SCIENTIFICO

"...Laudato sii, o mio Signore, per frate Vento e

per l'Aria, le Nuvole, il Cielo sereno ed ogni tempo per il quale alle tue creature dai sostentamento."

CAMPI DI ESPERIENZA:

- conoscenza del mondo
- immagini suoni colori
- il corpo e il movimento
- discorsi e le parole

PERIODO: gennaio-febbraio

OBIETTIVI GENERALI:

- osservare con curiosità e analizzare situazioni ed eventi
- osservare con attenzione gli organismi viventi, i loro ambienti, i fenomeni naturali, imparando a conoscere i loro cambiamenti
- sperimentare attivamente l'elemento aria
- sviluppare l'immaginazione, la fantasia e la creatività personale

OBIETTIVI SPECIFICI

3 ANNI

- interiorizzare alcune semplici nozioni e saperle spiegare a modo suo

- osservare gli animali dell’aria e imparare alcune semplici caratteristiche
- iniziare ad esprimersi nel disegno, nella pittura, e in altre attività manipolative

4 ANNI

- provare ad utilizzare strumenti e materiali nuovi
- imparare nuovi vocaboli

- interiorizzare nozioni e spiegarle a modo suo accorgendosi di alcuni semplici cambiamenti
- osservare gli animali dell’aria e imparare alcune semplici caratteristiche

- esprimersi nel disegno, nella pittura, e in altre attività manipolative;

5 ANNI

- Sviluppo delle capacità senso- percettive;
- arricchimento linguistico e concettuale;
- sviluppo delle capacità di osservazione e di comprensione;
- lo sviluppo delle competenze logiche per ordinare, raggruppare, quantificare,misurare;
- imparare nuovi vocaboli

CONTENUTI

-lettura,drammatizzazione e rielaborazione della storia “la principessa Aria”

- esperienze con l’elemento aria con l’utilizzo di: phon, ventilatore, girandola, ventaglio, aereo, aquiloni e palloncini
- costruzione barchette a vela ed esperimenti con l’acqua
- giochi di soffio con cannucce
- l’aria e il nostro corpo: esperimenti
- l’aria che respiriamo (solo 5 anni)
- animali dell’aria e le loro caratteristiche
- la forza dell’aria

METODOLOGIA

- giochi
- attività grafico-pittoriche
- utilizzo della musica
- utilizzo di filastrocche

MATERIALI E STRUMENTI

- pittura
- colori di varia natura (pennarelli, acquarelli, cere..)
- musica
- giochi strutturati
- utilizzo di vari materiali

UNITA' DI APPRENDIMENTO 5

ACQUA E FUOCO

LABORATORIO ARTISTICO

"...Laudato sii, o mio Signore, per sora Acqua,

la quale è molto utile, umile, preziosa e casta.

Laudato sii, o mio Signore, per frate Fuoco, con il quale ci illumini la notte:

ed esso è robusto, bello, forte e giocondo. "

CAMPI DI ESPERIENZA: TUTTI

PERIODO: Marzo/Aprile

OBIETTIVI GENERALI:

- promuovere l'osservazione e la lettura di opere d'arte
- stimolare il senso critico ed estetico
- cercare significati, indizi analogie
- riflettere su ciò che si vede e su ciò che si fa
- confrontare e collaborare per seguire finalità
- promuovere l'autonomia di pensiero e di autostima

OBIETTIVI SPECIFICI:

3 4 5 ANNI

- conoscere l'importanza e l'utilità del fuoco e dell'acqua

- esplorare i materiali a disposizione
- utilizzare i materiali a disposizione in maniera creativa
- scegliere liberamente i colori
- utilizzare i colori in modo non convenzionale (mescolanze)

- sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- tracciare linee dinamiche che fluiscano in modo naturale
- formulare piani di azione scegliendo materiali e strumenti in relazione all'obiettivo (4 e 5 anni)
- individuare sequenze ordinate di azioni in relazioni allo scopo
- portare a termine il proprio lavoro
- rielaborare creativamente le tecniche apprese
- essere soddisfatti delle proprie produzioni

CONTENUTI

- cos'è il FUOCO;
- colori del FUOCO (rosso, giallo, arancione);
- attività grafiche con diverse tecniche e materiali

METODOLOGIA

- giochi
- attività grafico-pittoriche

MATERIALI

PROPOSTE DI USCITA DIDATTICA:

- VENEZIA : Biennale 4 e 5 anni

UNITA' DI APPRENDIMENTO 6.

SORELLA MADRE TERRA

LABORATORIO LOGICO/MATEMATICO

"*Laudato sii, o mio Signore, per nostra Madre Terra,*

la quale ci sostenta e governa e

produce diversi *frutti con coloriti fiori ed erba. "*

CAMPI DI ESPERIENZA: TUTTI

PERIODO: MAGGIO-GIUGNO

OBIETTIVI GENERALI:

- sviluppare la capacità di raggruppare e classificare in base ad uno o più criteri diversi
- individuare e riconoscere corrispondenze
- confrontare quantità (nessuno, uno, pochi, tanti)
- sviluppare la capacità di conteggio
- sviluppare la sequenzialità
- incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente
- utilizzare semplici strumenti e simboli di registrazione

OBIETTIVI SPECIFICI: LAVORO DI INTERSEZIONE 3,4,5 ANNI

- osservare e analizzare i materiali proposti
- formulare ipotesi e previsioni relative ai materiali osservati
- conoscere le caratteristiche della terra

- lavorare con gli elementi e vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni
- passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto
- usare diverse tecniche espressive e comunicative
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo di negoziare e cooperare

CONTENUTI:

- storia (da decidere)
- manipolazione, osservazione e catalogazione di vari tipi di terra
- ricerca e ritaglio di immagini sulla terra (lettura di immagini)
- circle-time: riflettiamo sul significato della parola terra
- rappresentazioni grafiche delle varie esperienze
- analisi ambiente sopra e sotto la terra
- giochi libri con la terra
- uso dei 5 sensi sulla terra
- raggruppamento e classificazione di elementi delle mondo vegetale, del mondo minerale, del mondo animale e oggetti vari
- esperienze grafico pittoriche
-

METODOLOGIA

- giochi
- attività grafico-pittoriche
- utilizzo di diversi materiali

MATERIALI:

- elementi naturali (vari tipo di terra, sabbia, legnetti, acqua, sassolini, erba, radici, pietre
- contenitori vari, secchielli, rastrelli, setaccio, colino
- colori di varia natura
- lente di ingrandimento

PROPOSTA DI USCITE DIDATTICHE

- AL MARE

UNITA' DI APPRENDIMENTO 7

"Bibliotechiamoci"

Avvicinare ed educare i bambini alla lettura significa offrire l'oro l'opportunità di fargli vivere esperienze significative, attraverso le quali possono scoprire mondi nuovi e allenare la fantasia, sperimentare i propri sentimenti, far emergere l'emotività, oltre che far acquisire competenze e abilità legate allo sviluppo del linguaggio e degli aspetti logici. Inoltre ne stimola l'attenzione e la concentrazione.

CAMPI D'ESPERIENZA: TUTTI

PERIODO: da ottobre a maggio

CLASSI COINVOLTE: sezione medi e grandi, con frequenza una volta la settimana.

OBIETTIVI GENERALI

- Stimolare i bambini affinché diventino produttori di storie e fruitori di biblioteche
- Stimolare la curiosità e avvicinare i bambini al libro e alla lettura
- Sviluppare capacità di ascolto e partecipazione alla narrazione
- Saper ascoltare e comprendere narrazioni e racconti, riconoscendone i contenuti
- Ricordare e riportare il contenuto di libri e storie già lette
- Saper ricostruire le sequenze
- Sperimentare in prima persona il funzionamento di una biblioteca
- Sviluppare delle autonomie per quanto riguarda il sistema bibliotecario
- Saper rispettare le regole della biblioteca e quelle riguardanti l'uso del libro
- Lavorare in gruppo
- Condividere e rispettare spazi e oggetti comuni
- Partecipare a conversazioni di gruppo sapendone rispettare regole e tempi
- Saper raccontare esperienze personali
- Saper riconoscere e utilizzare materiali e tecniche varie
- Utilizzare linguaggi diversi per esprimersi (verbale,non verbale..)

- Sviluppare l’immaginazione, la creatività e la fantasia
- Utilizzare materiale di recupero in modo creativo

CONTENUTI

- Lettura animata
- Visita guidata in biblioteca
- “Presta libro”
- Creazione angolo lettura in classe
- Creazione di libri con materiali e tecniche varie

METODOLOGIA

- Giochi strutturati
- Drammatizzazioni
- Attività laboratoriali creative
- Attività grafico-pittoriche

STRUMENTI

- Utilizzo di storie e albi illustrati
- Utilizzo di diversi materiali
- Utilizzo di giochi

SPAZI

- sezione
- Biblioteca scolastica
- Sala polivalente

OBIETTIVI SPECIFICI

4 anni

- Esprimere curiosità e interesse
- Saper ascoltare e comprendere una storia
- Saper raccontare una storia ascoltata
- Saper riconoscere il contenuto di un libro
- Saper riconoscere i personaggi e gli ambienti di una storia
- Saper ricostruire successioni logico temporali delle fasi di una storia
- Saper rispondere a semplici domande riguardanti la narrazione di una storia
- Sperimentare drammatizzazioni
- Imitare le azioni di alcuni personaggi
- Interagire verbalmente con i compagni e con le figure adulte
- Rispettare le regole di conversazione di gruppo
- Saper rispondere in maniera pertinente durante le conversazioni
- Raccontare esperienze personali
- Saper classificare e categorizzare
- Saper utilizzare semplici simboli e strumenti di registrazione
- Saper individuare ed esplorare materiali vari e differenti
- Saper usare il materiale di recupero in modo creativo
- Saper esprimersi attraverso il disegno
- Saper rispettare le regole e gli spazi del lavoro di gruppo

5 anni

- Seguire con attenzione e interesse un racconto
- Saper leggere un'immagine e interpretare simboli
- Saper descrivere il contenuto di un racconto, distinguendone la tematica, i personaggi e i luoghi descritti
- Saper ricostruire le fasi di una storia in successione logico-temporale
- Saper formulare semplici ipotesi sul finale di un racconto
- Saper inventare storie
- Sapersi esprimersi attraverso forme di drammatizzazione
- Imitare le azioni di personaggi
- Ripetere filastrocche sperimentando rime e assonanze
- Usare frasi complesse e arricchire il proprio lessico
- Interagire verbalmente con il gruppo dei pari e con le figure adulte
- Intervenire in maniera pertinente durante le conversazioni

- Raccontare esperienze personali
- Saper denominare e distinguere le emozioni che vengono suscitate dagli eventi
- Saper gestire e condividere con gli altri i propri sentimenti, le ansie e le paure
- Rispettare le regole concordate in gruppo
- Saper classificare e raggruppare in base ad un criterio dato
- Saper utilizzare semplici simboli e strumenti di registrazione
- Saper gestire in completa autonomia il momento del “presta-libro”
- Saper individuare ed esplorare materiali vari e differenti per realizzare progetti
- Saper usare il materiale di recupero in modo creativo
- Saper rispettare le regole e gli spazi del lavoro di gruppo

UNITA' DI APPRENDIMENTO 8

I.R.C. : "TANTI AMICI… UN NUOVO AMICO: SAN FRANCESCO"

CAMPI DI ESPERIENZA: TUTTI

PERIODO : SETTEMBRE-MAGGIO

OBIETTIVI GENERALI:

- attraverso relazioni significative, i bambini sono aiutati ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa, che incontrano nell'ambiente di vita, nelle persone, nel mondo circostante, attraverso tanti segni.
- far incontrare i bambini con Gesù e con la figura di San Francesco.
- scoprire com'è bello vivere assieme da fratelli ed essere come Francesco amici di Gesù.
- condurre il bambino a sentirsi amato e nella gioia di questa scoperta rispondere con l'Amore.

OBIETTIVI SPECIFICI 3 4 5 ANNI

- scoprire la figura di Francesco e la sua storia.
- esprimere gioia e stupore, meraviglia per le cose belle, per il creato ad imitazione di San Francesco.
- comprendere che ogni creatura, sia essa minuscola o enorme è importante e degna di rispetto.
- Cogliere la speciale diversità che c'è in ognuno di noi.
- attraverso la lettura del cantico delle creature introdurre e affrontare argomenti e impegni.
- partecipare attivamente alle attività , alle conversazioni.

CONTENUTI

1° U.D.A. (periodo: settembre/novembre)

"**UN NUOVO AMICO …FRANCESCO"**

Conosciamo Francesco e alcuni momenti importanti della sua vita.

- giochi di conoscenza.
- Frate Roberto ci racconta la storia di un suo grande amico: Francesco.
- Pergamena di San Francesco in preparazione alla messa d'inizio anno

  ("Il Cantico delle Creature": il mondo è un regalo che Dio ci ha fatto, tutto ciò che ci circonda è un dono).

- Francesco vuole diventare amico di Gesù

(Festa di Tutti i Santi, attività: Gesù chiama ognuno di noi per nome…" Sì Gesù,

sono felice di essere tuo amico").

- Conosciamo un altro grande amico di Gesù: San Martino.

2° U.D.A. (periodo: metà novembre/dicembre)

"**FESTA DI LUCE PACE AMORE"**

GESÙ: IL DONO PIÙ BELLO!

Gesù è un dono per tutti noi, un dono che cambia la vita; nascendo ci ha fatto capire che tutti siamo importanti.

PERCORSO DI AVVENTO: seguendo una luce splendente ci mettiamo in cammino: conosciamo alcune persone che hanno detto sì a Gesù e lo hanno accolto con gioia.

1° tappa: "luce che ci guida"

2° tappa: "Angelo illumina il nostro cammino".

3° tappa: "luce della Natività".

4° tappa: “luce come festa”

Festa di Natale: il primo presepe vivente.

3° U.D.A. (periodo: gennaio/metà febbraio)

“**PRENDIAMOCI CURA DEL CREATO”**

Molte persone prima di noi, come Francesco, si sono fermate ad ammirare il creato, le piccole e grandi meraviglie della natura e hanno voluto dire grazie a Dio.

Francesco riteneva che ogni essere vivente fosse speciale ed importante (chiamava tutti fratelli e sorelle), anche il diverso, colui che non conosciamo e ci può fare paura.

- Visone del filmato: ” La Creazione”; Dio ha creato un mondo meraviglioso e lo ha riempito di cose belle per noi.
- La nostra preghiera: anche noi vogliamo dire grazie per…
- Noi piccoli custodi del creato (il dono più bello di tutto il creato siamo noi bambini, Dio ci ha reso i Re del Creato e ce l’ha affidato, chiedendoci di proteggerlo e di prendercene cura.
- Attività varie con diversi materiali di recupero.
- narrazione e drammatizzazione della storia del lupo di Gubbio.
- ascolto e analisi di storie con protagonisti gli animali (es. camaleonte variopinto , il bruco mai sazio ecc.)
- costruzione del memory di classe con immagini della natura
- laboratorio in classe per costruire animali con diverse tecniche

4° U.D.A.(periodo: metà febbraio/marzo)

PERCORSO DI QUARESIMA: **IL SEME DELLA VITA**

- **prima tappa:** lettura della parabola del Seminatore, conosciamo la storia di un contadino (es. libro o altre fonti); drammatizzazione; rielaborazione grafica di gruppo sulle sequenze della semina.

- **seconda tappa:** drammatizzazione fatta dai bambini ed esperimento di semina sulla terra, sui sassi, sui rovi dal buio (percorso sensoriale).
- **terza tappa:** lettura storia (su bambini e la semina), verifica semina
- **quarta tappa:** inizio decorazione vaso per piantare il seme di girasole; riflessione sulla S.Pasqua : come il seme muore per diventare nuova vita e portare molto frutto così Gesù rinasce ogni giorno nei nostri cuori; consegna dei semini alle singole famiglie con invito a sperimentare il miracolo della vita tra di loro
- momento comunitario in chiesa: un fiore per Maria.

5° U.D.A. (periodo: aprile/maggio)

"**VAI E RIPARA LA MIA CASA"**

Come ha fatto con Francesco, Gesù chiama ognuno di noi per nome, bussa alla porta del nostro cuore e ci invita a ricostruire la sua casa.

Come? Aprendogli la porta del nostro cuore, vivendo l'amicizia che ci dona anche tra noi e portando la pace e la gioia di Gesù a tante altre persone.

- Racconto e drammatizzazione dell'episodio della chiesetta di San Damiano.
- Racconto e drammatizzazione dell'incontro di Francesco con il lebbroso.
- Il Papa ha scelto di chiamarsi Francesco perché…

METODOLOGIA

- Conversazioni, attività e giochi simbolici
- attività ed elaborati grafico-pittorici
- utilizzo della musica, dei canti e delle filastrocche.
- Visione di filmati
- narrazioni e drammatizzazioni degli episodi della vita di Francesco e di altre storie

MATERIALI E STRUMENTI

- pittura
- colori di varia natura (pennarelli, acquarelli, cere..)

- musica
- giochi strutturati
- utilizzo di vari materiali

"…CHE CREAZIONE!"

PREMESSA

La programmazione della Sezione Primavera intende essere più flessibile ed elastica possibile, attenta allo sviluppo di ogni singolo bambino e dei suoi interessi, basato sull'ascolto e sulla capacità di adeguarsi ai suoi bisogni.

I bambini vivranno alcuni momenti comuni con i bambini della Scuola dell'Infanzia, tuttavia verrà prestata una particolare attenzione alle esigenze dei bambini in base all'età. Perciò, mentre le tematiche del progetto didattico seguiranno in parallelo quelle della scuola dell'Infanzia, le attività e i contenuti fanno riferimento ai traguardi di sviluppo adeguati alla fascia d'età 24-36 mesi, coerentemente alle 4 aree di competenza: area dell'autonomia e della socializzazione, area del movimento, area della comunicazione e del linguaggio, area cognitiva.

La metodologia privilegiata sarà la "didattica dell'esperienza"; infatti l'apprendimento del bambino, soprattutto in questa fascia d'età, avviene attraverso l'esperienza come canale privilegiato per la trasmissione e l'elaborazione di qualsiasi tipo di contenuto.

Attraverso la scoperta di oggetti, materiali, colori, sensazioni si crea un apprendimento che fa riferimento all'esplorazione, alla manipolazione e al contatto diretto. Inoltre attraverso le prime sperimentazioni di diverse forme di comunicazione (artistiche, espressive, grafiche, verbali …) il bambino inizia a conoscere se stesso e la propria sfera emozionale, nonché a mettersi in relazione con gli altri.

Si privilegia il gioco come naturale risorsa di apprendimento e di relazioni e si favorisce una pratica basata sull'articolazione di attività sia strutturate, sia libere, nella convinzione che entrambi i momenti siano ugualmente necessari e funzionali allo sviluppo dei bambini.

LABORATORI

Durante tutto l'anno verranno proposti due laboratori, sensoriale-manipolativo e grafico-espressivo, che si ripeteranno settimanalmente, creando una routine rassicurante che permetta ai bambini di apprendere ed esprimersi serenamente. I laboratori nonostante la

loro specificità sono strettamente connessi tra loro, le attività proposte aumenteranno di complessità in base alle competenze acquisite dai bambini nel corso del tempo.

PERIODO:

Da Ottobre a Giugno con cadenza settimanale

SETTIMANA TIPO

LUNEDI'

Progetto IRC

MARTEDI'

Attività motoria / psicomotoria

MERCOLEDI'

Laboratorio grafico-espressivo

GIOVEDI'

Laboratorio sensoriale-manipolativo

VENERDI'

Progetto di educazione alla musicalità

LABORATORIO SENSORIALE-MANIPOLATIVO

OBIETTIVI:

Sviluppare la motricità fine

Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali

Esercitare e sviluppare la memoria sensoriale

Individuare somiglianze e differenze

Riconoscere e denominare forme geometriche

Comprendere ed usare correttamente le relazioni topologiche: aperto/chiuso, dentro/fuori, sopra/sotto, grande/piccolo, lungo/corto, alto/basso.

CONTENUTI:

Manipolazione di diversi tipi di materiale

Giochi logici

Giochi di riconoscimento visivo, sonoro, tattile

Giochi motori

Gioco euristico

Confrontare le percezioni sensoriali con quelle dei compagni

METODOLOGIA:

Travasi: riempire, svuotare

Preparare e manipolare impasti

Classificare e ordinare materiali di vario tipo in base a uno o più criteri

Infilare e incastrare diversi tipi di materiale

Giochi e percorsi sensoriali

Giochi di movimento

STRUMENTI:

Materiali vari e con diverse caratteristiche

Materiale audiovisivo

Storie

SPAZI:

Sezione

Sala giochi

Giardino

LABORATORIO GRAFICO-ESPRESSIVO

OBIETTIVI:

Arricchire le capacità espressive

Esprimere le proprie sensazioni attraverso il linguaggio: verbale, espressivo e grafico-pittorico

Interagire verbalmente

Socializzare e condividere esperienze

Esprimere sentimenti ed emozioni

Usare in modo creativo il materiale a disposizione

Valorizzazione della fantasia e dell'espressività mimica

CONTENUTI:

Giochi grafico-pittorici

Sperimentare diverse tecniche artistiche

Giochi del travestimento e imitazione

Letture animate

Gioco simbolico

METODOLOGIA:

Utilizzo della pittura, dei pennelli, pennarelli, colori a cera

Sperimentare i colori e le mescolanze

"Fare arte" con diversi tipi di materiali: stoffe, cartoncini, timbri, spugne, cannucce…

Tecnica del collage

Ritagliare e incollare

Utilizzo creativo di diversi tipi di materiale

Piccole drammatizzazioni

Lettura di storie

Canzoni e filastrocche

STRUMENTI:

Colori di vario tipo: pittura, pennarelli, a cera, …

Diversi tipi di materiale: cartoncini, cartoni, pennelli, spugne, cannucce, stoffe

Materiale per i travestimenti

Materiale audiovisivo

SPAZI:

Sezione

Sala giochi

Le attività proposte durante i laboratori, sensoriale-manipolativo e grafico-espressivo, seguiranno le tematiche proposte alla Scuola dell'Infanzia, esse verranno trattate in maniera semplice e adeguata all'età.

Le caratteristiche specifiche che ciascuna tematica offrirà verranno utilizzate come stimoli per perseguire gli obiettivi dei due laboratori.

Le tematiche trattate nel corso dell'anno saranno le seguenti:

IL SOLE DELLA VITA (Ottobre e Novembre)

"…Laudato sii, o mio Signore,

per tutte le creature,

specialmente per messer Frate Sole,

il quale porta il giorno che ci illumina

ed esso è bello e raggiante con grande splendore:

di te, Altissimo, porta significazione. “

FESTA DI LUCE, PACE AMORE (Novembre e Dicembre)

“...Laudato sii, o mio Signore,

per sora Luna e le Stelle:

in cielo le hai formate limpide, belle e preziose. “

LA PRINCIPESSA ARIA (Gennaio e Febbraio)

“...Laudato sii, o mio Signore, per frate Vento e

per l’Aria, le Nuvole, il Cielo sereno ed ogni tempo per il quale alle tue

creature dai sostentamento.”

ACQUA E FUOCO (Marzo e Aprile)

“...Laudato sii, o mio Signore, per sora Acqua,

la quale è molto utile, umile, preziosa e casta.

Laudato sii, o mio Signore, per frate Fuoco, con il quale ci illumini la

notte:

ed esso è robusto, bello, forte e giocondo. “

SORELLA MADRE TERRA (Maggio e Giugno)

Laudato sii, o mio Signore, per nostra Madre Terra,

la quale ci sostenta e governa e

produce diversi frutti con coloriti fiori ed erba.

“CI CONOSCIAMO… DIVENTIAMO AMICI”

Un discorso a parte merita il momento dell’inserimento, a cui verrà dedicato tutto il mese di Settembre.

Prima di iniziare le attività è indispensabile creare un clima sereno e confortevole, infatti stabilire un rapporto positivo serve a dare serenità ai bambini durante tutto l’anno scolastico.

L’inserimento per alcuni bambini rappresenta il primo distacco dalla famiglia, ma in generale è un momento in cui ciascun bambino ha la possibilità di esplorare un nuovo ambiente misurandosi e mettendo in atto nuovi strumenti e potenzialità.

PERIODO:

Settembre

OBIETTIVI:

Promuovere il distacco sereno dei bambini dai genitori

Far accettare al bambino le nuove figure adulte

Favorire la conoscenza dell’ambiente e la curiosità per i materiali di gioco

Favorire la conoscenza ed accettazione di altri bambini

Promuovere l’accettazione graduale di alcune regole di convivenza

Promuovere l’accettazione e l’assimilazione delle routine quotidiane

CONTENUTI:

Inserimenti graduali e personalizzati per ciascun bambino, avendo cura di rispettare i tempi di ognuno

Esplorare e conoscere gli spazi della scuola

Memorizzare le routine della scuola

STRUMENTI:

Gioco libero con l’insegnante e con gli altri bambini

Semplici giochi di conoscenza

Costruzione insieme ai genitori del cartellone dell’appello

Gioco dell’appello

Canzoni e filastrocche

SPAZI:

Sezione

Sala giochi

Giardino

I.R.C. : “TANTI AMICI UN NUOVO AMICO: FRANCESCO”

PREMESSA

Il progetto IRC della Sezione Primavera analogamente a quella della Scuola dell’Infanzia presenterà ai bambini la figura di San Francesco. Più nello specifico, nell’interazione con questo personaggio, i bambini in modo semplice ma significativo saranno protagonisti di un percorso che li inviterà alla scoperta e conoscenza di alcuni ambienti del Creato e dei suoi abitanti.

La scelta di condurre i bambini della sezione Primavera attraverso questo percorso nasce dall’idea di far sperimentare loro l’Amore di Cristo attraverso la bellezza e la varietà del Creato, di cui anch’essi possono quotidianamente fare esperienza con semplicità e immediatezza.

Inoltre il percorso si ispira alle indicazioni di Papa Francesco nell’Enciclica “Laudato sii” e accoglie, seppur nella semplicità, la sfida educativa che egli ci lancia: di creare una “cittadinanza ecologica”, si intende infatti muovere con i bambini i primi passi verso questo ambizioso progetto che vede il Creato come “casa comune” da conoscere, custodire e rispettare. Si vuole trasmettere ai bambini delle prime conoscenze volte a sviluppare in loro interesse, curiosità e rispetto per questo prezioso dono di Dio.

Infatti Papa Francesco ci insegna che custodire il creato vuol dire avere rispetto e amore per ogni creatura di Dio. Lodarlo è avere cura di tutto, rendere l’ambiente in cui viviamo sempre più bello, affinché tutti ci possiamo sentire bene, a casa (cfr.Omelia, 19 Marzo 2013) ed indica come modello a cui fare riferimento proprio San Francesco.

OBIETTIVI GENERALI:

Attraverso relazioni significative, i bambini sono aiutati ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell’esperienza religiosa, che incontrano nell’ambiente di vita, nelle persone, nel mondo circostante attraverso tanti segni

Far incontrare i bambini con Gesù e con la figura di San Francesco

Condurre il bambino a sentirsi amato e nella gioia di questa scoperta rispondere con l’Amore

OBIETTIVI SPECIFICI:

Scoprire la figura di Francesco come un amico

Conoscere alcuni ambienti naturali e gli animali che vivono in essi a imitazione di San Francesco, iniziando a percepire la natura come “casa comune” da amare e rispettare.

Partecipare attivamente e con curiosità alle attività

UN NUOVO AMICO: FRANCESCO

PERIODO: ottobre-metà novembre

OBIETTIVI

Riconoscere la figura di San Francesco visivamente

CONTENUTI

La figura di Francesco: Come si chiama, come si veste, dove vive, cosa fa

METODOLOGIA

Lettura di storie e visione di figure da libri

Disegni e lavori di gruppo Utilizzo di stoffe e travestimenti

Utilizzo creativo di diversi tipi di materiale

Gioco del travestimento

STRUMENTI E MATERIALI

Colori di vario tipo: pittura, pennarelli, …

Diversi tipi di materiale: cartoncini, cartoni, pennelli, spugne, stoffe

Stoffe e vestiti per i travestimenti

Materiale visivo

SPAZI

Sezione

Sala giochi

“FESTA DI LUCE, PACE E AMORE”

PERIODO: metà Novembre- Dicembre

OBIETTIVI

Conoscere il presepe e i suoi personaggi

CONTENUTI

La luce: nel cielo brilla una grande stella

Costruzione di un grande presepe attraverso varie tecniche

METODOLOGIA

Lettura di storie e visione di immagini

Lavoro di gruppo

Utilizzo creativo di diversi tipi di materiale: stoffe, cartoncini, carta

Utilizzo di diverse tecniche pittoriche

STRUMENTI

Colori di vario tipo: pittura, pennarelli, …

Diversi tipi di materiale: cartoncini, cartoni, pennelli, spugne, stoffe, …

Materiale audiovisivo

SPAZI

Sezione

Sala giochi

PERIODO: Gennaio - Febbraio

“IL CIELO E I SUOI ABITANTI”

OBIETTIVI

Conoscere il cielo

Conoscere alcuni animali del cielo

CONTENUTI

Francesco ci fa conoscere il cielo e ci racconta com’è fatto

Conosciamo alcuni abitanti del cielo

METODOLOGIA

Lettura di storie

Utilizzo dei colori e di diversi tipi di materiale

Giochi motori

STRUMENTI

Libretti sul tema del cielo

Utilizzo di diversi tipi di colori: pennarelli, tempere

Materiale sonoro

SPAZI

Sezione

Sala giochi

Giardino

PERIODO: Marzo – Aprile

"IL MARE E I SUOI ABITANTI"

OBIETTIVI

Conoscere l'ambiente del mare

Conoscere alcuni animali del mare

CONTENUTI

Francesco ci conduce al mare e ci racconta com'è fatto

Cosa si può fare al mare/cosa non si può fare

Conosciamo alcuni abitanti del mare

METODOLOGIA

Lettura di storie

Utilizzo dei colori e di diversi tipi di materiale

Giochi motori

STRUMENTI

Libretti sul tema del mare

Materiali di vario tipo: sabbia, acqua, …

Materiale sonoro

SPAZI

Sezione

Sala giochi

Giardino

PERIODO: Maggio

“IL BOSCO E I SUOI ABITANTI”

OBIETTIVI

Conoscere l’ambiente del bosco

Conoscere alcuni animali del bosco

CONTENUTI

Francesco ci conduce nel bosco e ci racconta com’è fatto

Cosa si può fare nel bosco/cosa non si può fare

Conosciamo alcuni abitanti del bosco

METODOLOGIA

Lettura di storie

Utilizzo dei colori e di diversi tipi di materiale

Giochi motori e percorsi

STRUMENTI

Libretti sul tema del bosco

Materiali di vario tipo: terra, foglie, sassi, stoffe, …

Materiale sonoro

SPAZI

Sezione

Sala giochi

Giardino

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio,oltre al curricolo stabilito,offre alcune possibilità di arricchimento dell'offerta formativa attraverso Il PROGETTO DI MUSICALITÀ, PROGETTO PSICOMOTRICITA' , svolto da insegnanti specializzate di supporto al collegio docenti; e attraverso le CONSULENZE,SUPERVISIONI, OSSERVAZIONI svolto dalla Psicologa del servizio.

PROGETTO DI MUSICALITÀ

Le lezioni musicali proposte rappresentano una scoperta viva e concreta del suono attraverso esperienze proposte in forma ludica; i bambini vengono avviati alla musica con gradualità.

La partecipazione attiva del bambino è fondamentale in quanto acquisiscono, oltre ad una sensibilità al suono, gli elementi base del linguaggio musicale (forte/ piano, Lungo/corto,Lento/veloce,acuto/grave…..)

La metodologia usata è quella Carl Orff, per cui il bambino attraverso piccoli strumenti a percussione ,attraverso l'apprendimento di melodie e canzoni, sviluppa la propria musicalità, la coordinazione,dei movimenti e il proprio senso ritmico nella dimensione a lui più congeniale , IL GIOCO

Così facendo il bambino si avvicina alla musica in modo creativo e ludico, usando il linguaggio verbale e soprattutto ,mezzo di espressione più vicino al bambino, IL LINGUAGGIO MOTORIO

Contenuti:

Filastrocche, conte, danze, giochi cantati e di movimento, giochi e canzoni con strumenti a percussione, giochi vocali,giochi ritmici, giochi di esplorazione del suono,ascolti attivi,fiabe musicali; ogni attività proposta è diversificata a seconda dell'età dei bambini ed ha obbiettivi specifici.

Obbiettivi:

Bambini 24 /36 mesi – Sezione piccolissimi

- Scoperta del suono
- Scoperta del corpo/voce come fonte sonora
- Scoperta dell'oggetto/Strumento
- Scoperta e prima pratica del ritmo
- Educazione All'ascolto.

Bambini 3 anni - Sezione piccoli-

- Distinguere Suono/Silenzio
- Imitazione Movimento/gesti/espressione
- Distinguere lento/veloce
- Riconoscere Piano/forte
- Riprodurre mimando brevi melodie
- Riconoscere il timbro degli strumenti musicali e saperli manipolare
- Riconoscere la pulsazione
- Favorire un Atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi nell'apprendimento musicale

Bambini 4 Anni – Sezione Medi –

- Distinguere suono /silenzio/rumore
- Distinguere i suoni in base alla loro durata (lungo ,corto)
- Sviluppare la capacità di manipolazione ritmica degli strumenti
- Individuare la provenienza di un suono nello spazio
- Riconoscere i suoni in base alla loro altezza (acuto/grave)
- Saper gestire un gioco cantato
- Partecipare con il movimento o ritmando con gli strumenti alla realizzazione di brevi canti
- Favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi nell'apprendimento musicale

Bambini 5 Anni - Sezione Grandi –

- Sviluppare le capacità di utilizzo della voce intonando i suoni compresi nella loro naturale estensione tonale
- Sviluppare la capacità di interpretazione grafica ,per ascoltare in modo attivo
- Riconoscere l'altezza dei suoni (acuto/centrale/grave)
- Riconoscere l'intensità dei suoni (piano/mezzo forte/forte)
- Riconoscere distinguere le quattro famiglie degli strumenti a percussione (legni,metalli,pelli, e ibridi)
- Cogliere e saper riprodurre diverse sequenze ritmiche

- Riconoscere e intonare le note musicali
- Favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare meccanismi mnemonici nell'apprendimento musicale.

Durata:

Il progetto si base sull'intero anno scolastico, inteso da Ottobre a Maggio 2017

Orari:

- 9:00/9:30 sezione piccolissimi
- 9:30/10:05 primo gruppo sezione piccoli
- 10:05/10:40 Secondo gruppo sezione piccoli
- 10:40 /11.20 Primo gruppo sezione medi
- 11.20 / 12:00 Secondo gruppo sezione medi
- 13:30 / 14.15 Primo gruppo sezione grandi
- 14:15 / 15:00 secondo gruppo sezione grandi

PROGETTO ANNUALE DI ATTIVITA' MOTORIA/PSICOMOTORIA per tutte le sezioni

PERIODO: OTTOBRE-MAGGIO

PREMESSA:

Il seguente progetto, si fa promotore di un autentico "percorso di crescita", attraverso l'applicazione di tecniche di attività motoria e psicomotoria, basate sulle più accurate teorizzazioni e conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico del bambino. L'obiettivo principale perseguito, sarà l'acquisizione della "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo ed il controllo della più accurata gestione di esso. A tal proposito, l'attività svolta si incentrerà sul rinforzo:

1) Degli Schemi Motori di Base: -Camminare - Correre -Saltare -Rotolare -Strisciare -Arrampicare - Lanciare -Schivare

2) Delle Capacità Condizionali: -Velocità -Rapidità -Forza -Resistenza

3) Delle Capacità Coordinative: -Mobilità Articolare -Capacità oculo - manuale -Capacità oculo - podalica -Equilibrio Statico / Dinamico

Il corpo umano è come uno strumento musicale che noi vorremmo insegnare a suonare al meglio, per riuscire a produrre la più armoniosa delle melodie.

INTRODUZIONE:

L’attività motoria è diventata oggi una proposta educativa molto interessante per accompagnare il bambino lungo il suo cammino di crescita individuale.

Probabilmente favorita da un maggiore interesse per quelle discipline che riconoscono la persona nella sua globalità, e pure dalle problematiche dovute ad una crescente sedentarietà che caratterizza la società moderna, l’approccio educativo ha ricevuto conferme favorevoli, dai bambini soprattutto, dai genitori e incoraggiato importanti collaborazioni tra genitori, insegnanti e operatori motori.

Questo nostro progetto propone l’approccio educativo/formativo.

L’attività motoria poggia su delle basi semplici e universali: gioco spontaneo, movimento corporeo e piacere del vissuto relazionale.

Innato e universale, il gioco è il mezzo per eccellenza a disposizione del bambino per scoprire se stesso e il mondo. La possibilità di poter giocare e muoversi in libertà, di sentirsi sicuro e accettato, è per il bambino il terreno ideale per esprimere tutto il suo potenziale creativo e raccontarsi agli altri nella sua unicità.

Il bambino gioca perché prova piacere, piacere di relazionarsi con il mondo, di scoprirlo e di conquistarlo. Questo piacere vissuto favorisce lo sviluppo armonico del bambino, base importante per un rapporto positivo e equilibrato con se stesso e tutto ciò che lo circonda, purchè lo si aiuti nella sua consapevolezza e lo si riconosca nella sua originalità.

Il movimento e il gioco - momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport - rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole, sono veicolo di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile.

È forse questo il punto di partenza per la conquista di quella libertà individuale che comprende in sé il riconoscimento di essere cittadini del mondo.

PRESENTAZIONE:

Loda Christian e Maset Massimiliano ormai lavorano come operatori all’attività motoria in nidi, scuole dell’infanzia e Primaria da diversi anni. Essi si applicano con grande scrupolosità e serietà allo sviluppo degli schemi motori di base al fine di cercare la sua ottimizzazione sul piano del rendimento.

Come si evince dal nome dell’ Associazione, l’attività si basa essenzialmente sull’azione ludica del bambino. In quanto Egli attraverso gli schemi motori di base e l’attività sportiva si diverte apprendendo i concetti fondamentali dello sviluppo psicofisico.

Con questo lavoro ci siamo proposti di fornire un quadro preciso sulle finalità dell'attività motoria e sul contributo che essa può apportare alla formazione dei bambini; attraverso l'acquisizione dello schema corporeo e la conoscenza di sè il bambino può superare quegli ostacoli che ne impediscono lo sviluppo della personalità.

A sostegno dell'importanza che l'attività proposta apporta a livello formativo - educativo nella dimensione psicofisica del bambino, la invitiamo a voler approfondire quanto da noi illustrato di seguito.

PROGRAMMA GENERALE DELL'ATTIVITA' MOTORIA:

IL CORPO E IL MOVIMENTO I traguardi di sviluppo da perseguire sono: □ Sviluppo delle capacità senso - percettive e degli schemi dinamici e posturali (camminare, correre, saltare, lanciare ……) per adattarli ai parametri spazio - temporali dei diversi ambienti. □ Progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e della padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente, vale a dire capacità di progettare e attuare la più efficace strategia motoria e di intuire - anticipare quella degli altri e le dinamiche degli oggetti nel corso delle attività motorie.

OBIETTIVI GENERALI 1. attività motorie di tipo percettivo 2. orientamento del corpo 3. strutturazione spazio - temporale 4. coordinazione globale e segmentarla 5. sviluppo delle capacità condizionali 6. mantenimento della mobilità articolare

ATTIVITA' MOTORIE DI TIPO PERCETTIVO a. Discriminazione tattile b. Discriminazione visiva c. Discriminazione uditiva d. Presa di coscienza della respirazione

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione tattile: □ Sensibilità delle mani □ Sensibilità dei piedi □ Sensibilità del corpo (dorso, ventre)

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione visiva: □ Riconoscimento colori □ Riconoscimento "grande - piccolo" □ Riconoscimento forme □ Riconoscimento "vicino - lontano"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione uditiva: □ Orientamento nello spazio tramite il suono □ Riconoscimento di suoni diversi □ Riconoscimento di suoni "deboli - forti"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la presa di coscienza della respirazione: □ Attività respiratorie □ Attività relative al contrasto "movimento - calma"

ORIENTAMENTO DEL CORPO a. Orientamento spaziale b. Lateralità

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per l'orientamento spaziale: □ Capacità di determinare la posizione dei segmenti e della totalità del corpo □ Modificare i movimenti entro uno spazio d'azione circostante e ben definito, in relazione con gli oggetti e con gli altri (fermi e in movimento) N.B. questa capacità è strettamente collegata alle informazioni di tipo sensoriale, prodotte dagli analizzatori ottico, cinestesico, acustico, statico - dinamico, pertanto questa unità didattica sarà strettamente collegata a tutte le attività di tipo percettivo.

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della lateralità: □ Sensibilizzazione delle parti destra e sinistra del corpo □ Sensibilizzazione dell'uso preferenziale di un lato del corpo (progressiva acquisizione della lateralità dominante)

STRUTTURAZIONE SPAZIO - TEMPORALE a. Assimilazione dei concetti di spazio - tempo b. Sviluppo di questi concetti in relazione a sé, agli altri, agli oggetti c. Sviluppo del concetto di ritmo

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per l'assimilazione de concetti spazio - tempo: □ Riconoscimento "dentro - fuori" □ Riconoscimento " sopra - sotto" □ Riconoscimento "basso - alto" □ Riconoscimento "vicino - lontano" □ Riconoscimento "destra - sinistra" □ Riconoscimento "prima - dopo" □ Riconoscimento "veloce - lento" □ Riconoscimento "lungo - corto" e "largo - stretto"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dei suddetti concetti in relazione a sé, agli altri, agli oggetti: □ Vicino da sé, lontano da sé □ Vicino a un altro bambino, lontano da un altro bambino □ Vicino a un oggetto, lontano da un oggetto

N.B. si utilizza quindi lo stesso criterio di lavoro anche per le situazioni di "dentro - fuori", "sopra - sotto", "basso - alto", "destra - sinistra", "prima - dopo" ecc.

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo del concetto di ritmo: □ Adeguamento al ritmo □ Adeguamento ad un ritmo accelerato - rallentato □ Adeguamento al ritmo dei compagni □ Creazione e realizzazioni di ritmi

COORDINAZIONA GLOBALE E SEGMENTARIA a. Discriminazione cinestesica, coscienza ed immagine del corpo b. Sviluppo degli schemi motori di base "camminare, correre" c. Sviluppo degli schemi motori di base "strisciare, rotolare" d. Sviluppo degli schemi motori di base "saltare" e. Sviluppo degli schemi motori di base "portare" f. Capacità di seguire con gli occhi un compagno o un oggetto in movimento

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la discriminazione cinestesica, coscienza ed immagine del corpo: □ Attività relative alla presa di coscienza dei segmenti e dalla totalità del corpo □ Attività di rappresentazione mentale del corpo in toto e nelle sue parti

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo degli schemi motori "camminare, correre": □ Attività ludiche individuali □ Attività ludiche di gruppo con adeguamento ai compagni

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo degli schemi motori “strisciare, rotolare”: □ Sviluppo del singolo schema motorio di base □ Adeguamento del singolo schema motorio di base a situazione di gioco

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dello schema motorio “saltare”: □ Sviluppo dello schema motorio con esercizi a corpo libero □ Adeguamento dello schema motorio in relazione all’ambiente (oggetti) e all’utilizzo di vari attrezzi

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dello schema motorio “portare”: □ Sviluppo motorio per mezzo della “prensione” □ Sviluppo dello schema motorio utilizzando varie parti del corpo (busto, capo, gambe…)

Sviluppo dello schema motorio eseguito a coppie

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per la capacità di seguire con gli occhi un compagno o un oggetto in movimento: □ Capacità di seguire con gli occhi un oggetto in movimento □ Capacità di seguire con gli occhi un soggetto in movimento □ Capacità di seguire con gli occhi contemporaneamente un oggetto e un soggetto in movimento

SVILUPPO DELLE CAPACITA’ CONDIZIONALI a. Sviluppo della rapidità – velocità b. Sviluppo della forza c. Sviluppo della resistenza

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della rapidità - velocità: □ Esecuzione di movimenti o gesti nel minor tempo possibile (singolarmente) □ Esecuzione di gesti nel minor tempo possibile (confrontandosi con i compagni) □ Percorrere spazi nel minor tempo possibile

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della forza: □ Esecuzione di movimenti con piccoli carichi (oggetti) □ Giochi di contrasto con compagno (mano contro mano, dorso contro dorso, piede contro piede ecc.) □ Sviluppo del concetto di “pesante - leggero” sollevando oggetti

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della resistenza: □ Protrarre un lavoro nel tempo mantenendone costante la qualità □ Miglioramento del sistema cardio – circolatorio

MANTENIMENTO DELLA MOBILITA’ ARTICOLARE a. Esecuzione di movimenti con la maggior escursione articolare possibile

ATTIVITA’ MOTORIA SPECIFICA per l’esecuzione di movimenti con la maggior escursione articolare possibile: □ Mobilità statica □ Mobilità dinamica

OBIETTIVI E CONTENUTI DIFFERENZIATI PER ETA':

Nelle Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni sono indicate le tappe di evoluzione dello schema corporeo dei bambini e delle bambine: corpo vissuto corpo percepito corpo rappresentato

I percorsi ludici che la "Pianeta Sport A.S.D." considera, intendono partire da queste istanze, per consentire ai bambini la possibilità di sviluppare pienamente la consapevolezza del proprio corpo in relazione all'ambiente, alle cose, agli altri.

Esplicazione delle tappe evolutive:

Per bambini di due anni:

- vivere il piacere senso/motorio - vivere il piacere del movimento - saper adeguare le proprie condotte motorie agli spazi scolastici - saper imitare posizioni globali del corpo - spostamenti in diverse modalità: quadrupedia, strisciando e rotolando - precisare il coordinamento oculo/manuale - affinare la percezione visiva, uditiva, tattile - sviluppo della sensibilità manuale e podalica con diversi oggetti di diverse forme e materiali - sviluppo linguaggio non verbale - sviluppo di destrezza e agilità

Per i bambini di tre anni:

- vivere il piacere senso/motorio - vivere il piacere del movimento - saper adeguare le proprie condotte motorie agli spazi scolastici - saper imitare posizioni globali del corpo - saper indicare le varie parti del corpo - cogliere i contrasti fondamentali - sviluppo della capacità dell'attesa (aspettare il proprio turno) - percepire lo spazio come risultato di un rapporto stabilito dal proprio corpo - vivere il proprio corpo come oggetto/soggetto di azione, simbolizzazione, pensiero - precisare il coordinamento oculo/manuale - affinare la percezione visiva, uditiva, tattile - discriminare, forme, colori, dimensioni - percepire le differenze formali

- acquisire maggior destrezza - sviluppo linguaggio non verbale

Per i bambini di quattro anni:

- vivere il piacere senso/motorio - sviluppare l’attenzione verso il mondo esterno, verso i contrasti - saper adattare i propri movimenti agli ambienti esterni e agli stimoli che derivano da essi - saper riconoscere e rispettare le regole - partecipare ai giochi di gruppo - sviluppo linguaggio non verbale (polimorfismo dell’espressione gestuale) - ascolto di consegne e suoni esterni - superamento dell’ansia (rispetto all’attesa del gioco individuale) - esprimere le proprie emozioni legate al piacere del movimento (voce, mimo, parola) - controllo delle proprie emozioni - saper ascoltare un “comando” - scoprire dinamiche e relazioni degli oggetti durante l’attività motoria

Per i bambini di cinque anni:

- saper controllare e coordinare i propri movimenti nello spazio scolastico - saper assumere posture finalizzate alla rappresentazione di oggetti – animali – personaggi - discriminare – denominare la propria lateralità - compiere percorsi complessi - saper economizzare (canalizzazione delle energie personali) - vivere il proprio corpo come mediatore di relazione - approfondire le proprie conoscenze sensoriali - sviluppare le coordinate spazio/temporali - vivere il piacere di condividere oggetti, situazioni, ed emozioni con i compagni - ascolto di consegne e suoni esterni - esprimere le proprie emozioni - percepire e interiorizzare le sensazioni e le esperienze relative al proprio corpo - costruire schemi posturali con precisi parametri spazio/temporali - apprezzare l’identità/differenza in genere - esprimere vissuti fantastici e reali attraverso il gioco simbolico - prevedere e comprendere la strategia motoria degli altri - progettare e attuare efficaci strategie motorie in situazioni e contesti di gioco - sviluppo linguaggio non verbale

RISULTATI ATTESI:

 padronanza dello schema corporeo, inteso come rappresentazione dinamica e tridimensionale del proprio corpo in condizioni statiche e dinamiche conoscenza della propria corporeità – percezione globale e segmentarla del proprio corpo, coordinazione occhio/mano percezione dinamica/equilibrio padronanza delle strutture spazio/temporali esposizione spaziale – percezione del fluire nel tempo posizioni spaziali in relazione ai dati del mondo esterno scoperta di disequilibri e punti di appoggio coordinazione dinamica e segmentarla destrezza motoria capacità di adattarsi alla realtà sul versante motorio acquisizione di coordinata spazio/tempo capacità di seguire un ritmo – sequenze algoritmiche in base al colore, alle forme dilatazione dei tempi di azione saper comunicare con persone anche attraverso un linguaggio mimico/gestuale saper comunicare con oggetti – padronanza delle qualità percettive degli oggetti

ALTRE INFORMAZIONI:

Note di pratica motoria:

I due principi fondamentali nell'attività con i bambini nella prima infanzia sono: □ La mobilizzazione tonico – muscolare □ La mobilizzazione dell'immaginario

Questi due punti come detto all'inizio, vengono sviluppati attraverso il gioco. Il gioco infatti investe la parte centrale della lezione che grossomodo sarà strutturata così: □ Rituale di ingresso (es. tutti disposti in cerchio e presentarsi) Obiettivo: creare l'atmosfera giusta per iniziare l'attività; □ Fase di attivazione (saltelli, corsette, andature, imitazione animali ecc.) Obiettivo: apprendimento di schemi motori statici e dinamici e organizzazione spazio temporale; □ Fase centrale – ludica (gioco) Obiettivo: apprendimento e applicazione della materia attraverso il gioco; □ Rituale di uscita (esercizi di respirazione e rilassamento)

Obiettivo: ritorno ad uno steady – state di piacere, sicurezza, equilibrio psicofisico.

Strumenti:

piccoli attrezzi: - cerchi, - funicelle, - ceppi, - bastoni, - birilli, - trave equilibrio, - palle, - materassini, - ecc - clavette, - coni, Verifica:

o Osservazione diretta del bambino e confronto fra insegnanti o Verifica delle interiorizzazione dei contenuti proposti attraverso conversazioni, schede, disegno, etc.

Valutazione: verrà espressa attraverso: o Osservazione sistematica da parte dell'insegnante o Test (percorsi motori di vario genere).

Metodologia:

La forma privilegiata di attività motoria è il gioco – gioco libero, guidato, simbolico, percettivo, di coppia, di gruppo.

Modalità d'intervento:

Aggregazione di bambini omogenei per età

Spazi:

Messi a disposizione dalla Scuola

Tempi:

Da ottobre a maggio (è possibile stabilire con la scuola anche un periodo di durata inferiore)

Risorse umane:

La "Pianeta Sport A.S.D." mette a disposizione i propri collaboratori Qualificati e Specializzati per lo svolgimento delle attività proposte

N.B. In caso di breve assenza dell'insegnante, le lezioni saranno recuperate al termine del corso, in caso di assenza prolungata invece, l'insegnante sarà sostituito con un altro insegnante qualificato

La partecipazione al corso comprende:

- l'attività motoria (20/30'' nido, 30' piccoli, 40' medi, 50' grandi) - saggio di fine corso (lezione aperta con i genitori, che possono osservare e valutare il lavoro svolto) - diploma di partecipazione consegnato a ciascun bambino - il materiale per l'attività (se non presente nella scuola, oppure integrato con quello presente)

CONSULTAZIONE , SUPERVISIONI, OSSERVAZIONI SVOLTE DALLA PSICOLOGA

Il servizio di Consultazione Psicologica è pensato come una struttura che opera al sevizio del sistema scolastico svolgendo funzioni di counseling,di sostegno e di intervento rivolte a tutti i soggetti impegnati a vario titolo nel sistema stesso.

Più nello specifico la figura della psicologa ,psicoterapeuta svolgerà una doppia funzione:

- Aiutare la scuola dell'infanzia paritaria Madonna del suffragio a creare uno spazio di riflessione e di discussione delle problematiche più importanti, riconducendole all'interno della struttura organizzativa (rapporti con i bambini e con le famiglie, la gestione del gruppo classe ,la motivazione a svolgere le attività proposte…..)
- Diventare un punto di riferimento per le famiglie (e i bambini9 che potranno rivolgersi al professionista in base alle loro necessità

Destinatari del servizio:

l servizio di consultazione si rivolge a tutti i soggetti che, avario titolo ,sono impegnati nel sistema scolastico : bambini e le loro famiglie,insegnanti, operatori scolastici.

Obbiettivi generali:

- Promuovere il benessere psico-fisico ed emotivo dei bambini e di tutto il personale operante all'interno del sistema scolastico
- Favorire i rapporti scuola famiglia
- Favorire l'integrazione della diversità

Attività previste:

Il servizio di Psicologia Scolastica esercita le proprie funzioni attraverso le seguenti tipologie di attività:

- Sportello di ascolto psicologico rivolto alle famiglie ,alle insegnanti e ai collaboratori scolastici ,finalizzato a sostenere la relazione di aiuto ,rispetto a situazioni di disagio scolastico, personale ,professionale e familiare. Si tratta di uno spazio di incontro, confronto, scambio e di riflessione che mira a promuovere il benessere emotivo e relazionale di adulti e bambini
- Svolgimento di seminari e incontri tematici per le famiglie e per le insegnanti ,su argomenti di interesse comune finalizzati a creare un punto di contatto e confronto attivo scuola-famiglia
- Lavoro di osservazione in classe e supervisione del collegio docente che si svolgerà attraverso un lavoro in equipe che comprenderà riunioni ogni 2 mesi per discutere delle problematiche e difficoltà emerse

PROGETTI EXTRA–CURRICULARI

La scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio offre a tutti i bambini iscritti il servizio di Pre-scuola e post-scuola, tali servizi vogliono rappresentare una risposta concreta e un valido supporto per le famiglie.

- Pre-scuola: dalle ore 7:45 alle ore 8:00

  È un servizio gratuito e non necessita di iscrizione

- Post- scuola :dalle ore 16:00 alle ore 17:00

  E' un servizio a pagamento che necessita di iscrizione all'inizio dell'anno; viene attivato con un minimo di 8 iscrizioni

Inoltre nel mese di Luglio all'interno della nostra scuola viene attivato il Servizio Estivo con il Centro Estivo ,al quale possono iscriversi tutti i bambini della scuola e qualora ci fossero posti

disponibili, anche bambini che frequentano altre scuoledell'infanzia. Questo Servizio extra curriculare viene ogni anno gestito e organizzato dal personale della scuola mentre modalità di iscrizioni e costi vengono ogni anno gestiti dal Vicepresidente della scuola .

PROGETTO CONTINUITÀ' SEZIONE PRIMAVERA/INFANZIA; INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola dell'infanzia paritaria Madonna del suffragio si è sempre pensata come Comunità educante che vuole aprirsi alle famiglie e al territorio in un progetto di cooperazione, un luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie ,riferimento culturale per comunità.

Siamo altresì consapevoli che l'identità culturale del bambinoe le scuole dell'infanzia,sono chiamati ad intrecciarsi; ecco perché si esige dalla nostra scuola,la capacità di porsi in continuità e in complementarietà con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

Occorre pertanto prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la sezione primavera e la scuola dell'infanzia, tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, per condividere gli stili educativi.

Tenendo in considerazione che la sezione primavera è integrata all'interno della scuola dell'infanzia Madonna del suffragio,(sia a livello educativo che a livello Strutturale); Per accompagnare i bambini dalla Sezione Primavera Alla Sezione della Scuola Dell'infanzia si prevede:

- Attività con i bambini della scuola dell'infanzia,per circa un mese,favorendo un inserimento futuro più sereno
- Attività con la futura maestra della scuola dell'infanzia
- Colloqui con le insegnanti della scuola dell'infanzia ,per uno scambio di informazione circa la storia di ogni singolo bambino
- Consegna delle schede di valutazione ed eventuali relazioni

Per favorire il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio alla Scuola primaria , si prevede:

- Momenti di dialogo tra le insegnanti delle due istituzioni
- 2 mattinate dove i bambini visitano la scuola primaria
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati
- Consegna delle schede di valutazione di ogni singolo bambini ed eventuali relazioni

PROGETTI SICUREZZA

Documento di valutazione dei rischi

Il datore di Lavoro ha attuato i propri obblighi in materia di tutela della sicurezza e salute delle lavoratrici, scegliendo di considerare quali lavoratori anche i bambini, nonostante la normativa abbia precisato che i bambini sono assimilabili a lavoratori solo quando impegnati in laboratori con utilizzo di attrezzature (ad esempio laboratorio di informatica, di chimica, linguistico, ecc.).

Tale scelta influisce nella valutazione di tutti i rischi, ovvero sui criteri di accettabilità e di non accettabilità dei rischi; la medesima scelta comporta che le misure di prevenzione e di protezione sono più stringenti e, quindi, più tutelanti per i bambini.

Il datore di lavoro prosegue con cura nell'attuazione del programma delle misure preventive e di miglioramento della sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro previste dal documento di valutazione dei rischi (DVR) che risulta aggiornato a maggio 2016, elaborato con la collaborazione del solo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), in quanto non è incaricato dal datore di lavoro il Medico Competente (MC), ne nominato dalle lavoratrici il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Il datore di lavoro è, comunque, impegnato nell'attuare e adeguarsi alle disposizioni previste dai disposti normativi che saranno emanati in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e con particolare riferimento ai regolamenti di prevenzione incendi nelle scuole e negli asili nido (per la sezione primavera).

Il datore di lavoro, in relazione all'evolversi delle conoscenze tecniche e scientifiche volte alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori nel luogo di lavoro e soprattutto degli utenti della scuola (bambini nonostante non siano inquadrabili come lavoratori), porrà in atto tutti gli accorgimenti utili e necessari, finalizzati alla eliminazione o alla minimizzazione di qualsiasi fonte di rischio, adotterà i dispositivi e le procedure consigliate degli organi di controllo e di prevenzione.

Il documento di valutazione dei rischi verrà sottoposto a revisione su richiesta del rappresentante dei lavoratori (qualora nominato) oppure in occasione di variazioni significative sul piano del rischi dell'attività lavorativa o di modifiche significative dell'organizzazione del lavoro ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La valutazione dei rischi verrà rielaborata in relazione all'evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione, dell'accadimento di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità (entro i trenta giorni e qualora sia nominato il Medico Competente).

All'inizio di ogni anno scolastico il Datore di Lavoro procede con l'individuazione dei principali soggetti coinvolti nei compiti di verifiche e controlli ordinari per assicurare la sicurezza e salute quotidiana di tutte le persone repenti (ad esempio verifica dello stato di efficienza dei percorsi di esodo, impianti di scurezza, ecc.).

Il datore di Lavoro assegna a tutto il personale scolastico ed eventuali volontari le mansioni e comportamenti da adottare in caso di emergenza, in particolare di evacuazione dall'edificio scolastico.

Documenti disponibili presso la segreteria della scuola

Documento di valutazione di tutti i rischi

Piano delle emergenze (incendio ed evacuazione, sisma, sanitaria, inquinamento atmosferico, alluvione, ecc.)

Registro dei controlli

Documentazione per le lavoratrici madri

Programma di formazione delle lavoratrici

Documentazione di informazione edi formazione

Informazione e formazione

Gli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 eil Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) prevedono per il datore di lavoro gli obblighi di informazione e di formazione adeguate e sufficienti, nonché da aggiornare, a tutto il personale scolastico, compreso il personale volontario.

In ossequio all'art. 36 è stato scelto la modalità di consegna di documentazione di informazione (art. 36) al personale neo assunto, volontario o eventuale stagiste, la medesima documentazione aggiornata è stata consegnata a tutto il personale.

In merito viene elaborato, condiviso e firmato dal Datore di Lavoro un Programma di Formazione delle lavoratrici, che, assieme al Libretto Formativo del Cittadino, istituito per ciascuna dipendente, costituiscono dei documenti l'assolvimento degli obblighi d formazione (art. 37) sia per le famiglie dei bambini, che per gli organi di controllo.

La scuola procede all'inizio del nuovo anno scolastico (settembre) ed in occasione di nuova assunzione alla verifica delle esigenze formative ed informative delle persone interessate; la verifica riguarda anche le persone cosiddette della sicurezza, ovvero

- R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) ed A.S.P.P. (Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione)
- R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)
- Addetti al primo soccorso
- Addetti antincendio
- eventuale necessità di M.C. (Medico Competente)

A seguito delle verifiche su indicate si procede ad eventuale iscrizione agli appositi corsi, generalmente presso la F.I.S.M. – Provincia di Venezia.

Nel corso dei prossimi tre anni scolastici sono garantiti

- almeno tre addette al primo soccorso, di cui una educatrice (per la sezione primavera) regolarmente formate e soggette agli aggiornamenti obbligatori almeno ogni 3 anni;
- almeno un'addetta antincendio con la programmazione di disporre di almeno un'altra persona incaricata dei compiti di addetta antincendio.
- un R.S.P.P. regolarmente incaricato e aggiornato nella propria formazione

In riferimento agli A.S.P.P., il documento aggiornato di valutazione dei rischi conclude che, considerata l'organizzazione di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici (e indirettamente dei bambini), la presenza di A.S.P.P. non comporterebbe un miglioramento della situazione preventiva e protettiva.

Per quanto riguarda la nomina del R.L.S., le lavoratrici all'inizio dell'anno scolastico, qualora fosse presente nuovo personale, procede all'eventuale elezione del rappresentante e alla formazione obbligatoria; qualora non fosse assunto nuovo personale la situazione di assenza di RLS viene confermata per l'anno scolastico.

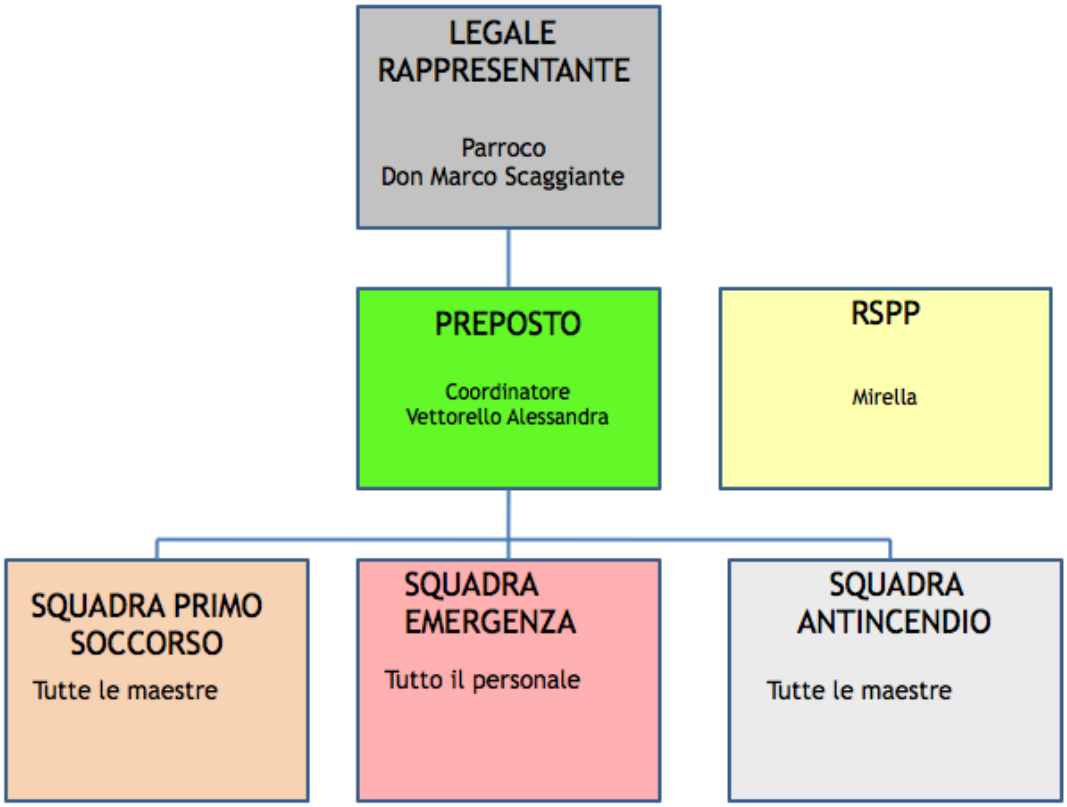
L'aggiornamento della valutazione dei rischi ha confermato che non è necessaria la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente per qualsiasi lavoratrice dipendente.

IL CASELLARIO GIUDIZIALE

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2011/93/UE, che riporta disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori.

L'aspetto rilevante per i datori di lavoro riguarda l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 600-undecies).

ORGANIGRAMMA DELLA SAFETY



PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Nella scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio ,più che in qualsiasi altro grado di scuola, risulta necessaria e irrinunciabile la collaborazione della famiglia con la proposta educativa della scuola.

L'integrazione funzionale tra scuola e famiglia rappresenta la condizione essenziale in cui vengono messe in luce e sviluppate le potenzialità che il bambino esprime nel rapporto con i due ambienti.

I genitori sono chiamati a dare il loro apporto anzitutto nel prendere coscienza le Progetto Educativo,nell'assunzione e verifica degli obbiettivi da esso proposti, inoltre sono chiamati a farsi portatori delle istanze e dei bisogni della famiglie , in modo che la scuola possa dare risposta adeguata attraverso la propria azione educativa.

Devono inoltre contribuire alla valutazione ,realizzazione e verifica della Programmazione Educativo - didattica annuale,in collaborazione con le altre componenti della comunità educante, in particolare con le insegnanti, che sono le prime responsabili della programmazione didattica e dell'attuazione del Progetto Educativo nella scuola.

La scuola da parte sua attraverso varie iniziative sensibilizza le componenti della comunità educativa all'assunzione delle loro responsabilità e alla partecipazione educativa,perciò si promuove:

- 2 incontri di sezione in cui l'insegnante espone ai genitori le attività svolte dai bambini e l'andamento generale della classe
- 1 assemblea generale dove viene presentato ai genitori il programma didattico e la parte economico amministrativo della scuola
- 2 colloqui individuali con le singole famiglie in cui il genitore conosce il cammino realizzato dal proprio figlio
- 2/3 incontri di intersezione

Il consiglio di sezione:

E' formato dall'insegnante di sezione cui spetta la convocazione e che svolge la funzione i presidente , da uno/due rappresentanti dei genitori (eletti dall'assemblea generale dei genitori) ,e da tutti i genitori della sezione .Tale consiglio è consultivo e propositivo.

Il Consiglio di intersezione:

E' formato da tutte le insegnanti di sezione ,dai rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione, dalla coordinatrice ,dal presidente e dal vicepresidente della scuola dell'infanzia.

Viene convocato dalla coordinatrice ,la quale nella prima riunione ,designa una segretaria /o che redige sintetici verbali sull'apposito registro,da conservare nell'ufficio della scuola.

Si riunisce almeno 2/3 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia l'esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:

- Formulare innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola
- Avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi
- Ipotizzare il potenziamento e/o migliori di strumenti ,materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obbiettivi e delle finalità che la scuola si propone
- Promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia, in particolare ,nelle occasione coincidenti con ricorrenze, manifestazioni,eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterni
- Esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate all'organo di gestione.

Assemblea generale dei genitori:

L'assemblea viene convocata dal presidente della scuola stessa; Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola, il collegio docenti ,il presidente e il vicepresidente

L’assemblea ha le attribuzioni di:

- Eleggere almeno un rappresentante dei genitori per sezione
- Prendere visione e coscienza della programmazione didattica annuale
- Esprimere proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell’offerta formativa
- Prendere coscienza del regolamento della scuola
- Prendere coscienza del bilancio della SCUOLA

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dell’infanzia paritaria Madonna del Suffragio ,dimostra particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell’ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco,sulla convivenza,sulla collaborazione, e cooperazione.

La prospettiva culturale sulla quale si tende è quella di una realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti nel territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l’essenziale alleanza educativa con le famiglie, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti, la Comunità parrocchiale, l’oratorio, l’azienda sanitaria locale,con la Fism inoltre stiamo progettando le seguenti nuove collaborazioni.

- Casa di Anna
- Aziende agricole del territorio

INCLUSIONE SCOLASTICA

PREMESSA

Le linee guida per le politiche di integrazione nell'istruzione,suggeriscono che :"la scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti i bambini".
Noi Insegnanti della Scuola dell'infanzia Madonna del Suffragio,riteniamo che una scuola inclusiva è una scuola che combatte l'esclusione,uno spazio di convivenza nella democrazia nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità.
La diversità ,in tutte le sue forme viene considerata come una risorsa e una ricchezza piuttosto che come un limite e nell'ottica dell'inclusione lavoriamo per rispettare le diversità individuali .
La nostra idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti,ognuno con i suoi bisogni "speciali".
L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui i bambini a prescindere da abilità, genere,linguaggio, origine etnica, o cultura possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità all'interno della nostra scuola dell'infanzia; si vuole rimuovere gli ostacoli che impediscono ai bambini la piena partecipazione alla vita sociale,didattica ed educativa della scuola.
Il nostro intento è quello di attuare sempre una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, bisogni e desideri di ogni bambino, facendo sì che si senta parte di un gruppo che lo riconosca lo rispetti e lo apprezzi.
La scuola dell'infanzia Madonna del Suffragio, è una scuola fondata sulla gioia d'imparare ,dove si promuove il piacere di sperimentare ,di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

LE NOSTRE STRATEGIE PER UNA SCUOLA DELL'INFANZIA INCLUSIVA

Per favorire l'inclusione nel gruppo classe vengono attuate dalle insegnanti le seguenti strategie :

- Partire dalle competenze del bambino/a
- Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni
- Stimolare il senso di fiducia
- Utilizzare molteplici linguaggi : pittorico, teatrale, musicale,, per poter esprimere e valorizzare molteplici personalità
- Approccio operativo esperienziale per l'acquisizione dei saperi

I NOSTRI OBBIETTIVI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Promuovere un positivo clima della classe, attenzione ai bisogni ed interessi di ogni bambini, comprensione ed accettazione dell'altro; promuovere comportamenti che sviluppino il senso di appartenenza al gruppo.
Per attuare tale obiettivo è fondamentale il contesto spazio fisico quindi : aule accoglienti strutturate i cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti , in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono accolti. La disposizione dei banchi è flessibile a seconda della gestione del lavoro ma sempre in modo che possa favorire lo scambio e la comunicazione dei bambini.

- Organizzare attività e progetti musicali, di teatro,di psicomotricità che implicano l'utilizzo di una più ampia gamma di moduli espressivi, li linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione globale più efficace per tutti.

-Costruzione di una rete di collaborazione scuola famiglia

-Promuovere l'apprendimento cooperativo

-Attuazione dell'insegnamento cooperativo, dove tutte le insegnanti collaborano e programmano in modo congiunto verso la stessa direzione.

-Coinvolgimento delle famiglie, per supportare il lavoro delle famiglie e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività scuola-famiglia; per sviluppare la continuità tra educazione genitoriale ed educazione scolastica.

I genitori devono sentirsi anche loro parte della scuola e partecipi della sua vita , devono anche loro stessi "includere" attraverso l'educazione dei propri figli ,in collaborazione con le insegnanti

OSSERVARE ,VALUTARE, DOCUMENTARE

L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE

L'osservazione continua ,occasionale e sistematica di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa ,principalmente come supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali,dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola dell'infanzia.

L'osservazione quotidiana ,la documentazione ,il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno potato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le insegnanti valutano il percorso formativo /educativo dei singoli bambini in due fasi:

- Intermedia: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- Finali : riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle maestre in sede di riunioni e coordinamenti; è uno strumento privilegiato in quanto descrive in maniera "storica" gli effettivi avanzamenti delle situazioni di partenza, in presenza di comportamenti rispetto alle singole prestazioni, risposte a stimoli, personalità globale del bambino. L'osservazione da parte dell'insegnante può essere:

- occasionale se svolta nell'attività quotidiana per assumere informazioni di carattere generale;
- sistematica se legata a precisi schemi di riferimento che permettono di classificare i fenomeni osservati.

La valutazione ,resa possibile dall'osservazione attenta delle maestre con la consulenza della Psico-Pedagogista ,Dott.ssa Fossi Francesca,garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni dei bambini.

Le schede di valutazione del bambino (si veda qui di seguito) viene condivisa con tutte le maestra la consulente psico-pedagogista e con la famiglia ,nei colloqui individuali ; tali documenti vengono archiviati nei fascicoli personali del bambino.

SCHEDE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

2 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

AREA DELLA SOCIALITA' E DELL'AUTONOMIA Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Accettare i compagni		
Giocare con i compagni		
Rispettare le regole del gioco		
Accettare di cedere le proprie cose ai compagni		
Controllare gli impulsi emotivi verso gli altri		
Manifestare le proprie emozioni		
Riconoscere se stesso		
Riconoscere le maestre		
Ascoltare e rispettare le maestre		
Correggersi se richiamato dalle maestre		
Aver cura dei giochi		
Iniziare ad aver cura delle cose che produce		
Mangiare da solo con cucchiaio e forchetta		
Bere da solo		
Accettare di assaggiare cibi nuovi		
Restare seduto a tavola		
Prepararsi al sonno senza la presenza dell'adulto		
Essere autonomo nei propri bisogni fisiologici		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *

***INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione**

NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

2 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
(R = **R**aggiunto / PR = **P**arzialmente **R**aggiunto / NR = **N**on **R**aggiunto)

AREA DEL MOVIMENTO Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Disegnare		
Colorare rispettando i bordi		
Manipolare materiale deformabile		
Strappare		
Calciare		
Saltare		
Correre		
Salire-scendere		
Saltare un ostacolo		
Compiere un percorso con ostacoli		
Muoversi con disinvoltura negli spazi della scuola		
Al momento richiesto riordina i materiali e i giochi		
Sa aspettare il proprio turno		
Sa stare seduto per un tempo definito		
OSSERVAZIONI		

*INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione	**GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO ***
NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

2 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = **R**aggiunto / PR = **P**arzialmente **R**aggiunto / NR = **N**on **R**aggiunto)

AREA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Utilizzare il linguaggio per esprimere i propri bisogni		
Utilizzare il linguaggio per esprimere stati d'animo		
Narrare le proprie esperienze		
Descrivere eventi e situazioni reali		
Comprendere un racconto		
Partecipare e intervenire ai momenti della lettura		
Comprendere una consegna		
OSSERVAZIONI		

***INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione**	**GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO ***
NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

2 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = **R**aggiunto / PR = **P**arzialmente **R**aggiunto / NR = **N**on **R**aggiunto)

AREA COGNITIVA (SVILUPPO PSICO-FISICO) Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Raggruppare gli oggetti in base a uno o più criteri		
Ordinare gli oggetti in base alla grandezza		
Far corrispondere oggetti a immagini		
Coordinare i movimenti di coordinazione oculo-manuale		
Utilizzare la motricità fine della mano		
Impugnare e usare pennarelli grossi, pennelli e pastelli a cera		
Usare le varie tecniche grafico-pittoriche		
Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e gli oggetti		
Contare entro il 10		
OSSERVAZIONI		

***INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione**	**GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO ***
NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO	

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (SEZIONE PRIMAVERA)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
AREA DELLA SOCIALITA' E DELL'AUTONOMIA	Molto spesso si estranea dal gruppo prediligendo giochi individuali. Interagisce con difficoltà con l'insegnante e i coetanei. Non sa controllare gli impulsi emotivi verso gli altri. Non sa riconoscere i propri bisogni e comunicarli all'adulto. Non conosce e non rispetta le normali regole dei giochi di vita comunitaria. Non è in grado di mangiare da solo, non accetta di assaggiare cibi nuovi e prepararsi al sonno senza l'aiuto dell'adulto	Non si stacca facilmente dalla figura genitoriale. Gioca con gli altri attuando comportamenti a volte ancora egocentrici. Riconosce se stesso e le maestre. Inizia a conoscere le regole dei giochi di vita comunitaria anche se non sempre le rispetta. Inizia a mangiare da solo e a volta assaggia anche nuovi cibi, per addormentarsi a volte richiede la presenza dell'adulto.	Qualche difficoltà sul distacco dalla famiglia. Inizia a conosce le regole di gruppo e gioca con i coetanei. A volte accetta di condividere i propri giochi. E' in grado di manifestare le proprie emozioni e controllare i propri impulsi emotivi verso gli altri. Sa mangiare da solo, ma non ancora in piena autonomia, a volte assaggia cibi nuovi.	Vive con serenità il distacco dalla famiglia. Gioca con gli altri e accetta di condividere i giochi. E' in grado di manifestare le proprie emozioni e controllare i propri impulsi emotivi verso gli altri. Sa mangiare da solo con cucchiaio e forchetta, beve da solo e sa stare seduto a tavola, accetta di assaggiare cibi nuovi.	Accettare i compagni e gioca con loro. Rispetta le regole del gioco e accetta di cedere le proprie cose ai compagni. Sa controllare gli impulsi emotivi verso gli altri e manifestare le proprie emozioni. Ascoltare e rispettare le maestre e si corregge se viene richiamato. Inizia ad avere cura dei giochi e delle cose che produce. Sa restare seduto a tavola, bere e mangiare da solo con cucchiaio e forchetta, accettando di assaggiare anche cibi nuovi. E' autonomo nei propri bisogni fisiologici.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (SEZIONE PRIMAVERA)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
AREA DEL MOVIMENTO	Trova difficoltà nel coordinamento motorio, esplicita poco interesse nel movimento. Deve sempre essere spronato e guidato dall'adulto.	Il coordinamento motorio è ancora incerto. Con l'aiuto dell'insegnante, esegue il movimento in maniera incerta. Se aiutato è in grado di compiere un percorso. Richiede aiuto nella costruzione giochi di costruzione e incastro.	Attiva correttamente il coordinamento motorio. Con l'aiuto dell'insegnante, esegue il movimento con sufficiente sicurezza. Se aiutato è in grado di compiere un percorso. Corre e salta con qualche insicurezza. Inizia a utilizzare correttamente giochi di costruzione e incastro.	Riconosce lo schema corporeo e vive la propria corporeità sperimentando semplici posizioni. E' in grado di compiere un percorso. Corre e salta con disinvoltura, sa salire e scendere le scale con sicurezza. E' capace nei giochi di costruzione e incastro. Manipola con interesse materiale deformabile. Richiede aiuto all'adulto per gestire meglio le azioni di igiene personale durante la giornata scolastica	Prova piacere nel movimento, vive pienamente la propria corporeità e interagisce correttamente con gli altri nei giochi motori ed espressivi. E' in grado di compiere un percorso e muoversi con disinvoltura negli spazi della scuola. Corre e salta con disinvoltura, sa salire e scendere le scale con sicurezza. E' capace nei giochi di costruzione e incastro. Inizia a colorare rispettando i bordi. Manipola in modo creativo materiale deformabile. Sa stare seduto per un tempo definito. E' autonomo nel gestire le azioni principali relative all'igiene personale.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (SEZIONE PRIMAVERA)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
AREA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE	Non utilizzare il linguaggio né per esprimere i propri bisogni, né descrivere eventi e situazioni reali. Fatica a comprendere una consegna o un racconto.	Esprime verbalmente i propri bisogni e descrivere eventi e situazioni reali se stimolato dall'insegnante. Comprende le affermazioni e le consegne in lingua italiana. Ripete con difficoltà nuove parole.	Utilizza il linguaggio per esprimere i propri bisogni e descrivere eventi e situazioni reali. Comprende le consegne e i discorsi. Prova interesse nell'ascolto di storie e racconti.	Utilizza il linguaggio per esprimere i propri bisogni e descrivere eventi e situazioni reali. Inizia a narrare le proprie esperienze e esprime attraverso il linguaggio i propri stati d'animo. Si dimostra curioso nei confronti del linguaggio, chiedendo spiegazioni e incrementando in maniera significativa il vocabolario. Partecipa e interviene ai momenti della lettura.	Utilizza il linguaggio per esprimere i propri bisogni e descrivere eventi e situazioni reali. Narra spontaneamente le proprie esperienze e esprime attraverso il linguaggio i propri stati d'animo. Richiede spiegazioni sui significati delle parole che utilizza in diversi contesti. Comprende e dimostra interesse per i racconti. Partecipa e interviene ai momenti della lettura.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (SZIONE PRIMAVERA)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
AREA COGNITIVA (SVILUPPO PSICO-FISICO)	Non è in grado di mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e gli oggetti. Non dimostra interesse per le diverse proposte che gli vengono fatte. La coordinazione oculo-manuale è pressoché assente.	Osserva con sufficiente interesse il mondo che lo circonda. Inizia a mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e gli oggetti. La coordinazione oculo-manuale è ancora molto incerta. Usa con corretto scopo, anche se non li impugna ancora in maniera del tutto corretta, pennarelli grossi e pastelli a cera. Dimostra interesse verso le attività grafico pittoriche.	Presta attenzione all'ambiente che lo circonda. La coordinazione oculo-manuale inizia ad essere più precisa. Usa con corretto scopo, e si impegna per impugnare correttamente, pennarelli grossi e pastelli a cera. Dimostra interesse verso le attività grafico pittoriche. Riesce, con l'aiuto dell'insegnante, a raggruppare gli elementi secondo semplici criteri.	Osserva con attenzione l'ambiente che lo circonda. Inizia a raggruppare, anche senza aiuto, i materiali e ordinare gli elementi secondo uno o più criteri. Riconosce i colori primari. Riconosce l'alternanza giorno e notte. Impugna e usa correttamente pennarelli grossi, pennelli e pastelli a cera. Se aiutato, sa ordinare gli elementi secondo la grandezza e contare fino a 10.	Osserva con attenzione e si interessa all'ambiente che lo circonda. Non trova difficoltà nel raggruppare gli oggetti secondo almeno due criteri. Dimostra una buona coordinazione oculo-manuale, interesse e creatività nelle attività grafico-pittoriche. Impugna e usa correttamente pennarelli grossi, pennelli e pastelli a cera. Riconosce anche altri colori oltre a quelli primari. Sa ordinare gli elementi in ordine di grandezza e sa contare entro il 10.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

3 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

IL SE' E L'ALTRO Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Rendersi conto di appartenere a un gruppo familiare		
Accettare di stare a scuola senza i genitori		
Farsi conoscere e conoscere il nome degli altri		
Riconoscersi parte di un gruppo		
Accettare le figure delle insegnanti ed instaurare con esse buoni rapporti di comunicazione		
Rispettare le regole della vita comunitaria		
Distinguere le caratteristiche fisiche-sessuali maschili da quelle femminili		
Condividere con gli altri i propri sentimenti		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	* **INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione** NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

3 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Denominare le principali parti del corpo su se stesso, sugli altri e su un'immagine		
Assumere e descrivere semplici posizioni del corpo		
Muoversi liberamente nello spazio disponibile		
Ricomporre un puzzle della figura umana		
Riconoscere davanti/dietro di un corpo		
Rappresentare graficamente la figura umana		
Eseguire incastri, ponti, torri con i cubi		
Utilizzare in maniera appropriata riferimenti spaziali in relazione al proprio corpo e agli oggetti		
Ricevere e lanciare una palla ed eseguire semplici giochi con essa		
Stare a tavola mantenendo un comportamento corretto		
Riconoscere i propri indumenti e oggetti personali		
Chiedere l'intervento dell'adulto per provvedere alla cura della propria persona (usare il fazzoletto, allacciare le scarpe, vestirsi e svestirsi)		
Usare i servizi igienici in modo adeguato		
Collaborare al riordino degli ambienti scolastici		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	*** INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione** NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

3 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo		
Sviluppare interesse per l'ascolto della musica		
Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente		
Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive		
Esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività		
Ripetere un canto per imitazione		
Distinguere rumore e silenzio		
Ascoltare e riprodurre i suoni dell'ambiente e della natura		
Produrre suoni e rumori con materiali vari		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	
	* **INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione** NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

3 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Utilizzare in modo chiaro semplici frasi		
Interagire verbalmente sia con l'adulto sia con i compagni		
Portare delle esperienze personali		
Ascoltare brevi racconti		
Memorizzare poesie e filastrocche		
Riconoscere e denominare qualità, azioni e caratteri di oggetti, animali, personaggi		
Interpretare e tradurre segni e simboli		
Disegnare spontaneamente e su consegna		
Rappresentare graficamente oggetti definiti e verbalizzarli		
Distinguere nel segno grafico rumore e silenzio		
Interessarsi e partecipare ad attività/giochi mimati		
Riconosce l'esistenza di diverse lingue		
Sperimentare drammatizzazioni		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	
	INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

3 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Distinguere semplici percezioni tattili		
Riconoscere le voci e i rumori della vita quotidiana		
Abbinare oggetti e immagini uguali		
Esprimere un giudizio personale (mi piace/non mi piace) su alcuni alimenti		
Conoscere la sequenza numerica verbale		
Costruire un insieme in base a un criterio dato		
Classificare oggetti in base al colore		
Verbalizzare correttamente una sequenza di azioni abitualmente compiute		
Compiere osservazioni sulla alternanza tra il giorno e la notte		
Esplorare con interesse e curiosità lo spazio fisico che offre la scuola		
Collocarsi e collocare oggetti in relazione spaziale tra loro seguendo consegne verbali spaziali: sopra, sotto, dentro, fuori, in alto, in basso, vicino, lontano, in mezzo, largo, stretto		
Eseguire percorsi motori		
Mostrare interesse e partecipare ad attività inerenti la scoperta dell'ambiente (semina, coltivazione, allevamento, …)		
Esprimere curiosità ed interesse		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	
	* **INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione** NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (3 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL SE'E L'ALTRO	Molto spesso si estranea dal gruppo prediligendo giochi individuali. Richiede quasi sempre la domanda esplicita dell'insegnante per esprimere un'opinione propria o per esternare un'esigenza. Non riferisce quasi mai sulla sua storia personale e familiare. Non conosce o non rispetta le normali regole di vita comunitaria.	Non si stacca facilmente dalla figura genitoriale. Esprime le proprie opinioni anche se a volte non rispetta quelle altrui. Gioca con gli altri attuando comportamenti a volte ancora egocentrici. Riferisce alcune cose del proprio vissuto personale. Ha una conoscenza delle regole artificiale.	Qualche difficoltà sul distacco dalla famiglia. Conosce le regole di gruppo e gioca in modo costruttivo. Esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui. Riferisce sui propri sentimenti e i propri vissuti. Prova interesse per i temi culturali.	Vive con serenità il distacco dalla famiglia. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, si confronta e sostiene le proprie opinioni. Utilizza il corpo e la voce per comunicare modulandone le azioni anche in rapporto alle regole condivise. Conosce le abitudini della sua famiglia e della comunità in cui vive. Riferisce sul proprio vissuto. Riconosce le differenze sessuali. Esplicita interesse per le altre culture, ponendo domande su di esse.	Comprende l'utilità della sua frequenza a scuola. Sa agire correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio di confronto costruttivo e creativo. Ha sviluppato una soddisfacente identità personale e sociale, che gli consente di interessarsi oltre che alla propria anche alle altre culture con cui cerca di confrontarsi. Esplicita correttamente le differenze tra maschio e femmina. E' curioso e pone domande sui temi esistenziali e religiosi. Comunica e interagisce con i compagni anche meno abituali.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (3 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Non riconosce le varie parti del corpo. Trova difficoltà nel coordinamento motorio, esplicita poco interesse nel movimento, non controlla adeguatamente l'esecuzione del gesto escludendo la valutazione del rischio, non riconosce le varie parti del corpo.	Qualche difficoltà nel denominare le varie parti del corpo. Attiva correttamente il coordinamento motorio con l'aiuto dell'insegnante, esegue il movimento con sufficiente sicurezza. Riconosce i propri indumenti personali. Richiede aiuto nella costruzione di semplici puzzle corporei. Non rappresenta graficamente la figura umana poiché nel suo segno grafico prevale lo "scarabocchio"	Riconosce lo schema corporeo e vive la propria corporeità sperimentando semplici posizioni. Richiede aiuto all'adulto per gestire meglio le azioni di igiene personale durante la giornata scolastica. Controlla l'esecuzione del gesto valutandone il rischio. Inizia a provare a riprodurre graficamente il viso della figura umana con il cerchio.	E' autonomo nel gestire le azioni principali relative all'igiene personale. Prova piacere nel movimento, vive pienamente la propria corporeità e interagisce correttamente con gli altri nei giochi motori ed espressivi. Riconosce il corpo nelle posizioni frontale e posteriore e nelle sue diverse parti. Rappresenta graficamente la figura umana con "l'omino testone o cefalopode"	Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Gestisce in maniera autonoma, riconoscendoli, i ritmi e i segnali del corpo. Sperimenta schemi posturali e motori nuovi adattandoli alle situazioni che lo circondano, anche con l'utilizzo di piccoli attrezzi. E' capace nei giochi di costruzione e incastro. Rappresenta graficamente il corpo inserendo con precisione i particolari del viso e del tronco.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (3 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Quasi sempre mostra poco interesse nelle attività di ascolto della musica e nelle rappresentazioni. Riporta con difficoltà quanto ascoltato dai racconti. Esprime poca curiosità e va guidato nelle esperienze creative e grafico-pittoriche.	Presta una superficiale attenzione nell'ascolto musicale e delle storie. Narra riportando gli avvenimenti principali. Si attiva per l'utilizzo di alcuni materiali tecnico-espressivi.	Ripete per imitazione semplici canti. Riproduce suoni con diversi materiali. Prova interesse nella musica e nell'ascolto di storie. Si applica nelle varie tecniche espressive mostrando interesse.	Riproduce semplici sequenze musicali con gli strumenti e con la voce. Esterna emozioni e racconta in seguito all'ascolto musicale o di una storia. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le tecniche espressive. Conosce il nome degli strumenti musicali più conosciuti.	Sviluppa viva attenzione per l'arte e per la fruizione delle sue opere. Utilizza per esprimersi tutte le possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie ed esplora le potenzialità offerte dalla creatività. Conosce l'aspetto sonoro dei più conosciuti strumenti musicali.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (3 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
I DISCORSI E LE PAROLE	Si esprime con difficoltà e usa un linguaggio il cui lessico è poco ricco e impreciso. Ripete con difficoltà anche semplici rime. Non riesce a riprodurre segni grafici diversi dallo "scarabocchio"	Esprime verbalmente le proprie emozioni ed esplicita se stimolato dall'insegnante. Comprende le affermazioni in lingua italiana anche se non le rielabora nei vari contesti. Ripete con qualche difficoltà rime e filastrocche. Rimane impreciso nella riproduzione dei segni grafici più semplici.	Utilizza la lingua italiana esprimendo le sue posizioni. Comprende i discorsi e arricchisce il suo lessico con nuovi significati. Sa ripetere rime e filastrocche semplici. Utilizza il mezzo grafico riuscendo a riprodurre la figura del cerchio. Prova interesse nell'ascolto di storie e racconti. Interagisce positivamente con il gruppo dei pari.	Ha una soddisfacente proprietà di linguaggio con cui argomenta discorsi e pone domande. Sperimenta rime e filastrocche. Riesce, con il mezzo grafico, e riprodurre "l'omino testone o cefalopode" di base. Conosce le principali simbologie. Prova interesse per altri codici linguistici. Sperimenta percorsi grafici precisando il tratto.	Ha preso pienamente coscienza della lingua italiana e richiede spiegazioni sui significati che utilizza in diversi contesti. Sperimenta le filastrocche anche lunghe. Riconosce le qualità salienti di un oggetto e anche di un gruppo di elementi, iniziando a confrontarne le caratteristiche. Sperimenta nuovi codici linguistici. Riproduce segni grafici precisi per imitazione e sperimenta l'autonomia del tratto.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (3 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con scarso interesse l'ambiente e la natura nei suoi molteplici aspetti. Raggruppa con difficoltà gli elementi secondo i criteri dei colori primari. Non utilizza concetti temporali di base "prima-dopo", "notte-giorno". Non esegue correttamente semplici percorsi grafici.	Osserva con sufficiente interesse il mondo che lo circonda. Riesce, con l'aiuto dell'insegnante, a raggruppare gli elementi secondo semplici criteri. A volte confonde i colori primari. Riconosce l'alternanza giorno e notte, ma con difficoltà la differenza tra il prima e il dopo. Conosce e utilizza qualche simbolo.	Presta attenzione all'ambiente che lo circonda, ai fenomeni naturali, alla vita degli organismi viventi. Sa raggruppare gli elementi secondo criteri di base. Riconosce i colori primari. Conosce e utilizza qualche simbolo. Riconosce l'alternanza giorno e notte e la differenza tra il prima e il dopo. Colloca correttamente i concetti temporali semplici.	Osserva on attenzione il corpo, gli organismi viventi e gli eventi naturali. È abile nel raggruppare i materiali e ordinare gli elementi secondo diversi criteri. Riconosce anche i colori secondari. Riferisce correttamente gli eventi temporali. Decodifica i simboli semplici.	Si interessa nel capire come funziona il suo corpo, gli organismi viventi e gli eventi naturali. Non trova difficoltà nel raggruppare gli oggetti secondo i diversi criteri, identificandone le proprietà. Riferisce correttamente gli eventi temporali percependo la sequenza prima, dopo e infine.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

4 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

IL SE' E L'ALTRO Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Rendersi conto di appartenere a un gruppo familiare		
Riconoscersi parte di un gruppo		
Accettare le figure delle insegnanti ed instaurare con esse buoni rapporti di comunicazione		
Instaurare buoni rapporti con i singoli, con il gruppo e nel lavoro scolastico		
Rispettare le regole della vita comunitaria		
Dare aiuto ai compagni		
Accettare rapporti anche con compagni non abituali		
Distinguere le caratteristiche fisiche-sessuali maschili da quelle femminili		
Accettare opinioni diverse dalle proprie		
Rendersi conto della ricorrenza delle tradizioni		
Cogliere, confrontare ed accettare realtà, situazioni e modi di essere diversi dai propri		
Identificare le emozioni suscitate da un determinato evento		
Condividere con gli altri i propri sentimenti		
Esprimere ed affrontare ansie e paure		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	
	* **INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione** NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

4 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Riconoscere, denominare e rappresentare graficamente la figura umana		
Determinare le principali parti del corpo su se stesso, sugli altri e su un'immagine		
Assumere e descrivere semplici posizioni del corpo		
Muoversi liberamente con destrezza nello spazio disponibile		
Usare le forbici		
Utilizzare correttamente il mezzo grafico		
Utilizzare in maniera appropriata riferimenti spaziali in relazione al proprio corpo e agli oggetti		
Ricevere e lanciare una palla ed eseguire semplici giochi con essa		
Stare a tavola mantenendo un comportamento corretto		
Provvedere alla cura della propria persona eventualmente chiedendo aiuto		
Usare i servizi igienici in modo adeguato		
Collaborare al riordino degli ambienti scolastici		
Riconoscere e riordinare i propri indumenti e oggetti personali		
Eseguire percorsi motori		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	
	* **INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione** NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

4 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo		
Sviluppare interesse per l'ascolto della musica		
Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente		
Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione		
Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive		
Esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività		
Eseguire una manipolazione finalizzata di materiale amorfo		
Produrre suoni e rumori con le varie parti del corpo		
Ascoltare e riprodurre i suoni dell'ambiente e della natura		
Distinguere suono-rumore-silenzio e indicarne la provenienza		
Produrre suoni e rumori con materiali vari		
Conoscere e utilizzare semplici strumenti a percussione		
Utilizzare materiali diversi per la costruzione di semplici strumenti musicali		
Imitare le azioni di determinati personaggi		
Sperimentare tecniche diverse utilizzando vari materiali		
Disegnare spontaneamente e su consegna		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	* **INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione** NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

4 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Utilizzare in modo chiaro frasi complesse		
Interagire verbalmente sia con l'adulto sia con i compagni		
Portare delle esperienze personali		
Intervenire in modo pertinente durante le conversazioni		
Comprendere e rielaborare racconti di complessità crescente		
Riconoscere e denominare qualità, azioni e caratteri di oggetti, animali, personaggi		
Interpretare e tradurre segni e simboli		
Ripetere filastrocche e rime		
Riconoscere l'esistenza di diverse lingue		
Sperimentare drammatizzazioni		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	
	* **INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione** NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

4 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Riconoscere con il tatto forme, dimensioni, spessore e superfici		
Riconoscere le voci e i rumori della vita quotidiana		
Abbinare oggetti e immagini uguali		
Riconoscere e discriminare gli odori e i sapori della vita quotidiana		
Raggruppare oggetti in base a un criterio dato		
Costruire un insieme		
Classificare oggetti in base al colore, forma, dimensione		
Ricostruire in successione logico-temporale le fasi di una semplice storia		
Compiere osservazioni sulla alternanza fra il giorno e la notte		
Utilizzare calendari settimanali tramite modalità simboliche		
Esplorare diversi spazi scolastici e riconoscere gli elementi caratteristici		
Collocarsi e collocare oggetti in relazione spaziale: sopra, sotto, dentro, fuori, in alto, in basso, vicino, lontano, in mezzo		
Conoscere le più elementari regole stradali (semaforo, strisce pedonali...)		
Manipolare, ricercare e individuare i materiali e gli strumenti necessari per la realizzazione di un progetto		
Utilizzare in modo creativo il materiale di recupero		
Mostrare interesse e partecipare ad attività inerenti la scoperta dell'ambiente (semina, coltivazione, allenamento...)		
Esprimere curiosità ed interesse		
Riconoscere i problemi e ricercare varie modalità per affrontarli e risolverli		
Rielaborare i dati raccolti utilizzando grafici e tabelle		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO*

***INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione**

NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (4 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL SE'E L'ALTRO	Il distacco dalla famiglia è un evento difficile da gestire. Molto spesso si estranea dal gruppo prediligendo giochi individuali. Non esprime spontaneamente sui propri vissuti. Non riferisce quasi mai sulla sua storia personale e familiare. Non conosce o non rispetta le normali regole di vita comunitaria.	Qualche difficoltà nel rispetto delle regole. Esprime le proprie opinioni anche se a volte non rispetta quelle altrui. Predilige i giochi di gruppo in cui però manifesta un'alta euforia che non riesce spesso a controllare. Riferisce alcune cose del proprio vissuto personale. Ha una conoscenza delle regole superficiale.	Si riconosce parte di un gruppo familiare da cui si distacca con facilità. Conosce le regole di gruppo e gioca in modo costruttivo. Esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui. Riconosce le differenze tra lui e gli altri. Riferisce abbastanza sui propri sentimenti e i propri vissuti.	Riconosce la figura delle insegnanti con cui instaura un buon rapporto. Conosce le abitudini della propria famiglia e della comunità in cui vive. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, si confronta e sostiene le proprie opinioni. Utilizza il corpo e la voce per comunicare modulandone le azioni anche in rapporto alle regole condivise. Esplicita interesse per le altre culture, ponendo domande su di esse. Comunica e interagisce con i compagni meno abituali.	Ha sviluppato una soddisfacente identità personale e sociale. Sa agire correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio di confronto, costruttivo e creativo. Esplicita correttamente le differenze tra maschio e femmina, tra lui e i compagni a cui presta il proprio aiuto. Si interessa della propria cultura riconoscendone le tradizioni e le ricorrenze e richiede informazioni anche sulle altre culture con cui cerca di confrontarsi. È curioso e pone domande alle insegnanti sui temi esistenziali e religiosi.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (4 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Non riconosce le varie parti del corpo. Trova difficoltà nel coordinamento motorio, esplicita poco interesse nel movimento, non controlla adeguatamente l'esecuzione del gesto escludendo la valutazione del rischio. Non riconosce le varie parti della figura umana.	Esegue il movimento con sufficiente sicurezza anche se coordina con impaccio. Riconosce i propri indumenti personali e li riordina sotto indicazione dell'insegnante. Richiede aiuto nella costruzione di semplici puzzle corporei. Riconosce le principali parti del corpo, ma non rappresenta ancora il tronco della figura umana.	Vive la propria corporeità con sicurezza provando interesse nel movimento. Rappresenta la figura umana completa di tronco, anche se richiede a volte il sollecito dell'insegnante per l'applicazione di tutti gli elementi. Assume e descrive le posizioni del corpo. Riconosce i momenti e le azioni di igiene personale durante la giornata scolastica.	Riconosce lo schema corporeo e vive la propria corporeità sperimentando diverse posizioni. Controlla, valutandone il rischio, l'esecuzione del gesto. Rappresenta graficamente la figura umana con i particolari più salienti. È abbastanza autonomo nel gestire le azioni principali relative all'igiene personale. Riconosce i riferimenti spaziali in relazione al proprio corpo e agli oggetti che lo circondano. Utilizza le forbici con l'aiuto dell'insegnante.	Gestisce in maniera autonoma, riconoscendoli, i ritmi e i segnali del corpo e li definisce nel tempo della giornata scolastica. Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità e sperimenta schemi posturali e motori nuovi anche con l'utilizzo di piccoli attrezzi. È capace nei giochi di costruzione e di incastro. Rappresenta graficamente il corpo arricchendolo di particolari espressivi e creativi. Interagisce correttamente con gli altri nei giochi motori. Utilizza le forbici impegnandosi nella ricerca della precisione.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (4 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Esprime poca curiosità e va guidato nelle esperienze creative e grafico-pittoriche. Riproduce solo con lo "scarabocchio" gli oggetti, anche nelle consegne precise. Quasi sempre mostra poco interesse nelle attività di ascolto della musica e nelle rappresentazioni. Riporta con difficoltà quanto ascoltato dai racconti.	Disegna su consegna applicandosi con scarso impegno nella rappresentazione degli elementi pur descrivendoli su richiesta. Ricopre con il colore le immagini usando poca precisione nel rispettare i margini della figura. Presta una superficiale attenzione nell'ascolto musicale e delle storie. Narra riportando solo gli avvenienti principali. Si attiva per l'utilizzo di materiali tecnico-espressivi.	Disegna spontaneamente su consegna rappresentando e colorando chiaramente gli elementi. Prova interesse nella musica e nell'ascolto di storie. Ripete per imitazione semplici canti. Riproduce suoni con diversi materiali. Si applica nelle varie tecniche espressive mostrando attenzione per le tecniche usate. Riconosce la differenza tra silenzio e rumore e ne indica la provenienza.	Rappresenta graficamente e colora con precisione oggetti e figure umane. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e varie tecniche espressive. Esterna emozioni e racconta in seguito all'ascolto musicale o di una storia. Si cimenta nella drammatizzazione. Riproduce suoni e rumori con il corpo e la voce. Riconosce il nome dei più conosciuti strumenti musicali.	Si applica con vivo impegno nel disegno e nella pittura definendoli con grande precisione. Sviluppa viva attenzione per l'ascolto della musica e delle storie, ripetendo canti per imitazione e frasi complete nella drammatizzazione. Inventa storie e riproduce piccoli motivi musicali e rumori dell'ambiente. Conosce l'aspetto sonoro dei più conosciuti strumenti musicali. Esplora le potenzialità offerte dalla creatività utilizzando materiali creativo-espressivi.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (4 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
I DISCORSI E LE PAROLE	Si esprime con difficoltà e usa un linguaggio il cui lessico è poco ricco e impreciso. Ripete con difficoltà anche semplici rime. Non riesce a riprodurre segni grafici diversi dallo "scarabocchio"	Comprende le affermazioni in lingua italiana anche se non le rielabora nei vari contesti. A volte interviene in modo poco pertinente nei discorsi. Esprime verbalmente le proprie emozioni e le esplicita se stimolato dall'insegnante. Ripete con qualche difficoltà rime e filastrocche. Rimane impreciso nella riproduzione dei segni grafici.	Racconta con chiarezza gli avvenimenti rispondendo con pertinenza alle domande. Utilizza il mezzo verbale per esprimere le sue posizioni, arricchendolo di nuove parole. Sa ripetere rime e filastrocche di media lunghezza. Prova interesse nell'ascolto di storie e racconti e cerca di produrne di propri. Utilizza il mezzo grafico riuscendo a riprodurre la figura umana e altri semplici oggetti. Interagisce positivamente con il gruppo dei pari.	Ha una soddisfacente proprietà di linguaggio con cui argomenta discorsi e pone domande. Sperimenta con scurezza rime e filastrocche anche lunghe. Riesce con il mezzo grafico a riprodurre oggetti, scene e persone. Conosce le principali simbologie. Prova interesse per altri codici linguistici.	Ha preso pienamente coscienza della lingua italiana e richiede spiegazioni sui significati, che utilizza in diversi contesti. Sperimenta le filastrocche anche lunghe. Riconosce le qualità salienti di un oggetto e anche di un gruppo di elementi, confrontandone le caratteristiche. Rappresenta la figura umana, aggiungendo anche il tronco e altri particolari espressivi, e ne esplicita verbalmente lo stato d'animo.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (4 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con scarso interesse l'ambiente e la natura nei suoi molteplici aspetti. Raggruppa gli elementi riconoscendo con difficoltà i colori. Utilizza i concetti temporali di base "prima-dopo", "notte-giorno", ma non li applica correttamente sulle sequenze di una storia. Non esegue correttamente semplici percorsi grafici.	Riconosce, osservando con sufficiente interesse, alcuni particolari dell'ambiente che lo circonda. Riesce, con l'aiuto dell'insegnante, a raggruppare gli elementi secondo semplici criteri. Riconosce i colori secondari. Ha parzialmente appreso il concetto dell'alternanza fra il giorno e la notte.	Esplora l'ambiente scolastico e ne osserva gli elementi. Presta attenzione ai fenomeni naturali e alla vita degli organismi viventi. Sa raggruppare e confrontare gli oggetti. Riconosce i colori e la loro composizione. Conosce e utilizza qualche simbolo. Colloca correttamente i concetti temporali e spaziali.	Riconosce elementi, odori e sapori dell'ambiente che lo circonda. Osserva con attenzione l'ambiente e ne riconosce tutti i riferimenti spaziali. È abile nel raggruppare i dati in grafici e tabelle. Ricostruisce in sequenze logico-temporale le storie e gli avvenimenti e riconosce la ciclicità del tempo apportandone osservazioni. Decodifica i simboli dei cartelli stradali.	Si attiva positivamente nell'individuare strumenti e materiali per la realizzazione di un progetto. Riconosce i problemi e ricerca le varie modalità per affrontarli e risolverli. Non trova difficoltà nel raggruppare gli oggetti secondo diversi criteri identificandone proprietà e confrontandole. Riferisce correttamente gli eventi temporali percependo l'idea del futuro. Decodifica i simboli in molteplici situazioni. Esprime	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

5 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

IL SE' E L'ALTRO Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Rendersi conto di appartenere a un gruppo familiare		
Riconoscersi parte di un gruppo		
Accettare le figure delle insegnanti ed instaurare con esse buoni rapporti di comunicazione		
Instaurare buoni rapporti con i singoli, con il gruppo e nel lavoro scolastico		
Rispettare le regole della vita comunitaria		
Dare aiuto ai compagni		
Accettare rapporti anche con compagni non abituali		
Distinguere le caratteristiche fisiche-sessuali maschili da quelle femminili		
Accettare opinioni diverse dalle proprie		
Saper trovare soluzioni alternative per la buona riuscita di un progetto		
Rendersi conto della ricorrenza delle tradizioni		
Cogliere, confrontare ed accettare realtà, situazioni e modi di essere diversi dai propri		
Identificare le emozioni suscitate da un determinato evento		
Condividere con gli altri i propri sentimenti		
Esprimere ed affrontare ansie e paure		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	* INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

5 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Riconoscere, denominare e rappresentare graficamente la figura umana		
Muoversi liberamente con destrezza nello spazio disponibile		
Usare le forbici		
Utilizzare correttamente il mezzo grafico		
Ricevere e lanciare una palla ed eseguire semplici giochi con essa		
Comprendere che il suo corpo si compone di una parte destra e una parte sinistra		
Stare a tavola mantenendo un comportamento corretto		
Provvedere alla cura della propria persona eventualmente chiedendo aiuto		
Collaborare al riordino degli ambienti scolastici		
Valutare il rischio nei movimenti		
Eseguire percorsi motori		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

5 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo		
Sviluppare interesse per l'ascolto della musica		
Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente		
Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione		
Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive		
Esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività		
Eseguire una manipolazione finalizzata di materiale amorfo		
Produrre suoni e rumori con le varie parti del corpo		
Ascoltare e riprodurre i suoni dell'ambiente e della natura		
Distinguere suono-rumore-silenzio e indicarne la provenienza		
Produrre suoni e rumori con materiali vari		
Conoscere e utilizzare semplici strumenti a percussione		
Utilizzare materiali diversi per la costruzione di semplici strumenti musicali		
Imitare le azioni di determinati personaggi		
Sperimentare tecniche diverse utilizzando vari materiali		
Disegnare spontaneamente e su consegna		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	* INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

5 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Utilizzare in modo chiaro frasi complesse		
Interagire verbalmente sia con l'adulto sia con i compagni		
Portare delle esperienze personali		
Intervenire in modo pertinente durante le conversazioni		
Comprendere e rielaborare racconti di complessità crescente		
Riconoscere e denominare qualità, azioni e caratteri di oggetti, animali, personaggi		
Formulare ipotesi e previsioni sul finale di un racconto		
Interpretare e tradurre segni e simboli		
Compiere esperienze di scrittura spontanea		
Individuare sistemi alternativi di comunicazione		
Ripetere filastrocche sperimentando rime e analogie		
Riconoscere e sperimentare lingue nuove		
Esplorare la scrittura anche con le tecnologie digitali e i nuovi media		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO *	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

Anno scolastico _____ / _____

5 ANNI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(R = Raggiunto / PR = Parzialmente Raggiunto / NR = Non Raggiunto)

LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino è in grado di:	Intermedia	Finale
Riconoscere con il tatto forme, dimensioni, spessore e superfici		
Riconoscere le voci e i rumori della vita quotidiana		
Abbinare oggetti e immagini uguali		
Riconoscere e discriminare gli odori e i sapori della vita quotidiana		
Conoscere la sequenza numerica verbale		
Raggruppare oggetti in base a quantità indicate		
Confrontare duo o più insiemi e stabilire il maggiore, il minore o l'uguaglianza		
Classificare oggetti in base al colore, forma, dimensione		
Classificare oggetti in base a semplici qualità d'uso		
Riconoscere, discriminare e ordinare alcune dimensioni		
Continuare una semplice sequenza grafica		
Ricostruire in successione logico-temporale le fasi di una semplice storia		
Utilizzare correttamente i più semplici concetti temporali (prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani)		
Utilizzare calendari settimanali tramite modalità simboliche		
Esplorare diversi spazi scolastici e riconoscere gli elementi caratteristici		
Collocarsi e collocare oggetti in relazione spaziale: sopra, sotto, dentro, fuori, in alto, in basso, vicino, lontano, in mezzo, largo, stretto		

Eseguire percorsi grafici		
Conoscere le più elementari regole stradali (semaforo, strisce pedonali...)		
Manipolare, ricercare e individuare i materiali e gli strumenti necessari per la realizzazione di un progetto		
Utilizzare in modo creativo il materiale di recupero		
Mostrare interesse e partecipare ad attività inerenti la scoperta dell'ambiente (semina, coltivazione, allenamento…)		
Esprimere curiosità ed interesse		
Riconoscere i problemi e ricercare varie modalità per affrontarli e risolverli		
Formulare anticipazioni e ipotesi sulla soluzione di un problema		
Descrivere, argomentar e spiegare eventi		
Utilizzare ed elaborare simboli ed elementari strumenti di registrazione		
Rielaborare i dati raccolti utilizzando grafici e tabelle		
OSSERVAZIONI		

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO*	

*INDICATORI – Vedi Scheda Criteri di Valutazione
NON SUFFICIENTE – SUFFICIENTE – DISCRETO – BUONO – DISTINTO – OTTIMO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (5 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL SE'E L'ALTRO	Molto spesso si estranea dal gruppo prediligendo giochi individuali. Richiede quasi sempre la domanda esplicita dell'insegnante per esprimere una propria opinione o per esternare un'esigenza. Non riferisce quasi mai sulla sua storia personale e familiare. Non conosce o non rispetta le normali regole di vita comunitaria.	Esprime le proprie opinioni anche se a volte non rispetta quelle altrui. Gioca con gli altri attuando comportamenti a volte ancora egocentrici. Riferisce alcune cose del proprio vissuto personale e presta sufficiente interesse sui temi culturali. Ha una conoscenza delle regole superficiale.	Conosce le regole di gruppo e gioca in modo costruttivo. Esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui. Riferisce sui propri sentimenti e i propri vissuti. Prova interesse per i temi culturali e religiosi. Comunica anche con i compagni meno abituali.	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, si confronta e sostiene le proprie opinioni. Utilizza il corpo e la voce per comunicare modulandone le azioni anche in rapporto anche alle regole condivise. Conosce le tradizioni della sua famiglia e della comunità e la presenza degli enti e delle associazioni. Esplicita interesse per le altre culture, ponendo domande su di esse. Comunica e interagisce con i compagni anche meno abituali.	Se agire correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio di confronto, costruttivo e creativo. Ha sviluppato una soddisfacente identità personale e sociale, che gli consente di interessarsi oltre che della propria anche delle altre culture con cui cerca di confrontarsi. È curioso e pone domande sui temi esistenziali e religiosi.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (5 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Trova difficoltà nel coordinamento motorio, esplicita poco interesse nel movimento, non controlla adeguatamente l'esecuzione del gesto escludendo la valutazione del rischio. Non riconosce le varie parti della figura umana.	Attiva correttamente il coordinamento motorio con l'aiuto dell'insegnante, esegue il movimento con sufficiente sicurezza. Ha qualche difficoltà nella rappresentazione grafica del corpo umano.	Vive la propria corporeità, sperimenta i diversi schemi motori. Ha autonomia nel gestire la giornata scolastica. Controlla, valutandone il rischio, l'esecuzione del gesto. Riconosce lo schema corporeo.	Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo. È autonomo, prova piacere nel movimento, interagisce correttamente con gli altri nei giochi motori ed espressivi. Riconosce e rappresenta con particolari il corpo nelle sue diverse parti.	Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo. Riconosce i ritmi e i segnali del corpo, sperimenta schemi posturali e motori nuovi, adattandoli alle situazioni che lo circondano, anche utilizzando piccoli attrezzi. Rappresenta graficamente il corpo, anche in movimento.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (5 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Quasi sempre mostra poco interesse nelle attività di ascolto della musica e nelle rappresentazioni. Riporta con difficoltà quanto ascoltato dai racconti. Esprime poca curiosità e va guidato nelle esperienze creative e grafico-pittoriche.	Presta una superficiale attenzione nell'ascolto musicale e delle storie. Narra riportando gli avvenimenti principali. Si attiva per l'utilizzo di alcuni materiali tecnico-espressivi. Conosce il nome dei più familiari strumenti musicali.	Prova interesse nella musica e nell'ascolto, rappresentando con il disegno e la parola quanto appreso. Conosce il nome degli strumenti musicali e l'aspetto sonoro. Si applica nelle varie tecniche espressive mostrando interesse.	Esterna emozioni e racconta in seguito all'ascolto musicale o di una storia. Riproduce semplici sequenze musicali con gli strumenti e con la voce. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le tecniche espressive.	Utilizza per esprimersi tutte le possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie ed esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Sviluppa viva attenzione per l'arte e per la fruizione delle sue opere. Esplora simboli sonori. È creativo.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (5 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
I DISCORSI E LE PAROLE	Si esprime con difficoltà e usa un linguaggio il cui lessico è poco ricco e impreciso. Ripete con difficoltà rime e filastrocche. Non riconosce tutti i segni grafici utili alla scrittura e alla conoscenza dei numeri.	Esprime verbalmente le proprie emozioni e le esplicita se stimolato dall'insegnante. Comprende le affermazioni in lingua italiana anche se non le rielabora nei vari contesti. Ripete con qualche difficoltà rime e filastrocche. Rimane impreciso nella riproduzione di segni grafici pur riconoscendoli.	Utilizza la lingua italiana esprimendo le sue posizioni. Comprende i discorsi e arricchisce il suo lessico con nuovi significati. Sa ripetere rime, filastrocche e raccontare storie. Utilizza il messo grafico riconoscendo lettere e numeri. Prova interesse per altri codici linguistici.	Ha una soddisfacente proprietà di linguaggio con cui argomenta discorsi, pone domande e formula ipotesi. Sperimenta rime e filastrocche cercando somiglianze e analogie. Conosce bene il mezzo grafico e si approccia nel ricercare e scrivere le parole della lingua italiana. Conosce i numeri e il loro valore scrivendoli. Riconosce altre lingue e la loro diversità.	Ha preso pienamente coscienza della lingua italiana e fa ipotesi sui significati che utilizza in diversi contesti. Sperimenta le filastrocche inventando nuove rime e parole. Riconosce la pluralità e diversità dei linguaggi e li sperimenta. Individua le prime forme di lingua scritta, esplora le forme di comunicazione attraverso anche i media e le tecnologie digitali.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio – Asseggiano

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO (5 ANNI)

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con scarso interesse l'ambiente e la natura nei suoi molteplici aspetti. Raggruppa con difficoltà gli elementi secondo diversi criteri. Non utilizza correttamente i concetti temporali.	Osserva con sufficiente interesse il mondo che lo circonda. Riesce con l'aiuto dell'insegnante a raggruppare gli elementi secondo i criteri dati. Sa collocare le azioni fondamentali nel tempo della giornata. Conosce e utilizza qualche simbolo per le misurazioni.	Presta attenzione all'ambiente che lo circonda, ai fenomeni naturali, alla vita degli organismi viventi. Sa raggruppare gli elementi secondo diversi criteri. Decodifica i simboli per le misurazioni. Riconosce le ciclicità delle stagioni, i giorni della settimana e colloca correttamente le azioni della giornata.	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, gli eventi naturali. È abile nel raggruppare i materiali e ordinare gli elementi secondo diversi criteri. Riferisce correttamente gli eventi temporali.	Si interessa nel capire come funziona il suo corpo, gli organismi viventi, gli eventi naturali. Non trova difficoltà nel raggruppare gli oggetti secondo diversi criteri identificandone proprietà, confrontandole e effettuando valutazioni. Riferisce correttamente gli eventi temporali percepisce l'idea del futuro r ne identifica alcuni avvenimenti possibili.	Oltre alle valutazioni espresse nel "Distinto", il bambino esplicita interventi da lui stesso elaborati, argomentazioni che indicano all'insegnante che l'alunno è pronto per approfondimenti personalizzati.

STRUMENTI

La DOCUMENTAZIONE è uno degli strumenti che usiamo per la valutazione; essa costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa ,allo scopo di aiutare a non perderne memoria ,a ricordare a distanza ,a riconoscere il divenire del tempo ,a individuare nelle tracce del passato le linee del futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia ,una memoria di eventi considerati significativi,di stili educativi,di scelte effettuate con attenzione che si intendono controllare

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare ,riesaminare,ricostruire e socializzare , serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto ,ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze ,i mezzi utilizzati per documentare sono:

- Fascicolo che illustrano le attività realizzate con ogni bambino, che descrive le attività svolte durante l'anno scolastico
- La sequenza fotografica
- L'archivio dei progetti didattici
- I cartelloni esposti
- Verbale dei colloqui individuali con i genitori
- Relazioni delle supervisioni svolte dalla psicologa del servizio
- Schede di valutazione e osservazione dei singoli bambini

SISTEMA DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Prioritariamente il personale è formato per far fronte a situazioni di emergenza quali:

Corso di primo soccorso

Corso antincendio

Procedura per evacuazioni dei locali in caso di emergenza

La quasi totalità del personale docente ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica.

Inoltre vengono proposti anche specifici corsi di formazione didattica proposti dalla Fism che vengono di anno in anno valutati in collaborazione con le maestre, compatibilmente con date orari proposti.

Si provvede inoltre all'acquisto di testi specifici da tenere a scuola.

Anche il personale ausiliario e volontario è formato sulla procedura di evacuazione della scuola.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Si provvede inoltre alla valutazione del lavoro svolto dal personale docente e non docente al fine di rendersi conto delle eventuali criticità e poterle così superare in modo da raggiungere concretamente gli obiettivi fissati e quindi poter così valutare il servizio offerto. Il sistema prevede una commissione di valutazione composta dal Dirigente Scolastico, dallo psicologo e dalla maestra coordinatrice.

All'inizio dell'anno vengono definiti gli obiettivi comuni sia della scuola e sia specifici per ciascuna sezione, nel corso dell'anno, ad inizio gennaio circa, verrà fatta una prima analisi e valutazione del lavoro svolto da ciascuna maestra e quindi definire come meglio procedere, a fine anno, circa a metà giugno, verrà fatta una analisi degli obiettivi raggiunti e quindi una valutazione finale con specificato eventuali misure da adottare per migliorarsi per l'anno successivo.

DOCUMENTI ALLEGATI

REGOLAMENTO A/S 2017-2018

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
MADONNA DEL SUFFRAGIO
ASSEGGIANO www.scuolamds.it

REGOLAMENTO INTERNO 2017/2018

ORARIO.

La scuola è aperta da settembre a giugno, come da calendario consegnato ai genitori all'inizio dell'anno scolastico, da lunedì a venerdì.

ORARI DI ENTRATA/USCITA	RITMO DELLA GIORNATA
7.45/9.00 servizio pre-scuola e entrata flessibile 12.00 uscita prima del pranzo 13.30 uscita dopo il pranzo/ ore 13.00 per sezione primavera 15.45/16.00 uscita flessibile 16.00/17.00 eventuale servizio post scuola	7.45/8.00 servizio pre-scuola 8.00/9.00 accoglienza 9.00/10.00 appello-servizi-merenda 10.00/12.00 attività didattica in sezione 12.00/13.00 pranzo 13.00/13.30 gr. piccoli ricreazione-servizi 13.30/15.00 gr. piccoli riposo 15.00/15.30 gr. piccoli risveglio-servizi 13.00/14.30 gr. grandi/medi ricreazione 14.30/15.45 gr. grandi/medi attività libera in sezione 15.45/16.00 uscita flessibile

I genitori sono tenuti a rispettare scrupolosamente l'orario scolastico per garantire ottimali condizioni di sicurezza dei bambini e per arrecare minimo disturbo alle attività didattiche. Entrate e uscite al di fuori dell'orario stabilito devono verificarsi molto raramente e devono essere comunicate con anticipo alle insegnanti. Alle ore 9.00 la porta d'ingresso e il cancello verranno chiusi: dopo 3 ritardi consecutivi sull'orario di entrata al bambino non sarà consentito l'ingresso a scuola e il genitore dovrà giustificare il ritardo al legale rappresentante che deciderà se il bambino potrà essere ammesso alla frequenza. I bambini ancora presenti alle ore 16.00 saranno accompagnati dal legale rappresentante e i genitori li ritireranno presso il suo ufficio. All'inizio dell'anno scolastico i genitori sono tenuti a compilare uno stampato nel quale dovranno essere specificati i nomi di coloro che sono autorizzati a ritirare il bambino allegando copia della carta d'identità (o di altro documento valido) per ogni persona indicata. I bambini non possono uscire dalla scuola con estranei o minori non autorizzati: qualora si presentasse tale possibilità i genitori avviseranno personalmente la scuola specificando le generalità di chi ritira il bambino. Nei casi in cui i genitori siano separati legalmente o divorziati le insegnanti dovranno essere informate (attraverso estratto della copia delle disposizioni del tribunale) sulle modalità di affido del minore.

FREQUENZA

La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per assicurare una proficua ed ottimale esperienza educativa, oltre che un corretto funzionamento della scuola. Per i bambini iscritti al primo anno viene inizialmente stabilito un orario ridotto per il mese di settembre che gradualmente aumenterà. Le assenze per malattia superiori a 6 giorni consecutivi (sabato, domenica, festivi e vacanze compresi) vanno giustificate con certificato medico che deve riportare la data del giorno effettivo del rientro; senza certificato medico il bambino non sarà ammesso alla frequenza. Il certificato medico va presentato anche in caso di assenza per malattia inferiore ai 6 giorni per malattie virali o infettive. Le assenze per motivi di famiglia vanno comunicate anticipatamente alle insegnanti. Dopo 15 giorni consecutivi di assenza senza motivazioni, il bambino è considerato ritirato.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Durante l'a.s. si terranno regolari incontri con le famiglie in forma di assemblee generali, di sezione e colloqui individuali; per permetterne uno svolgimento regolare e proficuo i bambini non devono essere presenti. I momenti di incontro con le famiglie potranno svolgersi in orario scolastico ed extrascolastico. Le assemblee possono essere convocate dai genitori (almeno 3/5 della totalità) previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico con 8 giorni di anticipo. Concesso il nulla osta verranno informati e convocati tutti i genitori.

ABBIGLIAMENTO

L'abbigliamento viene liberamente scelto dai genitori: è importante che consenta al bambino la massima libertà di movimento, la facilitazione alla progressiva conquista dell'autonomia (evitare body, bretelle, salopettes, tute intere, cinture, camice, jeans con bottoni….) e la partecipazione disinvolta alle attività scolastiche (uso di colle, tempere, pennelli, pasto in mensa…). Non è previsto l'uso di grembiuli: l'ideale è far indossare ai bambini una tuta da ginnastica.

CORREDO: ogni bambino deve avere :

- un cambio completo di abbigliamento da tenere in una sacca sulla quale deve essere evidenziato il nome all'esterno; i genitori avranno cura di controllare periodicamente che il cambio sia in ordine e adatto alla stagione; la sacca verrà custodita dalla scuola in apposito spazio;

- un paio di pantofole da tenere in armadietto con suola antiscivolo per mantenere più igienico l'ambiente e per rendere più confortevole la permanenza a scuola;

- per i bambini del gruppo piccoli una coperta e un cuscino (tipo culla) da lasciare a scuola sui quali dovranno essere specificati nome e cognome del bambino (operazione a cura dei genitori); affinché si possa provvedere alla pulizia coperta e cuscino saranno consegnati alla famiglia l'ultimo venerdì di ogni mese. E' importante che la coperta sia adatta alla stagione. I bambini del gruppo piccoli sono autorizzati a portare a scuola giochi che possono facilitare il riposo del pomeriggio (peluches, bambole…)

IGIENE

Per la tutela e il rispetto della vita comunitaria si raccomanda una scrupolosa igiene personale e del vestiario (dei capelli, della persona, degli abiti). Le insegnanti sono tenute a verificare lo stato di igiene dei bambini.

MENSA

La scuola, si avvale di una ditta esterna che fornisce il servizio mensa. Ci si avvale di un menù mensile (consegnato a tutti i genitori all'inizio dell'anno scolastico) proposto dalla Ditta I Leoni di Zelarino (VE), Il menù è stato approvato dalla ASL come da documentazione prodotta dalla Ditta sopra citata. E' necessario informare la scuola di eventuali allergie/intolleranze alimentari del bambino e produrre certificato medico che attesti il problema affinché possa essere predisposto un menù adatto alle esigenze. Inoltre è opportuno informare la scuola di particolari regimi alimentari dovuti a forme culturali e/o religiose. La scuola fornisce tutto il necessario per il pasto: bicchieri, posate, tovaglie, salviette, piatti. Per lo sviluppo dell'autonomia del bambino non si utilizzano bavagli. La merenda di metà mattina è fornita dalla scuola. I genitori dei bambini che festeggiano il compleanno possono offrire a tutti una merenda speciale (biscotti, pane e cioccolata o marmellata, torte, thè, succhi di frutta… salviette, bicchieri di plastica) di produzione industriale e non fatta in casa.

PEDIATRIA DI COMUNITA'

Rappresentando la comunità scolastica l'ambiente ideale per la diffusione di epidemie di vario genere e natura a causa della stretta convivenza dei bambini , è importante che i genitori assumano alcuni accorgimenti rispetto alla valutazione dello stato di salute dei propri figli. Si chiede ai genitori di:

- valutare con attenzione sintomatologie quali febbre uguale o superiore a 37,5°, vomito, diarrea, manifestazioni cutanee, congiuntiviti, parassitosi;
- avvisare tempestivamente la scuola in caso di malattia infettiva o virale affinché si possano attuare tutte le misure di profilassi quando necessarie e si possano avvisare, con comunicazione in bacheca, tutte le famiglie;
- tenere in osservazione il bambino per almeno 24h dopo l'allontanamento da scuola per febbre: in questo caso la riammissione potrà avvenire senza certificato medico. I bambini allontanati e assenti fino a 5 giorni sono riammessi su autocertificazione del genitore.

Tutte le procedure per la riammissione hanno lo scopo di escludere il rischio di contagio per gli altri bambini.

Le assenze per malattia con rientro al settimo giorno prevedono la giustificazione con certificato medico, pena la mancata riammissione alla frequenza.

Per la riammissione alla frequenza non è sufficiente l'assenza di sintomi di malattia, bensì è necessario che il bambino si sia ristabilito al punto da poter partecipare adeguatamente alle attività scolastiche e non richieda particolari cure che il personale non sia in grado di garantire senza pregiudicare l'assistenza agli altri bambini.

Il bambino con pediculosi può essere riammesso in comunità il giorno dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante, auto dichiarato dal genitore.

Non ci sono controindicazioni alla frequenza per bambini che portano apparecchi gessati, ortopedici, protesici o presentano punti di sutura.

All'insorgere di malattia acuta o traumatica durante l'attività scolastica il responsabile o suo delegato avvisa il genitore o chi per esso che provvederà al rientro in famiglia o al trasporto presso strutture sanitarie. In caso di aggravamento delle condizioni del bambino o irreperibilità del genitore o chi per esso si provvederà ad avvisare il Servizio di Emergenza 118.

Il responsabile o suo delegato può disporre l'allontanamento del bambino dalla scuola usando l'apposito modulo in presenza di particolari condizioni quali:

- febbre uguale o superiore a 37,5°
- Tre scariche diarroiche liquide in tre ore
- Esantema o eruzioni cutanee se improvvise e non motivate da patologie preesistenti
- Congiuntivite purulente con occhi arrossati e secrezioni purulente
- Vomito ripetuto
- Due o più vescicole con salivazione
- Pediculosi in presenza di pidocchi e lendini

All'atto dell'iscrizione i genitori sono invitati a dichiarare le vaccinazioni effettuate e ad avvisare in caso di figli non vaccinati.

Le insegnanti non sono autorizzate a somministrare medicinali, prodotti omeopatici o di erboristeria di alcun genere ai bambini a meno che non rientrino nella categoria dei "farmaci salvavita". I genitori dei bambini che presentano particolari patologie (convulsioni febbrili, asma bronchiale, broncospasmo ricorrente, diabete, allergie ecc….) avranno cura di informare l'insegnante affinché possano essere prese le misure del caso. La scuola è dotata di cassetta di pronto soccorso.
Per la medicina scolastica si fa riferimento al MANUALE PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE NELLE COMUNITA' INFANTILI E SCOLASTICHE redatto dall'Assessorato alla Sanità della Regione Veneto e dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Veneto del MIUR.

ISCRIZIONI E RETTE

La domanda di iscrizione deve contenere le generalità del genitore o di chi esercita patria potestà; comporta l'accettazione del regolamento interno e impegna i genitori a versare la quota di iscrizione e la quota mensile secondo le modalità fissate dall'amministrazione. Le domande di iscrizione non saranno accolte se le famiglie non saranno in regola con i pagamenti dell'anno precedente. La quota di iscrizione è pari a € 50,00; va versata ogni anno all'atto di iscrizione al successivo anno scolastico e serve per l'acquisto del materiale didattico per la quota assicurativa. La retta annuale per la scuola dell'infanzia ammonta a € 1.400,00, mentre per i bambini che frequentano la sezione Primavera la retta annuale è di € 2.300,00: si versano sul conto corrente della scuola in 10 rate mensili rispettivamente da € 140,00 ed € 230,00 (periodo settembre/giugno anche se settembre e giugno non vengono usufruiti completamente dai bambini perché coincidenti con l'avvio e la chiusura dell'anno scolastico).Il pagamento dei buoni pasto (al costo di €2,50 cadauno) si effettua posticipatamente, con bonifico contestualmente al versamento mensile della retta che va effettuato entro il giorno 10 di ogni mese. I dati della banca sono i seguenti:

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO filiale di Gazzera – Venezia

Intestatario del conto: SCUOLA MAT. MADONNA DEL SUFFRAGIO
Via Asseggiano 260 30030 Chirignago Venezia
codice IBAN: IT72C0868902002005010020476
CAUSALE: -*COGNOME*- E –*NOME*- del bambino/a- *MESE/I DELLA RETTA*-.

Nel corso dell'anno il costo del buono pasto potrà subire delle variazioni in proporzione al previsto aumento dell'iva.

Vige l'obbligo di versare ugualmente la retta annuale anche se il bambino non frequenta anche per periodi prolungati, mentre il costo dei buoni pasto vengono definiti mensilmente in base all'effettivo numero di pasti usufruiti. I genitori che intendono ritirare il bambino durante l'anno scolastico saranno sollevati dal pagamento delle rette mancanti solo se il medico curante certifica che non può frequentare per motivi di salute. Altre motivazioni saranno valutate dal comitato di gestione. All'atto dell'iscrizione, ai nuovi iscritti sarà richiesto il pagamento anticipato della retta di settembre. Nella quota mensile non sono comprese: l'attività di psicomotricità e l'attività musicale e l'eventuale servizio di post scuola.
Nel caso in cui siano iscritti alla scuola due fratelli si applica un'agevolazione che consiste nell'esenzione del pagamento del buono pasto per il fratello minore per tutto l'anno scolastico 2016-2017.
Nel caso in cui il numero delle domande supera il numero dei posti disponibili verrà composta una graduatoria secondo alcuni criteri: bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia nell'anno precedente; bambini della comunità di Asseggiano; per successivi criteri si demanda la decisione al Comitato di Gestione.

VARIE

-Ogni bambino nuovo iscritto deve portare, all'inizio dell'anno scolastico, 1 foto (tipo 10X15) e 3 fototessera;

gli eventuali infortuni che si verificassero nell'ambito della scuola sono coperti da apposite polizze assicurative. La scuola declina ogni responsabilità per incidenti o danni che potrebbero verificarsi dopo la consegna dei bambini ai genitori o a chi per essi;

-uso degli armadietti:

- si fa espresso divieto ai genitori di collocare negli armadietti apposite profumazioni in quanto i bambini potrebbero inavvertitamente ingerirne il contenuto;
- si fa espresso divieto ai genitori di lasciare negli armadietti giochi, cibo, bevande, caramelle, gomme, cioccolata, medicinali….In caso di incidenti o smarrimenti di oggetti la scuola declina ogni responsabilità;
- si pregano i genitori di tenere in ordine gli armadietti nel rispetto degli spazi del compagno con il quale è condiviso l'armadietto stesso.

-Si invitano i genitori a leggere quotidianamente la bacheca degli avvisi per essere sempre informati e aggiornati sulla vita della scuola;

-I bambini dovranno portare un paio di calzini antiscivolo (i genitori avranno cura di scrivere il nome su entrambi i calzini) per svolgere l'attività di attività motoria; dovranno indossare una tuta da ginnastica e una maglietta a manica corta (anche durante la stagione fredda). Le bambine dovranno avere i capelli raccolti.

-Il costo di eventuali uscite didattiche che prevedono il pagamento delle relative tariffe (gite, corso di nuoto…) sarà a carico dei genitori.

INCONTRI FORMATIVI

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Madonna del Suffragio" si avvale, durante l'anno scolastico, del contributo del Parroco e Gestore della Scuola dell'Infanzia, nonché di altri esperti, che mettono a disposizione
di genitori ed insegnanti, il proprio tempo e la propria professionalità per incontri di formazione umana, educativa e spirituale.
L'iscrizione del proprio figlio alla Sezione Primavera aggregata alla scuola dell'infanzia paritaria "Madonna del Suffragio" impegna i genitori a farsi collaboratori attivi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto educativo della Sezione Primavera, sia coinvolgendosi nelle attività pratiche per l'organizzazione di eventi, che in quelle di formazione e crescita umana e spirituale.

PARTECIPAZIONE

La scuola “Madonna del Suffragio”, persegue gli scopi educativi, a livello umano e cristiano, attraverso la partecipazione attiva degli operatori, dei genitori e delle componenti sociali, religiose e culturali del territorio.

La partecipazione presuppone collaborazione tra educatori e genitori sui problemi dell’esperienza educativa quotidiana.
Attraverso la partecipazione alla vita della Sezione Primavera, l’esperienza educativa individuale del singolo genitore può trasformarsi in esperienza collettiva, producendo:

- Condivisione di esperienze ed iniziative (feste, celebrazioni, attività di vario genere...)
- Condivisione di obiettivi educativi e di strategie di intervento
- Cultura educativa e decisionalità comune su alcuni problemi
- Crescita spirituale

-SPECIFICHE PER LA SEZIONE PRIMAVERA -

CARATTERI E FINALITA’ DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera è un servizio socio-educativo sperimentale ed integrativo di interesse pubblico, aggregato alle attuali strutture delle scuole dell’infanzia e degli asili nido aperto a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all’educazione, nel rispetto dell’identità individuale, culturale e religiosa. La Sezione Primavera aggregata alla Scuola dell’infanzia Madonna del Suffragio concorre:

- alla formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- alla cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- al sostegno alle famiglie nella cura dei figlie nelle scelte educative.

La Sezione Primavera persegue tali finalità, integrandosi con gli altri servizi educativi, in particolare con la Scuola dell’Infanzia.
L’offerta concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per servizi della prima infanzia e contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni.

ORARI E GIORNATA TIPO

ORARI
ENTRATA: dalle ore 8.00 alle ore 9.00
Dalle ore 9.00 non sarà più consentita l’entrata nella scuola.
USCITA:
1° TURNO : ore 12.00 senza pranzo
2° TURNO : ore 13.00 con il pranzo
3° TURNO: ore 15.45-16.00

GIORNATA TIPO
ore 8.00 - 9.00 - Accoglienza
ore 9.00 - 10.00 – Appello, servizi, colazione
ore 10.00 - 11.30 - Attività
ore 12.00 1° Uscita senza pasto
ore 11.30 - 13.30 – Servizi e Pasto
ore 13.00 2° Uscita con pasto
ore 13.00 - 15.00 – Servizi e Sonno
ore 15.00 - 15.45 – Sveglia e servizi
ore 15.45 - 16.00 – 2^ Uscita
ore 16.00 – 17.00 – Eventuale servizio di post scuola

INSERIMENTO GRADUALE

Nel primo mese di attività, la Sezione Primavera prevede un inserimento graduale per tutti i bambini, scaglionato per gruppi, secondo orari forniti dalla direzione e con l’accompagnamento di uno dei genitori o, in caso di impossibilità, di una persona di famiglia maggiorenne, da essi delegata, con riduzione progressiva della sua presenza, man mano che il bambino risponde positivamente all’inserimento.
Pertanto, i genitori dovranno programmare due settimane di disponibilità per l’inserimento del proprio bambino. Il programma di inserimento è fornito dalla direzione ad inizio anno.

CORREDO PERSONALE DEL BAMBINO

ABBIGLIAMENTO: l'abbigliamento viene liberamente scelto dai genitori: è importante che consenta al bambino la massima libertà di movimento, la facilitazione alla progressiva conquista dell'autonomia (evitare body, bretelle, salopettes, tute intere, cinture, camice, jeans con bottoni….) e la partecipazione disinvolta alle attività scolastiche (uso di colle, tempere, pennelli, pasto in mensa…). Non è previsto l'uso di grembiuli: l'ideale è far indossare ai bambini una tuta da ginnastica.

CORREDO: ogni bambino deve avere :

- Se il bambino ne fa utilizzo, la fornitura costante di un numero sufficiente di pannolini che garantiscano almeno la copertura dei cinque giorni.
- un cambio completo di abbigliamento da tenere in uno zainetto sul quale deve essere evidenziato il nome all'esterno; i genitori avranno cura di controllare periodicamente che il cambio sia in ordine e adatto alla stagione; gli zainetti vengono custoditi dalla scuola in apposito spazio;
- un paio di pantofole da tenere in armadietto con suola antiscivolo per mantenere più igienico l'ambiente e per rendere più confortevole la permanenza a scuola;
- una coperta e un cuscino (tipo culla) da lasciare a scuola sui quali dovranno essere specificati nome e cognome del bambino (operazione a cura dei genitori); affinchè si possa provvedere alla pulizia coperta e cuscino saranno consegnati alla famiglia l'ultimo venerdì di ogni mese. E' importante che la coperta sia adatta alla stagione. I bambini del gruppo piccoli sono autorizzati a portare a scuola giochi che possono facilitare il riposo del pomeriggio (peluches, bambole…)

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha validità di contratto tra la scuola Madonna del Suffragio e la famiglia del bambino.
Il presente regolamento può essere modificato dagli organi scolatici competenti, tenuto conto delle disposizioni ministeriali, del progetto educativo della scuola, delle verifiche annuali e dei contributi offerti da tutte le componenti della scuola.
Letto il presente testo, approvo e sottoscrivo per accettazione di quanto in esso contenuto

Chirignago, 11 gennaio 2016

Il Dirigente Scolastico
Don Marco Scaggiante

Firma del genitore per accettazione

_____

IL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EDUCATIVO

QUESTIONARIO GENITORI

Il questionario di gradimento, uno strumento che verrà attuato dall'anno scolastico 2016/2017 ,viene compilato in forma anonima dai genitori dei bambini iscritti nella nostra scuola. Tale questionario è un processo di autovalutazione per l'individuazione e la realizzazione di interventi migliorativi. E' stato pensato e viene proposto per avere un riscontro attendibile sul livello di gradimento del servizio e per trarne indicazioni utili per migliorare il servizio stesso e a renderlo sempre più adeguato alle reali esigenze dei bambini e delle famiglie.

Gentili Genitori

Il presente questionario si pone l'obbiettivo di raccogliere le Vostre opinioni su alcuni aspetti del servizio scolastico / educativo della nostra scuola dell'infanzia paritaria Madonna del suffragio.

Le Vostre risposte ci aiuteranno ad individuare e migliorare quello che non è adeguato e a consolidare ciò che va bene .

Vi invitiamo a rispondere con attenzione a tutte le domande e a riconsegnare il questionario all'insegnante di riferimento.

LE DOMANDE DEL QUESTIONARIO:

1. A che fascia di età appartiene figlio/a?

☺2 anni

☺3 anni

☺4 anni

☺5 anni

2. Chi compila il questionario?

☺Mamma

☺Papà

☺Entrambi

3. Perché avete scelto la scuola dell'infanzia Paritaria Madonna del Suffragio?

☺Consigliato

☺Ho verificato la soddisfazione delle nostre necessità famigliari

☺ndirizzo religioso

☺comodità

☺nessun motivo particolare

4. Quando avete deciso di iscrivere il bambino alla scuola dell'infanzia madonna del Suffragio avevate già informazione sul funzionamento della scuola stessa?

☺Si

☺No

5. Se avete risposto si , in che modo

☺Ci siamo rivolti direttamente alla segreteria della scuola

☺Abbiamo partecipato all'open day

☺Ci siamo rivolti a conoscenti

☺Abbiamo consultato il sito della scuola

6. A distanza di tempo ritenete che le informazioni ricevute fossero state esatte?

☺si

☺no

☺In parte

Se no perché?

7. In generale ritenete che la Scuola dell'Infanzia paritaria Madonna del Suffragio risponda alle vostre aspettative ?

☺Si

☺No

☺In parte

Se no perché?

8. Siete soddisfatti delle condizioni igieniche della struttura?

☺Si

☺No

☺In parte

9. L'ambiente complessivamente (spazi, arredi, giochi….) vi sembra:

☺Ben organizzato

☺Abbastanza organizzato

☺Poco organizzato

10. Vi sembra che l'ambiente sia per i bambini:

☺Molto accogliente

☺Abbastanza accogliente

☺Poco accogliente

11. Pensate che gli ambienti garantiscano la sicurezza da rischi fisici per i bambini ?

☺Si

☺No

☺In parte

12. Pensate che l'attenzione rivolta alla salute dei bambini sia:

☺Ottima

☺Sufficiente

☺Scarsa

13. Secondo voi vostro figlio/a viene volentieri alla scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio?

☺Si

☺no

☺Abbastanza

Se no perche?

14. A casa vostro figlio/a racconta le esperienze vissute a scuola ?

☺Si

☺No

☺Abbastanza

15. Vostro figlio/a è affezionato alla propria insegnante ?

☺Si

☺No

☺Abbastanza

Osservazioni e/o suggerimenti

16. Ritenete che il lavoro svolta dall'insegnante di vostro figlio/a sia:

☺Eccellente

☺Buono

☺Accettabile

☺Indifferente

☺Inadeguato

Osservazioni e/o suggerimenti

17. Come valutate le attività didattiche proposte dalla scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio ?

☺Eccellente

☺Buono

☺Accettabile

☺Indifferente

☺Inadeguato

Osservazioni e/o Suggerimenti

18. Come valuta lo svolgimento delle attività nel corso della giornata?

☺Eccellente

☺Buono

☺Accettabile

☺Indifferente

☺Inadeguato

Osservazioni e/o Suggerimenti

19. Come valuta la capacità di comunicazione del personale della scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Suffragio?

☺Eccellente

☺Buono

☺Accettabile

☺Indifferente

☺Inadeguato

20. Ritiene che il personale sia professionale?

☺Si

☺No

☺In parte

Se no Perche?

21. Ritiene che il personale sia disponibile?

☺Si

☺no

☺In parte

Se no perché?

22. Come valuta la capacità dell' insegnante di comprendere le manifestazioni di eventuali disagi di suo figlio e la sua disponibilità a discutere di eventuali difficoltà?

☺Eccellente

☺Buono

☺Accettabile

☺Indifferente

☺Inadeguato

23. Come valutate il lavoro svolto dal comitato di gestione della scuola dell'infanzia Madonna del Suffragio?

☺Eccellente

☺Buono

☺Accettabile

☺Indifferente

☺Inadeguato

Osservazioni e/o suggerimenti

24. Come valutate il lavoro svolto dalla segreteria della scuola dell'infanzia Madonna del Suffragio?

☺Eccellente

☺Buono

☺Accettabile

☺Indifferente

☺Inadeguato

Osservazioni e/o suggerimenti

25. Come valutate le relazioni con il Dirigente scolastico e il Vicepresidente della scuola dell'infanzia Madonna del suffragio?

☺Eccellente

☺Buono

☺Accettabile

☺Indifferente

☺Inadeguato

Osservazioni e/o suggerimenti

26. Come valutate il ruolo della coordinatrice didattica della scuola dell'infanzia Madonna del Suffragio?

☺Eccellente

☺Buono

☺Accettabile

☺Indifferente

☺Inadeguato

Osservazioni e/o suggerimenti

27. Come valuta il servizio di consulenza psico-pedagogica offerto ?

☺Eccellente

☺Buono

☺Accettabile

☺Indifferente

☺Inadeguato

Osservazioni e/o Suggerimenti

28. Complessivamente come vi ritienete rispetto alla scelta, della scuola dell'infanzia madonna del Suffragio ,effettuata per suo figlio/a:

☺Completamente soddisfatto

☺Soddisfatto

☺poco soddisfatto

☺Insoddisfatto

29. Giudizio globale

☺Insufficiente

☺Sufficiente

☺Buono

☺Ottimo